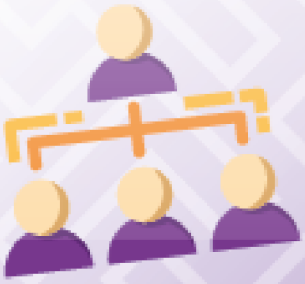
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

PAIC8AG007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2023*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10748*** *del* ***29/09/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***15/12/2023*** *con delibera n. 109*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
14 Caratteristiche principali della scuola
18 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
21 Risorse professionali

Le scelte strategiche

23 Aspetti generali
25 Priorità desunte dal RAV
27 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
29 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

50 Aspetti generali
52 Traguardi attesi in uscita
60 Insegnamenti e quadri orario
66 Curricolo di Istituto
141 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
186 Moduli di orientamento formativo
196 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
242 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
251 Valutazione degli apprendimenti
265 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

273 Aspetti generali
274 Modello organizzativo
298 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
301 Reti e Convenzioni attivate
319 Piano di formazione del personale docente
322 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo " Carini Calderone-Torretta" accoglie la popolazione scolastica, dal segmento Infanzia al segmento Secondario di Primo Grado, dei Comuni di Torretta e Carini.

CARINI

Carini e Torretta sono due paesi della Provincia di Palermo che distano circa 20 Km dal capoluogo.

Carini è una cittadina costiera situata nella parte nord-occidentale della provincia di Palermo e sorge su una collina che si affaccia sull'omonimo golfo, alle pendici del monte Saraceno, tra i comuni di Capaci, Torretta, Monreale, Montelepre, Giardinello, Partinico, Terrasini e Cinisi.

Il Comune è facilmente raggiungibile sia dalla strada statale n. 113 "Settentrionale Sicula", poiché dista 4 km dall'abitato, sia dall'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, tramite gli svincoli "Carini" e "Villagrazia di Carini".

Nella cittadina di Carini esiste anche uno scalo ferroviario della tratta Palermo-Trapani.

Il territorio, ricchissimo e molto fertile, fu abitato sin dall'antichità, come dimostrano i numerosi ritrovamenti archeologici nelle diverse grotte e i vari scavi.

Così scrive Gian Giacomo Adria nel 1516: "(...)regio uberrima vini, o lei, frumenti, farri, leguminibus", ("(...)luogo ricchissimo di vino, olio, frumento, farro e leguminose"). E il geografo catanese Vito Amico nel '700: "(...) occupa un colle amenissimo, piantato a giardini, oliveti, a vigneti...da cui si ricavano i primarii vini".

Carini fu certamente sede di un vescovato, considerata la presenza di catacombe paleocristiane che si trovano nel suo territorio. Esse sono di notevole estensione, con pitture di fattura ragguardevole.

Il vescovato scomparve certamente nel periodo della conquista araba e, molto probabilmente, la città fu nuovamente saccheggiata. Tuttavia, la presenza araba potenziò l'agricoltura ed è probabile che la dinastia fatimida diede il permesso di ricostruire la città nell'attuale «Terravecchia», sede del castello e nucleo del centro storico.

Carini presenta una struttura a scacchiera e può considerarsi idealmente suddivisa in due parti: una più antica di impianto medievale, che ha come riferimento il Castello, conosciuto per il delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia (ovvero la Baronessa di Carini), ed una più recente in continuo sviluppo, soprattutto, nella zona costiera.

L'assetto moderno del territorio si sviluppa lungo il polo esterno, nella zona pianeggiante e periferica, dove a partire dal XVI secolo comincia, in coincidenza con il risveglio dell'economia -soprattutto agricola-, il processo di urbanizzazione.

A partire dagli anni '60 del secolo scorso, la costruzione di nuovi assi viari che collegano la città al capoluogo favorisce l'intensificarsi della coltivazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, in particolare dei limoni, ma anche di quelli legati alla pesca e all'artigianato. Più recentemente, nella seconda metà del Novecento, si sviluppa un polo industriale inizialmente prospero, ma attualmente in crisi, costruito da aziende che operano in vari comparti, dalla lavorazione dei metalli a quello elettronico.

All'interno dell'area di sviluppo industriale, attualmente, hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione.

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo spostamento della forza-lavoro verso il settore terziario, soprattutto in ambito commerciale.

Il paese sta via via perdendo le sue peculiari caratteristiche, configurandosi sempre più come

quartiere periferico di Palermo, con le problematiche tipiche delle periferie delle grandi città: diffusione del fenomeno della microcriminalità, del bullismo, dello spaccio e dell'uso di sostanze stupefacenti, della crescita della sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile) e della disoccupazione. L'"arte di arrangiarsi" è un'attività molto diffusa nella cittadina e, spesso, l'illegalità viene considerata l'unico sbocco possibile di sopravvivenza.

Nel territorio sono, comunque, presenti vari servizi socio-culturali:

- la Biblioteca comunale Scavo;

- il Teatro comunale “Totuccio Aiello”;

- Centri di aggregazione giovanile promossi dalle parrocchie: oratorio, azione cattolica, scout;

- Associazioni sportive: calcio, pallavolo;

- Scuole di danza e palestre;

- Varie associazioni di volontariato, di tipo culturale, artistico e ricreativo.

Inoltre, sono presenti alcuni periodici di informazione e cultura locali, quali “Il Carinese”, “Carini oggi” e “Il Vespro”.

TORRETTA

Torretta sorge alle falde del Monte Canalicchi ed è situato tra i Comuni di Capaci, Carini e Montelepre.

Il suo patrimonio artistico è costituito fondamentalmente dal Santuario della Madonna delle Grazie del XVII sec. e dai tesori d'arte in esso custoditi.

Nel suo territorio è stata scoperta una grotta detta “Zà Minica”, nella quale sono stati ritrovati graffiti

raffiguranti animali risalenti al paleolitico superiore.

È uno dei Comuni dei quali si conosce con certezza l'anno della fondazione: 1599. Tutti gli studiosi sono concordi nel ritenere che il fondatore del Casale di Torretta sia stato il nobile Arrigo Traina, anche se la cittadina lega il suo nome, con il legittimo orgoglio degli abitanti, a quello di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, autore de "Il Gattopardo", che "soleva soggiornare nella casa di Torretta".

Dal "Belvedere", dove un tempo sorgeva l'abitazione estiva dei Tomasi di Lampedusa, è possibile osservare uno splendido panorama che si staglia fino a ricomprendere l'isolotto di Isola delle Femmine.

Non meno importanza riveste per la cittadinanza la famiglia Di Benedetto, che ha dato i suoi natali a Luigi, Raffaele, Carmelo, Pasquale e Salvatore, eroi che hanno sacrificato la loro vita per l'Unità d'Italia, durante i moti del 1860; famiglia, quella dei Di Benedetto, che la storia ha battezzato "I Cairoli d'Italia".

Il paese è fuori da vie commerciali, non ha zone industriali e non offre adeguati spazi associativi e ricreativi: spesso la strada diventa l'unico luogo in cui incontrarsi.

Mediamente l'occupazione delle famiglie è di tipo agricolo o impiegatizio, con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

Il tasso di disoccupazione resta comunque elevato. I centri di ritrovo e di aggregazione presenti nel

territorio sono: l'Azione Cattolica, le due bande musicali, una squadra di calcetto e una fornita biblioteca comunale.

La popolazione di entrambi i comuni è caratterizzata prevalentemente da uniformità linguistica, territoriale e socio-economica: ciò agevola la comunicazione e la stesura dei percorsi didattico-educativi.

L'aumento del disagio socio-economico e culturale, in particolare nel Comune di Carini, ha richiesto negli ultimi anni l'attivazione di misure inclusive, quali l'attivazione di ulteriori classi nella Scuola Primaria e la realizzazione di Progetti Tutoring per la prevenzione della dispersione e per il recupero dei ragazzi fuori dall'obbligo scolastico. Inoltre, dall'A.S. 2022/23, nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR2022 e finanziate dall'Unione Europea, l'Istituzione Scolastica è impegnata nella realizzazione di interventi volti sia a supportare gli alunni fragili e a rischio di dispersione scolastica attraverso un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti promuovendo il raggiungimento del successo formativo, sia a recuperare i contenuti fondanti delle discipline di base, l'acquisizione di competenze al fine di ridurre i divari territoriali e facilitare lo studio attraverso la personalizzazione del metodo di apprendimento.

VINCOLI

Negli ultimi anni il contesto socio-economico della popolazione studentesca si è ulteriormente abbassato. L'aumento del livello di disoccupazione, sia a Carini che a Torretta, ha acuito il già precario disagio economico. Tale livello socio-economico si riflette sulla formazione culturale di partenza (povertà lessicale, carenti conoscenze e abilità) che, da un lato, non permette alla maggior parte degli alunni di raggiungere soddisfacenti livelli di competenze e, dall'altro, preclude la possibilità di partecipare ad eventuali attività extracurriculari, laddove venga previsto un contributo economico. Tuttavia, con le risorse a disposizione l'Istituto cerca di non limitare l'Offerta Formativa. La carenza di stimoli culturali in alcuni contesti sociali deriva anche dalla limitata disponibilità di servizi e risorse da parte dell'Ente locale.

OPPORTUNITÀ

Il piano dell'Offerta Formativa integra le proposte didattico-educative con le istanze e i bisogni rilevati nel contesto di appartenenza. L'Istituzione Scolastica, altresì sede dell'Osservatorio Area 8, istituito per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, stipula accordi e convenzioni con le realtà istituzionali presenti nel territorio per finanziare e realizzare progetti per prevenire ed arginare tale fenomeno.

Inoltre, sono attivi diversi percorsi finalizzati all'inclusione degli alunni disabili (ippoterapia, attività sportive) oltre ad interventi per l'inserimento degli alunni (ancorché in percentuale esigua) con cittadinanza straniera.

L'Istituzione Scolastica ha attivato, altresì, percorsi finalizzati all'Educazione alla legalità ed alla Cittadinanza attiva.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituzione scolastica ha in godimento quattro plessi di cui due in territorio del Comune di Carini e due in territorio del Comune di Torretta. Il plesso principale di Carini, sede degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria, ospita le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

I plessi della Scuola dell'Infanzia risultano situati in edifici separati in entrambi i Comuni.

Dall'A.S. 2021/22 il plesso dell'Infanzia, sito in Via Don Luigi Sturzo nel Comune di Torretta, porta il nome "IDA CASTELLUCCIO", scomparsa prematuramente qualche anno fa, per mano di un vile gesto, insieme al marito, un agente di polizia. Ida era una giovane donna, nota sia per la sensibilità, l'amore per i bambini, soprattutto quelli in difficoltà, e per la scuola, sia per il rispetto della legalità e della giustizia che ha condiviso con il marito Nino D'Agostino.

OPPORTUNITÀ

La maggior parte dei finanziamenti per il funzionamento dell'Istituto Comprensivo proviene dalla Regione Siciliana, mentre per l'Offerta Formativa si attinge al M.O.F. erogato dallo Stato. Residuali risultano i contributi volontari delle famiglie che, tuttavia, contribuiscono attraverso il loro impegno personale alla realizzazione di diverse attività. L'Istituzione Scolastica cerca finanziamenti esterni, ma non sempre il territorio risponde positivamente.

I plessi di entrambe le sedi sono stati di recente riqualificati grazie ai finanziamenti:

1. dei progetti europei relativi allo sviluppo regionale (FESR), che hanno permesso di creare spazi laboratoriali con relativa strumentazione, consentendo un arricchimento delle risorse a disposizione della comunità scolastica;

2. dei progetti afferenti al FSE, che hanno permesso un ampliamento dell'Offerta Formativa;

3. del MIUR, finalizzati all'emergenza COVID, che hanno consentito di acquistare attrezzature e strumentazione informatica a supporto della DDI da fornire agli alunni privi di mezzi economici;

4. della "Missione1.4-Istruzione"del PNRR, che permetteranno di trasformare ulteriormente gli spazi fisici dell'Istituto comprensivo in nuovi spazi di apprendimento.

La presenza di spazi adeguatamente dotati (palestra, aula magna, aule multimediali, connessione ad Internet ecc.) consente pertanto sia di promuovere le competenze digitali e migliorare l'apprendimento degli alunni sia di realizzare attività extrascolastiche, che comportano anche il coinvolgimento delle diverse agenzie educative presenti sul territorio (Comune, Associazioni, ASP ecc.).

VINCOLI

Nel corso degli anni, la realizzazione delle diverse attività scolastiche ha risentito della riduzione dei finanziamenti erogati. Sarebbero necessari altri interventi - sollecitati agli enti proprietari - per una migliore fruizione degli spazi. Infatti, le esigue risorse finanziarie a disposizione dell'Istituzione Scolastica ed il fatto di non essere proprietari degli immobili non consentono un intervento immediato per la risoluzione delle diverse criticità emerse e più volte segnalate ai Comuni di pertinenza, che non sempre intervengono tempestivamente. Visto l'aumento delle richieste di iscrizione, sarebbero necessari ulteriori locali; in merito alla riqualificazione di quelli presenti è prevista, per la sede di Carini, quella della palestra e, per la sede di Torretta, l'attività di manutenzione straordinaria del plesso San Giuseppe Maria Tomasi, con recupero degli ambienti da adibire ai laboratori (locali in uso agli uffici comunali) e del locale palestra; tali interventi sono finanziati dagli enti locali territoriali competenti ed in fase di realizzazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il background familiare degli alunni frequentanti l'I.C "Carini Calderone Torretta" risulta medio-basso, pertanto la scuola rappresenta ancora l'unica opportunità di miglioramento sociale. Il PTOF integra le proposte didattico-educative con: proposte rispondenti ai bisogni del contesto e all'inclusione sociale e progetti extracurriculari finanziati con risorse istituzionali (progetti a valere sul FIS, PON, monitor 440 etc). Dall'a.s. 2022-23, nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR finanziate dall'U.E, l'Istituto è impegnato nella realizzazione di interventi volti a supportare gli alunni fragili e a rischio di dispersione scolastica attraverso un approccio globale e integrato, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali sia attraverso la personalizzazione del metodo di apprendimento che attraverso l'azione sistemica di recupero delle competenze di base. La scuola è sede dell'Osservatorio Area n. 8, istituito per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e stipula convenzioni con le realtà istituzionali presenti nel territorio per finanziare e realizzare progetti specifici.La percentuale degli alunni stranieri è esigua rispetto al benchmark di riferimento; tuttavia, l'attenzione al singolo alunno è costante, tant'e' che anche per gli alunni con cittadinanza straniera sono previsti interventi mirati.
Vincoli:
Negli ultimi anni il contesto socio-economico della popolazione studentesca si è ulteriormente abbassato. L'aumento del livello di disoccupazione sia a Carini che a Torretta, ha acuito il già precario disagio economico. Tale livello socio-economico si riflette sulla formazione culturale di partenza (povertà lessicale, carenti conoscenze e abilità ...) che, da un lato, non permette alla maggior parte degli alunni di raggiungere soddisfacenti livelli di competenze e, dall'altro, preclude la possibilità di partecipare ad eventuali attività extracurriculari laddove venga previsto un contributo economico. La carenza di stimoli culturali in alcuni contesti sociali, deriva anche dalla limitata disponibilità di servizi e risorse da parte dell'Ente locale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
I comuni di Carini e Torretta godono della vicinanza a Palermo, capoluogo di provincia (circa 20 km). Carini è una cittadina costiera facilmente raggiungibile sia in auto che in treno (presenza di un comodo scalo ferroviario sulla tratta Palermo/Trapani). La cittadina di Carini possiede una rilevante ricchezza paesaggistica ed un vasto patrimonio storico ed artistico. Presenta una struttura a scacchiera e può considerarsi idealmente suddivisa in due parti: una più antica di impianto medievale, che ha come riferimento il “Castello” conosciuto per il delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia (ovvero la Baronessa di Carini), ed una più recente in continuo sviluppo soprattutto nella zona costiera. All’interno dell’area di sviluppo industriale, attualmente, hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Negli ultimi anni si è registrato un progressivo spostamento della forza lavoro verso il settore commerciale ed, in

generale, dei servizi. Il Comune di Torretta ha un discreto patrimonio artistico costituito dal santuario Madonna delle Grazie, dalla grotta della "Zà Minica" oltre che da Belvedere, dove un tempo sorgeva l'abitazione estiva dei Tomasi di Lampedusa e dove oggi è possibile osservare uno splendido panorama che si staglia fino all'isolotto di Isola delle Femmine. Le istituzioni locali e le associazioni sono presenti e consentono percorsi didattici di valore culturale e sociale condivisi.
Vincoli:
Il territorio di Carini negli ultimi anni sta perdendo le sue peculiari caratteristiche, configurandosi sempre più come quartiere periferico di Palermo, con le problematiche tipiche delle periferie delle grandi città, come il fenomeno sempre più diffuso della microcriminalità, del bullismo, dello spaccio ed uso di sostanze stupefacenti, della crescita della sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile) e della disoccupazione. L'"arte di arrangiarsi" è molto diffusa nella cittadina, e spesso l'illegalità viene considerata l'unico sbocco possibile di sopravvivenza. Il Comune di Torretta è fuori da vie commerciali, non ha zone industriali e non offre adeguati spazi associativi e ricreativi; spesso, perciò, la strada diventa l'unico luogo in cui incontrarsi. Mediamente l'occupazione delle famiglie di entrambi i comuni è di tipo agricolo o impiegatizio, con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale. Il tasso di disoccupazione resta elevato. L'ulteriore taglio delle risorse economiche agli Enti locali non permette, purtroppo, l'attivazione di attività di integrazione a supporto dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La maggior parte dei finanziamenti per il funzionamento proviene dalla Regione Siciliana, mentre per i progetti extracurriculari si attinge al M.O.F erogato dallo Stato o si realizzano progetti afferenti al FSE. Residuali risultano i contributi volontari delle famiglie che, tuttavia, contribuiscono attraverso il loro impegno personale alla realizzazione di diverse attivita'. Per i finanziamenti esterni non sempre il territorio risponde positivamente. I plessi di entrambe le sedi sono stati di recente riqualificati grazie a: 1) progetti europei relativi allo sviluppo regionale (FESR), che hanno permesso di creare spazi laboratoriali con relativa strumentazione, consentendo un arricchimento delle risorse a disposizione della comunita' scolastica; 2) progetti del MIM, finalizzati all'emergenza COVID, che hanno consentito di acquistare attrezzature e strumentazione informatica a supporto della DDI da fornire agli alunni privi di mezzi economici; 3) progetti finanziati con il PNRR,che permetteranno di trasformare ulteriormente gli spazi fisici in nuovi spazi di apprendimento. La presenza di spazi adeguatamente allestiti (palestra, aula magna, aule multimediali, connessione ad Internet ecc ...) consente, pertanto, sia di promuovere le competenze digitali e migliorare l'apprendimento degli alunni sia di realizzare attivita' extrascolastiche, che comportano anche il coinvolgimento delle diverse agenzie educative presenti sul territorio.

Vincoli:
Nel corso degli anni passati, la realizzazione delle diverse attività scolastiche ha risentito della riduzione dei finanziamenti erogati. Sarebbero necessari altri interventi (sollecitati agli enti proprietari) di tipo strutturale per una migliore fruizione degli spazi. Infatti, le esigue risorse finanziarie per la riqualificazione fisica degli spazi a disposizione dell'Istituzione Scolastica ed il fatto di non essere proprietari degli immobili non consentono un intervento immediato per la risoluzione delle diverse criticità emerse e più volte segnalate ai Comuni di pertinenza, che non sempre intervengono tempestivamente. Visto l'aumento delle richieste di iscrizione, sarebbero necessari ulteriori locali. In merito alla riqualificazione dei locali è prevista, per la sede di Carini, quella della palestra e, per la sede di Torretta, l'attività di manutenzione straordinaria del plesso San Giuseppe Maria Tomasi, con recupero dei locali da adibire ai laboratori (locali in uso agli uffici comunali) e del locale palestra; tali interventi sono ancora in fase di realizzazione.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale in servizio a tempo indeterminato costituisce una percentuale elevata dell'intero corpo docente; cio' favorisce, da un lato, la continuita' didattica e punti di riferimento stabili alle famiglie, dall'altro, permette agli insegnanti di conoscere problematiche ed opportunita' del territorio in cui si trovano ad operare. La maggior parte dei docenti curriculari ha piu' di cinque anni di servizio nell'Istituzione scolastica ed un'eta' compresa fra i 45 ed i 55 anni. I docenti che curano la formazione professionale in servizio, cioe' l'aggiornamento e l'arricchimento delle competenze professionali, coerenti con gli obiettivi dell'Istituto e rispondenti alle esigenze individuali, aderiscono ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP-Ambito Palermo o dalla scuola polo per la formazione Ambito n. 20 (ISS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico) oppure autonomamente con la frequenza di percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale, molti dei quali presenti su piattaforma Scuola Futura o su Piattaforma S.O.F.I.A. La frequenza e la partecipazione ai corsi di formazione permette di conferire ai docenti, in possesso del relativo attestato, incarichi confacenti con le competenze acquisite. Anche il personale A.T.A. e' stabile con permanenza nell'Istituto gia' da parecchi anni e cio' consente una sinergia funzionale tra le componenti del personale finalizzata ad una migliore efficacia ed efficienza dei servizi scolastici.
Vincoli:
Criticità sono legate alla circostanza della nomina a tempo determinato di personale docente per il sostegno agli alunni disabili conseguentemente ciò influisce negativamente sulla continuita' didattico-educativa. Molto spesso, tale personale docente risulta in parte privo del titolo di specializzazione o con poca esperienza nel ruolo e questo comporta qualche difficoltà anche in relazione alla conduzione dell'attività didattica. Tuttavia, l'Istituzione Scolastica prevede, in rete con

altre scuole, corsi di formazione mirati per questi ultimi che non risultino specializzati e con le risorse disponibili pone in essere tutte le azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e specifici interventi relativi all'inclusione scolastica. Il personale docente curricolare con maggior anzianità di servizio risulta, in alcuni casi, poco proclive alle innovazioni e alla formazione professionale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AG007
Indirizzo	VIA EMILIA,1 CARINI 90044 CARINI
Telefono	0918668399
Email	PAIC8AG007@istruzione.it
Pec	paic8ag007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccalderone.edu.it

Plessi

IDA CASTELLUCCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AG014
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO LOC. TORRETTA 90040 TORRETTA

PLESSO CARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AG036
Indirizzo	VIA PETRARCA, SNC CARINI 90044 CARINI

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AG019
Indirizzo	VIA LAMPEDUSA LOC. TORRETTA 90040 TORRETTA
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

PLESSO CALDERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AG02A
Indirizzo	EMILIA,3 CARINI 90144 CARINI
Numero Classi	16
Totale Alunni	340

CARINI-CALDERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AG018
Indirizzo	VIA EMILIA,1 - 90044 CARINI
Numero Classi	18
Totale Alunni	359

TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AG029
Indirizzo	VIA LAMPEDUSA TORRETTA 90040 TORRETTA
Numero Classi	6

Totale Alunni	108

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Carini Calderone-Torretta", con sede a Carini e con plessi distaccati nel Comune di Torretta, è stato istituito a partire dall'A.S. 2012/2013, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale attuato con D.A. n. 806 del 6 marzo 2012. La sede di Carini ospita n. 1 sezione della Scuola dell'Infanzia e n. 16 classi della Scuola Primaria.

Dall'A.S. 2019/2020 la sede ha una Dirigente titolare.

L'Istituto accoglie l'utenza di due diverse realtà territoriali che nel corso degli anni si sono completamente integrate.

A partire dall'A.S. 2020/2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'Indirizzo musicale nell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone-Torretta".

Dall'A.S. 2023/2024 l'Indirizzo musicale viene trasformato in Percorso ad indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di Primo Grado, alla luce del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022.

L'Indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale durante i tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, arricchendo la propria personalità e la propria cultura, ma anche quello di sviluppare tutte le abilità interconnesse con la musica, utili allo studente per avere un migliore stile di vita futura e per operare nel futuro, compiendo scelte consapevoli.

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede, per la sezione musicale, lo studio e la pratica dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, clarinetto, tromba.

L'Istituto scolastico, inoltre, è sede dell'Osservatorio Area 8, che opera sul territorio per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo.

L'Osservatorio, costituito da operatori esperti, programma ed organizza interventi finalizzati ad arginare il suddetto fenomeno ed effettua operazioni di monitoraggio sulle azioni intraprese.

Allegati:

Curricolo strumento musicale IC Carini Calderone Torretta.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Arte	2
	Tecnologia	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula proiezioni	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Campo badminton, tennis	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Aula supporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1

biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	75
Notebook	14

Approfondimento

Altre dotazioni strutturali consistono in diversi IPAD, macchine fotografiche, un sistema di amplificazione etc., strumenti utilizzati a supporto delle attività curriculari ed extra curriculari.

Tutti i plessi sono collegati ad Internet.

Grazie ai progetti POR e PON FESR ed alle risorse per la didattica a distanza (fondi Art. 120, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e fondi Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 marzo 2020, n. 187), sono stati acquistati tablet, notebook, PC fissi, LIM e monitor interattivi collocati in diverse aule che, unitamente all'arredo innovativo, consentono un approccio didattico versatile.

Dal 2020/21 l'Istituto ha adottato la piattaforma unitaria di GSuite, utilizzando in tutti i plessi le classi virtuali e le applicazioni di Classroom.

Viene utilizzata, altresì, la piattaforma di Microsoft 365.

Grazie ai moduli PON- FESR REACT EU, l'Istituzione Scolastica ha proceduto alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'installazione di digital board ed ha rinnovato gli ambienti didattici nelle Scuole dell'Infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo ciclo di istruzione, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Inoltre, l'Aula Magna del Plesso Calderone di Carini risulta rinnovata dalla presenza di palco modulare professionale che, unitamente ad una attrezzatura professionale, la rende adatta alle performance artistiche e musicali degli allievi.

Sono stati allestiti due laboratori musicali - uno per la sede di Carini e l'altro per la sede di Torretta - in cui gli studenti, non solo quelli che si approcciano alla pratica strumentale, possono, in un'ottica di sperimentazione, esprimere le proprie potenzialità.

Nella sede centrale vi è la presenza di un laboratorio linguistico. Inoltre, è stata ripristinata la biblioteca di Istituto, fruibile dagli alunni di ogni segmento in quanto ricca di volumi adatti alle diverse fasce di età. Presenti, altresì, un laboratorio di scienze e uno di arte; in particolare, il laboratorio di arte è dotato anche di un forno per la ceramica; è prevista la presenza di docenti ceramisti degli istituti di arte regionale che terranno appositi corsi. In fase di allestimento il laboratorio di robotica, le cui attrezzature sono state acquistate grazie al progetto STEM. In allestimento l'orto didattico (a valere sul PON FESR Edugreen) negli spazi esterni della sede centrale.

Nel plesso di Torretta sono presenti il laboratorio di scienze e di arte. In allestimento il laboratorio di robotica, le cui attrezzature sono state acquistate grazie al progetto STEM.

In entrambe le sedi vi è la presenza di laboratori di informatica.

Entrambi i plessi sono dotati di palestra (il plesso Calderone anche di ampi spazi esterni attrezzati); la palestra del plesso Calderone è interessata da lavori di manutenzione per renderla maggiormente funzionale.

Dall'a.s. 2022/23, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, l'Istituto comprensivo sta procedendo all'adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR finanziato dall'UE-Next Generation EU.

Inoltre, nell'anno scolastico precedente, la Scuola ha beneficiato dei fondi previsti dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico, nonché l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole.

Prevista, inoltre, la predisposizione delle misure necessarie a colmare i divari territoriali, a valere sul PNRR.

Risorse professionali

Docenti	163
Personale ATA	29

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Carini Calderone-Torretta" vanta un corpo docenti stabile. Infatti, i docenti curricolari sono titolari già da diversi anni nell'Istituzione Scolastica e questo comporta l'attuazione di un percorso di continuità, anche verticale, nell'arco del Primo ciclo di Istruzione.

Il personale a tempo determinato è esiguo rispetto al numero totale dei docenti e, soprattutto, l'avvicendamento dei docenti si registra relativamente alle risorse professionali afferenti all'Area Sostegno che, a causa della mancanza di attivazione di percorsi di specializzazione, non sempre sono in possesso dei titoli previsti normativamente. Tuttavia, l'Istituzione Scolastica prevede, in rete con altre scuole, corsi di formazione mirati per questi ultimi e, con le risorse disponibili, pone in essere tutte le azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e specifici interventi relativi all'inclusione scolastica.

Anche la maggior parte del personale A.T.A. è stabile, con permanenza nell'Istituto già da parecchi anni, e ciò consente una sinergia funzionale tra le componenti del personale finalizzata ad una migliore efficacia ed efficienza dei servizi scolastici.

La formazione del personale scolastico, cioè l'aggiornamento e l'arricchimento delle competenze professionali, coerenti con gli obiettivi dell'Istituto e rispondenti alle esigenze individuali, costituisce un elemento fondante del nostro Istituto, che si impegna a venire incontro alle nuove esigenze metodologiche e didattiche sia rispetto alle innovazioni ordinamentali, sia nell'approccio con la complessa realtà giovanile, al fine di migliorare il lavoro d'aula. I docenti, infatti, curano la formazione professionale in servizio, aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica, dall'USR/USP di Palermo e/o aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale per arricchire il proprio bagaglio professionale.

La frequenza e la partecipazione ai corsi di formazione permette di conferire ai docenti, in possesso del relativo attestato, incarichi confacenti alle competenze acquisite.

I temi scelti per l'aggiornamento del personale ATA sono finalizzati ad ottenere significative ricadute nell'area organizzativo-amministrativa.

L'istituzione scolastica ha in essere convenzioni con l'Università di Palermo e con l'Università di Enna per lo svolgimento dei Tirocini Formativi Attivi.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La Vision dell'Istituto si configura nell'idea di una scuola inclusiva, una comunità educante che prevede il coinvolgimento di tutti gli operatori della scuola, delle famiglie, degli stakeholders (Enti pubblici e associazioni), capace di assicurare il successo formativo per ogni singolo alunno, attraverso:

- una leadership partecipata;

- adeguati ambienti funzionali all'apprendimento, nei quali tutte le componenti possano operare al meglio;

- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che permettano di sfruttare al meglio gli spazi didattici;

- flessibilità organizzativa e didattica;

- condivisione di valori e valorizzazione dei rapporti interpersonali;

- confronto e sviluppo di collaborazioni tra gli attori del territorio;

- coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo della scuola.

La Mission dell'Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendone lo sviluppo delle potenzialità e della personalità per formare, in relazione alle caratteristiche di ognuno, le competenze e gli stili di vita necessari per la maturazione e la crescita personale e per l'inserimento attivo nel contesto economico e sociale di vita.

L'Istituto "Carini Calderone-Torretta", in particolare, si adopera per:

• potenziare, anche attraverso la formazione dei docenti, le metodologie di insegnamento/apprendimento attive implementando l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, favorendo l'emergere delle intelligenze multiple e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

• favorire la ricerca-azione al fine di soddisfare le necessità di ciascuno con il coinvolgimento attivo degli studenti nel proprio processo formativo per divenire cittadini consapevoli e responsabili;

• attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica tramite un approccio globale e integrato e con il supporto delle risorse del territorio (enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore);

• sviluppare competenze civiche per una maggiore conoscenza, consapevolezza di sé e rispetto dell'ambiente circostante;

• valorizzare i meriti e le eccellenze di tutte le componenti dell'Istituto;

• collaborare con Enti Locali ed associazioni al fine di continuare ad essere punto di riferimento culturale e formativo del territorio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il numero degli alunni che superano gli esami del Primo ciclo con voto 8, 9 e 10 e lode

Traguardo

Raggiungere la media regionale degli alunni che superano gli esami del Primo ciclo con voto 8, 9, 10 e lode aumentando la media di due punti percentuale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali e avvicinare gli studenti alle Stem fin dalla Scuola dell'infanzia.

Traguardo

Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali cambiando il setting di lavoro e puntando su metodologie innovative nell'ottica del PNRR piano scuola 4.0

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati delle prove standardizzate nazionali nel passaggio dalla classe Seconda Primaria fino al termine del I Ciclo di istruzione per raggiungere la media regionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Il Percorso prevede la valorizzazione dei dipartimenti, intesi come luoghi deputati :

• al confronto e all'individuazione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per promuovere, sviluppare e valorizzare le competenze culturali di base

• alla selezione e alla scelta delle proposte didattiche e degli interventi più idonei sia per promuovere il successo formativo di ciascun alunno sia per migliorare i risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

• alla condivisione delle metodologie più efficaci per diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi nella Scuola Secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere e rielaborare le prove d'Istituto condivise "per competenze" d'ingresso e finali

Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

---

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurriculare

---

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Attività prevista nel percorso: VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI DIPARTIMENTI

Descrizione dell'attività	I dipartimenti per quanto riguarda la Scuola secondaria,

	nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR2022 e finanziate dall'Unione Europea, contribuiranno alla progettazione di moduli formativi da svolgere in orario curricolare e/o extracurriculare per la preparazione ai test Invalsi al fine di sviluppare e consolidare le competenze di comprensione del testo, logico-deduttive e di comunicazione in lingua inglese. Le attività previste (esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti...) saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, soprattutto dei laboratori di informatica, delle LIM e delle risorse on-line.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili dell'attività sono i docenti dei progetti "Invalsi", curriculari ed extracurriculari
Risultati attesi	•Miglioramento dei processi di pianificazione, elaborazione e verifica dei percorsi di studio •Maggiore collaborazione e confronto tra docenti di segmenti e plessi diversi •Maggiore condivisione delle proposte didattiche e metodologiche •Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi •Riduzione della varianza tra e dentro le classi

Percorso n° 2: RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Il Percorso prevede interventi specifici di recupero, rinforzo e potenziamento, in orario curricolare ed extracurricolare, adeguando la didattica ai ritmi e agli stili personali di apprendimento, in modo da raggiungere sia la valorizzazione delle potenzialità, sia il successo formativo di ciascun alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurriculare

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Attività prevista nel percorso: "Non uno di meno"

Descrizione dell'attività	Nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR2022 e finanziate dall'Unione Europea sono in via di attuazione: -percorsi individuali di recupero/consolidamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale, offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. I percorsi, svolti da docenti in orario extracurricolare, verteranno sull'insegnamento di contenuti fondanti delle discipline di italiano, matematica e inglese e sull'acquisizione di competenze al fine di ridurre i divari territoriali e facilitare lo studio attraverso la personalizzazione del metodo di apprendimento. -Percorsi formativi e laboratoriali cocurriculari in orario

	extracurriculare per aumentare la motivazione degli studenti, offrendo loro l'opportunità di applicare ciò che hanno appreso in classe in un contesto pratico; promuovere l'inclusione, offrendo opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità o background. Per lo svolgimento delle attività si utilizzeranno ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi rimodulando gli approcci metodologici in favore di una didattica laboratoriale, orientata alla ricerca e alla risoluzione di problemi in situazione. Tale pratica permette di portare avanti una didattica veramente "inclusiva" che coinvolge tutti gli alunni, anche quelli con Bisogni educativi speciali (BES).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili delle attività sono i docenti dei progetti di recupero, consolidamento e potenziamento curriculari ed extracurriculari
Risultati attesi	•Prevenzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione. •Incremento del numero di studenti promossi senza debito formativo. •Recupero e consolidamento delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze

Percorso n° 3: PERCORSO TUTORING

Il Percorso si basa sulla progettazione di un intervento tempestivo di recupero e sostegno, strutturato e differenziato, per alunni con disturbi socio-relazionali, episodi di prevaricazione e disturbi dell'apprendimento, a rischio di insuccesso e/o abbandono scolastico nella comunità educante. Il Percorso prevede la seguente articolazione:

• individuazione di alunni in situazioni di svantaggio didattico con disagi socio-relazionali, cognitivi e con BES

• coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative

• organizzazione oraria

• svolgimento delle attività

• monitoraggio intermedio e finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e

potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurriculare

---

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Attività prevista nel percorso: SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione dell'attività	Il progetto, articolato in una pluralità di attività, metodologie e strategie per promuovere l'interesse e la partecipazione di discenti con disagi socio-relazionali, cognitivi, allievi con BES, è finalizzato alla costruzione del personale iter formativo. L'inclusione quale ampliamento qualitativo dell'integrazione, rende, infatti, necessaria la realizzazione sia di percorsi flessibili e personalizzati basati su una strategia didattica che mira a valorizzare i singoli talenti sia di modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di

	studio e riflessioni individuale, ma che non si considerino gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Si prediligerà, pertanto, un'organizzazione di tipo laboratoriale per sollecitare gli studenti ad esprimersi in un clima di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti peratori psicopedagogici territoriali
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabili del percorso sono i docenti del Percorso Tutoring. L'Istituzione Scolastica, sede di Osservatorio per la dispersione, opera in sinergia con le operatrici psico-pedagogiche che supportano le attività di tutoring.
Risultati attesi	•Riduzione del numero di note disciplinari, migliorando le relazioni tra pari e con i docenti. •Successo formativo di alunni a rischio di abbandono scolastico nella comunità educante, sostenendo la motivazione degli alunni e il processo di acquisizione di consapevolezza del proprio modo di apprendere •Incremento del numero di studenti promossi senza "debito formativo" (inteso come studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno conseguito le indispensabili conoscenze, competenze ed abilità di base)

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, tenuto conto dell'atto di indirizzo della Dirigenza, propone di lavorare sui seguenti punti:

a. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidi l'andamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto preventivamente i divari territoriali;

b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando - tra scuola e fuori scuola - grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d. potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extraeuropei, anche attraverso la promozione di scambi culturali (quali Erasmus) o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;

e. potenziare le competenze nella pratica e cultura artistico-musicale, teatrale di cui al "Piano delle Arti" D. Lgs. n. 60 del 2017 anche tenuto conto della recente attivazione dell'indirizzo musicale;

f. sviluppare le competenze in materia di Educazione civica per consolidare negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente ed il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo (legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica");

g. promuovere le attività laboratoriali improntate al green;

h. promuovere ambienti di apprendimento innovativi con l'utilizzo della strumentazione digitale in modo consapevole.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti, sia su proposta dell'Istituto che autonomamente, aderiscono a percorsi di sviluppo professionale.

L'adesione ai corsi terrà conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'UST di Palermo, dalla piattaforma SCUOLA FUTURA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy, alle Linee Guida di Educazione civica.

Gli interventi formativi dovranno mirare prevalentemente a contribuire alla realizzazione della Scuola 4.0. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

In particolare, grazie all' investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", è in atto la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico, nonché l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR finanziato dall'UE-Next Generation EU, la progressiva dotazione dei dispositivi tecnologici, l'utilizzo di piattaforme digitali, i l pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa il processo di autoformazione basato sullo scambio di buone pratiche rendono

necessario l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto. In questo quadro di cambiamento, dove l'innovazione digitale e robotica sia a livello strutturale che organizzativo ha una incidenza rilevante sulla didattica proposta, i gruppi di lavoro si sono occupati del curricolo verticale di istituto, integrandolo sia con percorsi didattici e modelli di insegnamento innovativi sia con interventi formativi inclusivi per lo sviluppo delle competenze STEM.

.

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti, sia su proposta dell'Istituto che autonomamente, aderiscono a percorsi di sviluppo professionale.

Sono privilegiati gli eventi formativi proposti da diversi Enti ed Istituzioni nonché dalla rete di Ambito n. 20.

Nello specifico, relativamente alla promozione all'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile anche relativamente all'aspetto economico, i docenti si approcciano a dei percorsi formativi sponsorizzati dalla Banca d'Italia.

Inoltre, per quel che attiene l'approccio alla didattica con l'ausilio delle T.I.C. anche nell'ottica di un utilizzo consapevole della rete informatica (percorsi finalizzati alla "Cittadinanza digitale consapevole"), l'Istituzione Scolastica ha attivato delle intese con esperti del settore al precipuo scopo di formare i docenti e gli studenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Erasmus

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: GENERAZIONE ... 4.0!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di attivare una soluzione ibrida che vedrà coinvolte sia le classi della scuola primaria che classi della scuola secondaria di primo grado e ciò al fine di adottare una riorganizzazione differenziata delle aule. Per la scuola primaria si prevede di realizzare spazi destinati a lezioni artistiche/umanistiche e spazi per gli insegnamenti tecnico/scientifici all'interno delle quali si alterneranno le varie classi con cadenze prestabilite in funzione della programmazione didattica. L'allestimento delle aule sarà progettato in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Nelle due tipologie di aule gli strumenti caratterizzanti e di indirizzo saranno inseriti all'interno degli ambienti preesistenti che saranno opportunamente riconfigurati. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Gli spazi saranno completati con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Presupposto per la realizzazione delle progetto "Generazione ... 4.0!" è costituito dalla ricognizione delle dotazioni esistenti facenti parte del patrimonio scolastico a partire dalla quale si rimodulerà il setting esistente o laddove necessario si creerà ex novo un

ambiente didattico innovativo. Gli arredi esistenti e i setting di aula rinnovati, saranno implementati da una dotazione tecnologica diffusa. Verrà integrato il numero di Digital Board esistenti e i relativi accessori. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (Notebook, tablet ...), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica. Per le aule umanistiche si acquisteranno set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico si opterà per set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, ritenuti indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Verranno rinnovati gli spazi laboratoriali esistenti (laboratorio musicale, laborario scientifico, laboratorio linguistico etc ...) con l'acquisto di software dedicati e/o attrezzature funzionali di ultima generazione funzionali all'attività svolta. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno, inoltre, laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, si interverrà fisicamente sul target previsto con una rivoluzione tecnologica che coinvolgerà tutte le sedi dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 194.688,99

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Progetto: LA FORZA DELLE STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto “LA FORZA DELLE STEAM” mira a coinvolgere student* dell’istituto in attività motivanti, capaci di aumentare interessi e risultati rispetto alle STEAM con un particolare riguardo alla necessità dell’incremento del coinvolgimento della popolazione scolastica femminile. Va aggiunto che nello scorso anno l’emergenza sanitaria ha limitato fortemente le opportunità educative di ragazze e ragazzi nel nostro territorio. È necessario fornire un progressivo ritorno al lavoro in presenza soprattutto finalizzato a quelle competenze più ”minate” dalla didattica a distanza. Nel nostro istituto si sono intraprese alcune attività di coding attraverso progetti PON. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento si vogliono rendere le STEAM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Si vuole promuovere una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, con strumenti per il coding, il tinkering finalizzati ad una didattica efficace che permetta l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. L‘obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze per student* attraverso l’acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEAM. Gli strumenti utilizzati sono: set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEAM e lo sviluppo della creatività. Fine ultimo è quello di riuscire ad educare student* a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze personali. Saranno promosse attività didattiche incentrate sull’approccio “hands-on”, operative e collaborative. Gli alunni impareranno a programmare. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/01/2022

Data fine prevista

31/05/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: NON UNO DI MENO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il Progetto realizzerà i percorsi di mentoring e orientamento/di potenziamento delle competenze di base di motivazione e accompagnamento/di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie/formativi e laboratoriali co-curricolari. La finalità fondamentale dell'intervento è quella di avviare un percorso di formazione/istruzione attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'affinamento di competenze irrinunciabili per lo sviluppo dell'identità, della personalità dell'alunn*, affinchè possa costruire in autonomia il proprio progetto di vita. Si intende quindi contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e far conseguire il successo scolastico a tutti gli alunni, grazie all'implementazione di attività attraenti per una maturazione graduale, integrale, inclusiva. L'azione partirà dalla ricerca dei bisogni e delle aspettative

intervenendo per soddisfare le esigenze emerse, esplicitando finalità e processi didattici. Saranno creati laboratori diversificati per fasce d'età o per fasce di livelli di competenza. I soggetti coinvolti saranno guidati verso l'analisi e la riflessione sul proprio vissuto con la consapevolezza che questo è legato al contesto sociale in cui vivono, saranno guidati nell'individuazione dello stile cognitivo più congeniale e produttivo, favorendo i processi relazionali/comunicativi per migliorare il livello dello "stare bene a scuola" e nel contesto di riferimento. Gli obiettivi che si intendono realizzare si pongono a completamento di percorsi già inseriti nel PTOF e sviluppati nell'ambito dell'istituzione scolastica: il conseguimento del successo scolastico da parte di tutti in relazione alle potenzialità di ciascuno; la costruzione di attività rispondenti all'esigenza del singolo; lo sviluppo delle competenze metacognitive, relazionali, comportamentali; la consapevolezza del proprio sé relazionale, cognitivo e delle potenzialità ad esso connesse; la partecipazione, interazione e collaborazione fattiva, critica e responsabile ai processi di crescita. Le metodologie e gli strumenti saranno differenti a seconda dell'attività da realizzare per incentivare le potenzialità di ciascuno, la partecipazione, il coinvolgimento, l'integrazione, l'inclusione. Verranno utilizzati l'apprendimento per scoperta, il problem solving, l'uso sistematico delle nuove tecnologie. Le strategie fondamentali saranno: metacognizione, curiosità, gioco didattico, motivazione al fare/all'agire, realizzazione di situazioni comunicative diversificate, gratificazione. Appare altresì strategico che la scuola si apra agli alunni, alle famiglie, al territorio in periodi ed orari extrascolastici: pomeriggi, sabato e mesi estivi. Tra le attività: Storytellin; Role-playing games and simulation; Digital interactive education (research, targeted exercises, questionnaires, research, educational games, cards ...); Dramatization; Creative writing; Strip cartoon. I risultati attesi: Elevazione del livello di interesse, autonomia, applicazione personale Elevazione del livello di sicurezza nelle scelte personali e scolastiche Elevazione dei livelli di competenza dell'ambito linguistico/comunicativo Elevazione dei livelli di competenza nell'ambito della lingua inglese Elevazione dei livelli di competenza dell'ambito logico/matematico Elevazione dei livelli di competenza nell'ambito dell'innovazione didattica/digitale Elevazione dei livelli di competenza dell'educazione alla cittadinanza La verifica/valutazione si articola in ingresso/intermedia/finale.

Importo del finanziamento

€ 110.036,49

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	133.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	133.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Per quanto riguarda le azioni legate al PNRR - "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" - l'Istituto è beneficiario di fondi destinati, secondo quanto stabilito dal DM 170/2022, all'acquisizione, recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, per il contrasto alla dispersione sia implicita che esplicita. Si prevede l'applicazione di un approccio globale e integrato per valorizzare la motivazione ed i talenti di ogni alunno, in raccordo con le risorse del territorio, e un miglioramento dell'approccio inclusivo della

didattica curricolare ed extracurricolare delle Istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Allegati:

timbro_IC_Carini_Calderone_Torretta_ptof_atto_indirizzo_triennio_2022_2025_revisione_as_2023_2024-signed.pdf

Aspetti generali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana ed ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e

della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee ed i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Anche i docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle:

- digitali

- linguistiche

- matematico/scientifiche

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Per quanto riguarda gli alunni più fragili, si potrà fare ricorso al supporto delle azioni di contenimento della fragilità negli apprendimenti (PNRR), attivando percorsi mirati al recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili, al fine di prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e dell'abbandono.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IDA CASTELLUCCIO	PAAA8AG014
PLESSO CARINI	PAAA8AG036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA	PAEE8AG019
PLESSO CALDERONE	PAEE8AG02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARINI-CALDERONE	PAMM8AG018
TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I	PAMM8AG029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per quel che attiene ai traguardi attesi in uscita relativamente al Primo ciclo di istruzione, si fa riferimento a quanto statuito del D.M. 254 del 2012, ovvero alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo e alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica”, che integra e porta a compimento le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" elaborati nel 2017.

Per quanto riguarda i traguardi attesi in uscita di Educazione Civica relativamente al primo ciclo di istruzione, si fa riferimento alle Linee Guida del Ministero dell’Istruzione del 20 giugno 2020, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica” per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo:

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell’Infanzia

- Conoscenza dell’esistenza di "Grande Libro delle Leggi” chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino;

- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali, dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore,

deputato, Presidente della Repubblica ecc.);

- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali;

- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia con la legge n. 176/1991;

- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC);

- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista";

- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base);

- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali;

- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria);

- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi;

- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni;

- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;

- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale;

- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi);

- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata, riconoscendo il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo;

- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

TRAGUARDI DI COMPETENZA RAGGIUNTI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti da propri ruoli e compiti;

- Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni;

- Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni;

- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;

- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;

- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;

- Analizzare fatti e fenomeni sociali;

- Saper applicare in situazione reale il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate;

- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia;

- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;

- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali;

- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea;

- Avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri in relazione ai diversi ruoli ricoperti (figlio, studente, membro di un gruppo...);

- Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante;

- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;

- Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture;

- Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.

L'attenzione delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", elaborati nel 2017 era focalizzata a:

1) Educare alla cittadinanza e alla sostenibilità

Alcuni spunti di riflessione per l'esercizio della cittadinanza attiva sono frutto del contributo delle singole discipline.

Nella scuola dell'Infanzia "vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Nella scuola del Primo ciclo, l'educazione alla cittadinanza passa attraverso l'apprendimento di lingue diverse da quelle di appartenenza. La sicura padronanza della lingua materna consente di prevenire e contrastare i fenomeni di marginalità culturale e di analfabetismo di ritorno e di esclusione sociale. La conoscenza di altre lingue straniere permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse.

Nella scuola del Primo ciclo un ruolo determinante riveste lo studio della Storia e della Geografia. Nello specifico, lo studio della Storia permette di indagare come l'umanità - nel tempo e nello spazio - abbia affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale e di difesa; di fondamentale importanza sono il recupero della "memoria" anche attraverso lo studio delle pagine "buie" della storia italiana e lo studio della Costituzione italiana.

La Geografia, cerniera fra le materie umanistiche e scientifiche, spiega l'interazione fra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte della comunità, le migrazioni e come l'umanità - nel tempo e nello spazio - abbia affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale e di difesa.

Anche il pensiero matematico permette all'alunno di divenire cittadino consapevole in quanto fornisce strumenti per indagare, in maniera critica e razionale, i fenomeni del mondo che ci circonda e permette di imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e ad assumersene le responsabilità.

Il pensiero computazionale (processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia) permette di agire consapevolmente in ambito tecnologico.

Il pensiero scientifico permette di porre domande, costruire ipotesi, osservare e sperimentare.

Le discipline artistiche, fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità, permettono di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali anche in termini di salvaguardia e tutela.

Le discipline sportive promuovono "il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile".

2) Sviluppare competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche

Le competenze sociali contribuiscono a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.

Spunti di riflessione vengono offerti dalla Costituzione italiana, dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea, dai documenti del Consiglio d'Europa e dall'ONU che richiamano ad un comportamento etico verso se stessi e verso gli altri, verso l'ambiente e il pianeta.

Le competenze digitali sono alimentate dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, anche se un ruolo determinante assume l'educazione al digitale.

Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse con un'adeguata selezione, metterle in relazione e, infine, utilizzarle per gestire situazioni e risolvere problemi.

3) Progettazione didattica e ambienti di apprendimento

La progettazione didattica è improntata alla verticalità del curriculo che consente la continuità didattica.

Presenza di percorsi negli anni "ponte" che sanciscono il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria e dalla Primaria alla Scuola secondaria di primo grado.

La verticalità del curriculo passa attraverso la condivisione, fra i docenti dei diversi segmenti di istruzione, di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Dal corrente A.S. 2023/2024 l'Indirizzo musicale viene trasformato in Percorsi ad Indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di Primo Grado (D.M. n. 176 del 1° luglio 2022). Si tratta di percorsi di studio triennali (dalla classe prima alla classe terza) la cui iscrizione è facoltativa; si accede facendone richiesta all'atto di iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone-Torretta" e dopo aver sostenuto una prova orientativo-attitudinale.

La sezione musicale prevede l'insegnamento di uno strumento a scelta tra pianoforte, chitarra, tromba e clarinetto; lo studio della teoria e solfeggio; la pratica della musica d'insieme. Una volta iscritti, la frequenza ai percorsi diviene obbligatoria e la materia "Strumento" è considerata curricolare, al pari di tutte le altre materie di studio.

Lo studio dello strumento è parte integrante del monte ore curricolare e materia d'esame di Stato.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IDA CASTELLUCCIO PAAA8AG014

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO CARINI PAAA8AG036

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA PAEE8AG019

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 4 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO CALDERONE PAEE8AG02A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARINI-CALDERONE PAMM8AG018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I PAMM8AG029 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto della normativa vigente in tema di insegnamento trasversale dell'Educazione civica è previsto il seguente numero di ore:

Scuola dell'Infanzia:

• 33 ore per sezione per anno

Scuola Primaria:

• 33 ore per ciascun anno

Scuola Secondaria:

• 33 ore per ciascun anno

Allegati:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_as_2020_2023.pdf

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2020/2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone-Torretta". Dall'a.s. 2023/2024 sarà attuata la fase di transizione ai Percorsi ad indirizzo musicale di cui all'allegato regolamento.

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede lo studio e la pratica, sia come insegnamento individuale sia come musica di insieme, dei seguenti strumenti musicali:

• Pianoforte

• Chitarra

• Clarinetto

• Tromba

Per accedere alla frequenza è necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima, esprimendo la preferenza con un numero d'ordine sugli strumenti disponibili.

Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento è necessario affrontare una prova orientativo-attitudinale al fine di formare una graduatoria e procedere all'assegnazione dello strumento. Non è richiesta una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità.

Ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale di strumento e ad una lezione collettiva di teoria e lettura della musica/musica d'insieme.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze musicali spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali.

Durante l'anno scolastico gli alunni parteciperanno a svariate attività esecutive pubbliche:

- Saggi di classe

- Concerti

- Concorsi Musicali

- Partecipazione a manifestazioni sul territorio

A partire dall'a.s. 2022/2023, nelle classi quinte della Scuola primaria, ai sensi dell'art. 1, comma 329 e ss. della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, risultano introdotte 2 ore di educazione motoria svolte da docenti specializzati e e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Da delibera collegiale e del consiglio d'istituto, l'ora prima dedicata all'insegnamento dell'educazione fisica del curricolo comune viene destinata all'insegnamento di scienze.

Pertanto, da quest' anno scolastico le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, innalzano la quota obbligatoria di frequenza del monte ore annuale da 27 a 29 anche per le quarte.

Allegati:

IC_Carini_Calderone_Torretta_Regolamento_percorsi_ad_indirizzo_musicale_timbrato.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'I.C. "Carini Calderone-Torretta" fa riferimento alle Indicazioni Nazionali contenute nel D.M. 254 del 2012 per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione. Tali indicazioni sono un testo aperto che la comunità scolastica adatta alle esigenze della propria utenza e del territorio di riferimento. Il Curricolo di istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità educante ed esprime l'identità dell'Istituto.

La valorizzazione della persona umana con le sue peculiarità è al centro dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica; fondamentale è l'identità di ogni singolo alunno e dei diversi stili di apprendimento nel rispetto delle scelte educative della famiglia.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_ d'Istituto _compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita sani, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e

tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

• Assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.

• Comprendere il valore della solidarietà e il suo ruolo nel promuovere l'uguaglianza e l'equità nella società.

• Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

• Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

• Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia

• Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.

• Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.

• Comprendere il valore della solidarietà e il suo ruolo nel promuovere l'uguaglianza e l'equità nella società.

• Analizzare il significato dei simboli della Repubblica italiana.

• Comprendere l'ordinamento della Repubblica italiana e le forme e funzionamento degli Enti territoriali e delle amministrazioni locali.

•Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE e della Dichiarazione Universale dei diritti umani.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

SVILUPPO SOSTENIBILE

• Considerare l'ambiente al pari di un bene personale oltre che pubblico.

• Tutelare e valorizzare la ricchezza del patrimonio ambientale e artistico del territorio locale, nazionale e internazionale.

• Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi.

• Conoscere e adottare uno stile di vita sostenibile per prevenire problematiche ambientali (surriscaldamento globale, perdita della biodiversità, inquinamento, etc.)

•Comprendere le maggiori conseguenze ecologiche sociali, culturali ed economiche del cambiamento climatico.

• Conoscere e mettere in atto forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

CITTADINANZA DIGITALE

• Saper utilizzare una piattaforma per l'accesso alle informazioni e agli usi per le quali è stata creata e utilizzata nella didattica.

• Acquisire norme comportamentali corrette in relazione all'ambiente digitale

• Conoscere i pericoli della rete e imparare a usarla in modo consapevole

• Scegliere e sviluppare argomenti interdisciplinari con il supporto di strumenti multimediali: realizzare video, mappe concettuali, quiz, presentazioni...

• Saper tutelare la propria e altrui privacy.

• Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche (laboratori grafico-pittorici e plastici) e delle attività di routine si affronteranno le seguenti tematiche:

• Conoscenza di sé e dell'altro.

• Giochi di collaborazione con regole strutturate.

• Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, usi e tradizioni).

• Il bullismo.

• La parità di genere.

• I principali simboli della Nazione Italiana (Bandiera e Inno).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono

tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Sostenibilità

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche (laboratori grafico-pittorici e plastici) e delle attività di routine i bambini affronteranno le seguenti tematiche:

• Cura e rispetto dell'ambiente.

• Raccolta differenziata.

• L'importanza dell'acqua.

• Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

• Principi cardine dell'educazione alimentare:

• Norme sulla sicurezza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche (laboratori grafico-pittorici e plastici) e delle attività di routine i bambini affronteranno le seguenti tematiche:

• Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).

• Semplici forme di interazione attraverso le tecnologie digitali

• Sviluppo dell'immaginazione e della creatività attraverso strumenti tecnologici.

• Percorsi scritti e motori di coding.

• Conoscenza dei principali rischi e pericoli della rete.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contenute nel D.M. 254 del 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

- gli obiettivi d'apprendimento ed i contenuti specifici per ogni annualità.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una

continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado. Il tutto come meglio delineato nel modello allegato.

Allegato:

Curric.Vert.CompetenzeChiave.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana ed ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in

maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR del 1° marzo 2018) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove

viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Percorso ad indirizzo musicale

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione scolastica opera.

La musica, come parte fondante del Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze, indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso

un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il nuovo D.M. n. 176 del 2022 vengono introdotti i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado attraverso i quali "*le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. (...) lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:*

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;

- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;

- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. (...) i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale"

Allegato:

Curricolo-strumento-musicale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO CARINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (2012), "La Scuola dell'infanzia, liberamente scelta, è oggi un sistema pubblico integrato, che rispetta le scelte educative delle famiglie e costituisce e realizza a livello nazionale la risposta al diritto all'istruzione e all'educazione dei bambini dai tre ai sei anni". Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, dunque, non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli eroi a scuola

L'attività motoria viene considerata uno strumento di azione, relazione, comunicazione, di

espressione e di integrazione per favorire la crescita cognitiva e promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze avviandoli alla cittadinanza .Si prevedono percorsi ludico/motori adeguati alle diverse fasce d'età dei bambini, centrati principalmente sul rispetto delle regole e del sè e l'altro. I bambini sono stimolati alla conoscenza del proprio corpo, conoscenza ed utilizzo dei vari attrezzi ed, iniziando da attività più semplici a quelle più complesse, acquisiranno maggiore consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio che li circonda. Utili saranno anche immagini che faranno da filo conduttore nello svolgimento delle attività. Le attività manipolative e gli elaborati grafici consentiranno di valutare gli obiettivi prefissati.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Rispettiamo...Differenziamo...Ricicliamo

L'educazione ambientale viene intesa come strumento per promuovere, fin dalla più tenera età, il rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

L'educazione ambientale è un impegno nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche affinché, già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere custodito.

Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente in cui viviamo.

Attraverso le varie fasi di raccolta, di osservazione, di rielaborazione verbale e grafica, si stimolano i bambini a riflettere sul tema dell'inquinamento per la salvaguardia del nostro pianeta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Siam...sicuri?

La sicurezza è una tematica che trova nella scuola la strategia più efficace per la sua attuazione.

Attraverso l'educazione si cerca di aiutare i bambini a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare comportamenti adeguati al vivere in sicurezza.

È di fondamentale importanza sensibilizzare i bambini fin dalla più tenera età, con la finalità di formare cittadini attivi e responsabili, in modo tale da far acquisire consapevolezza alla vita civica nel rispetto delle regole.

Questo argomento trova spazio all'interno di diversi ambienti che fanno parte della vita del bambino: a casa, a scuola, per le strade.

Attraverso il circle time, strategia utilizzata a scuola con domande/stimolo, giochi, racconti, drammatizzazione, visione di video, si cerca di rendere i bambini maggiormente responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contenute nel D.M. 254 del 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

- gli obiettivi d'apprendimento ed i contenuti specifici per ogni annualità.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una

continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado.

Il tutto come meglio delineato nel modello allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e d ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006) e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR 01/03/18) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale ed armonico della persona. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente-22 maggio 2018). La costruzione del Curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze. Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze

fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica. Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la “Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee”, dove viene indicato il livello conseguito dall’alunno per ognuna di esse.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell’organico dell’autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO CALDERONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli

orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto. Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento le discipline sono raggruppate per aree:

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: Italiano, Inglese, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;

2. AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA: Matematica, Scienze, Tecnologia;

3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

Attraverso le competenze disciplinari, declinate in conoscenze e abilità, il curricolo mira a raggiungere gli obiettivi delle UDA ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni

Essere consapevoli significa riuscire ad essere in grado di riconoscere se stessi, i propri bisogni e desideri, i punti forti ed i punti deboli. Conoscere noi stessi ci offre delle grandi opportunità in quanto ci permette di imparare a fare delle previsioni su come affronteremo le situazioni che la vita ci propone nella quotidianità, riuscendo così a vivere gli eventi in modo consapevole, con la capacità di poter scegliere situazioni, comportamenti ed atteggiamenti più funzionali al raggiungimento dei nostri obiettivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo

Le dinamiche di una classe, come quelle che coinvolgono gruppi di persone costrette a condividere spazi e situazioni, quali i gruppi di lavoro o la famiglia stessa sono spesso complesse e delicate. I bambini imparano a gestire situazioni nuove e a doversi relazionare con gli altri membri del gruppo imparando ad accogliere tutti e, allo stesso tempo, a farsi accogliere. Questo accade nel microcosmo scuola così come nella società: trovare un posto nel mondo senza occupare quello degli altri. L'armonia della classe si ottiene dal rispetto reciproco, che va imparato, interiorizzato ed applicato senza dare mai niente per scontato, e dalla consapevolezza che siamo tutti diversi e con diverse necessità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali

La socializzazione è il processo mediante il quale le persone vengono a conoscenza delle norme basilari, i valori, le credenze ed i comportamenti appropriati in seno alla propria cultura. La famiglia costituisce il primo grande agente di socializzazione primaria; al suo interno i bambini imparano le regole di comportamento e le abilità fondamentali (le norme, i valori, le credenze, le aspettative ed i comportamenti basilari) per inserirsi nella società. La scuola è la prima esperienza di contatto con il mondo sociale esterno, l'ambiente in cui i bambini imparano ad interagire con gli altri e far parte di un gruppo, in genere di età simile, a sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e sussiste laddove ci sono partecipazione,

cittadinanza, diritti, regole e valori condivisi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia

La Scuola è il luogo deputato ad insegnare, a realizzare i principi ed i valori delineati nella nostra Carta Costituzionale, nonché a contribuire alla formazione di cittadini responsabili ed attivi e alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia; spesso non ascoltati, bambini e ragazzi necessitano di una voce che li faccia diventare protagonisti attivi della vita sociale e non meri soggetti passivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture

Scopo dell'Istituzione Scolastica non è quello di annullare ogni distinzione, ma di includere le specifiche caratteristiche di ognuno, dimostrando che le differenze possono dar vita ad un complessivo arricchimento.

La Scuola deve innanzitutto dare a tutti l'opportunità di esercitare il diritto-dovere allo studio.

Uno dei principi basilari della Costituzione italiana (artt. 3 e 34) che individua nella scuola pubblica uno dei cardini della nostra società, è proprio quello che tutti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni personali e sociali, hanno il diritto e il dovere di essere istruiti. L'azione educativa, pertanto, deve tener conto delle diversità di cui ciascuno è portatore e deve essere articolata in modo da prendere in considerazione le situazioni di partenza di ognuno, in modo da favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente

La Scuola, in quanto agenzia formativa di riferimento, rappresenta il luogo principale di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni e, moltiplicando le opportunità di apprendimento, facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, promuove e sviluppa la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza degli strumenti da utilizzare per essere autenticamente liberi, ma anche a saper discutere, saper valutarsi e valutare, saper confrontarsi con le opinioni altrui, sapersi aprire al dialogo ed alla relazione con l'altro. Altresì, la Scuola contribuisce a formare nei giovani una nuova mentalità ispirata ai valori umani della responsabilità, della legalità, della solidarietà e della cooperazione, promuove uno stile di vita basato sui valori della condivisione e della generosità e sullo sviluppo sostenibile, per sensibilizzare le giovani generazioni ad una maggiore responsabilità ed attenzione alle questioni ambientali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia

La Scuola è l'ambito privilegiato, anche se non l'unico, per la formazione della cittadinanza attiva, in quanto contribuisce alla comprensione delle diverse realtà.

Sviluppare il senso di cittadinanza rimanda, infatti, anche ad uno stretto legame con l'ambiente naturale inteso come capacità di accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti della natura e del territorio che ci circonda. Negli ultimi anni la questione dell'inquinamento ambientale ha acquistato sempre più importanza nella vita di ognuno di noi, influenzando il modo in cui scegliamo e gestiamo gli oggetti di uso quotidiano. Ovviamente, la salvaguardia delle risorse naturali passa anche per il riciclo dei rifiuti, azione fondamentale che permette di ridurre gli sprechi, risparmiare e preservare l'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Nucleo tematico collegato al traguardo: Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale

Poiché la rete e la tecnologia sono ormai elementi essenziali della nostra società e della nostra cultura, l'Educazione civica oggi non può prescindere dalla conoscenza degli ambienti virtuali cui i bambini sono esposti e, quindi, dei media digitali e del loro funzionamento. Essere cittadini consapevoli vuol dire essere in grado di scegliere avendo valutato i pro ed i contro rispetto a questioni fondamentali come la privacy e l'esposizione della propria immagine.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare correttamente i device, rispettando regole e prassi della rete

Le giovani generazioni utilizzano le nuove tecnologie in modo sempre più precoce, frequente ed intenso; questo comporta l'acquisizione della capacità di gestire ed affrontare le relazioni ed i legami sociali on line, che presuppongono dinamiche specifiche legate proprio ai nuovi ambienti digitali. Nei contesti virtuali, infatti, vanno ripensate l'identità, la privacy, la reputazione, la produzione, la distribuzione e la fruizione di contenuti propri ed altrui; per questo diventa fondamentale educare i ragazzi ad un uso responsabile e consapevole dello strumento tecnologico, in modo da far capire loro non solo come navigare sicuri, ma anche quali siano le potenzialità e le implicazioni sociali che il suddetto uso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

Fin dai primi anni la Scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

L'Istituzione scolastica svolge, così, fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze

significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

○ Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione

Attraverso il riconoscimento tra come ci comportiamo e quello di cui parliamo, i bambini riflettono sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà; nasce in loro una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini. La finalità dell'educazione è sicuramente quello di formare futuri cittadini capaci di rispetto e responsabilità nei confronti del prossimo e della comunità, promuovere atteggiamenti, azioni, pensieri e parole conformi alle leggi, essere capaci di azioni rispettose delle regole, essere attivi nella partecipazione alla vita sociale e civile, essere responsabili nei confronti della comunità esercitando sempre e comunque la propria libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino

La Scuola è il primo e più importante ambito sociale in cui l'alunno prende coscienza dei propri diritti e doveri, dell'essere cittadino e non soltanto abitante di una Nazione e, così, egli cresce culturalmente; la Scuola è il luogo in cui la socialità è arricchita dall'insegnamento, in cui il rispetto di sé e degli altri diviene uno schema mentale che informa tutto il comportamento dell'alunno e lo induce a divenire un elemento attivo della società civile. Lo status di cittadino si caratterizza, infatti, per una serie di diritti e di doveri che riguardano la persona per il solo fatto di rivestire tale posizione. In famiglia, a scuola ed in società si devono conoscere, seguire e rispettare delle regole ben precise. Sancire delle regole**,** però, non è sufficiente a far sì che vengano rispettate ed accade, così, che le stesse regole vengano percepite soltanto come dei condizionamenti esterni; per essere realmente rispettate, esse devono essere conosciute, apprese ed interiorizzate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia

○ Conoscere i princìpi fondamentali della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia

La Legge n. 92 del 2019, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il primo elemento caratterizzante della Costituzione, sul piano dei valori, è la ***persona umana***, con i suoi diritti e i suoi doveri, le sue tutele ed anche la sua dignità. La persona, peraltro, intesa non come individuo singolo ed isolato, ma collocata nella trama dei rapporti sociali, vista nella concretezza della sua vita, della sua situazione sociale, delle sue difficoltà e limitazioni. Strettamente legata al concetto di persona umana è la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, primo testo giuridico ad avere riconosciuto il diritto di espressione, la libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di associazione del bambino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco

Il concetto di **"**scuola inclusiva per tutti gli alunni**"** si sta diffondendo sempre più negli ultimi anni. Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe. Prevedere momenti in cui bambini e ragazzi possono condividere emozioni e stati d'animo crea rispetto e fiducia nell'altro che accoglie; si creano occasioni importanti per de-costruire vecchi e nuovi stereotipi e conoscere e valorizzare le differenze. Si rende necessario, dunque, realizzare dei percorsi di educazione alle emozioni ed al lavoro cooperativo, di sensibilizzazione e formazione alla conoscenza, al rispetto ed alla valorizzazione delle diversità individuali. Grazie a questi percorsi, si può pervenire all'accettazione ed al rispetto del diverso, ma anche al riconoscimento della sua identità culturale, nella quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione e di collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Essere consapevoli dell'importanza del rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici etc.)

La Scuola è la prima Istituzione con cui l'individuo, attraverso il confronto con l'altro, ha l'obiettivo primario, parallelamente a quello dell'istruzione, di sviluppare, in relazione al processo evolutivo, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dalla cura dell'ambiente e delle risorse del proprio territorio. Ciò perché compito dell'Istituzione scolastica è quello di formare il cittadino, promuovendo il rispetto delle regole, la comprensione del punto di vista dell'altro e la collaborazione con i compagni. Attraverso le regole si stabiliscono i confini, i comportamenti che si possono o non possono assumere al fine di far acquisire

agli alunni la conoscenza di essenziali diritti/doveri di ciascuno, la sostenibilità del rispetto dell'Ambiente e dei Beni Comuni, i valori della Costituzione e la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo del *senso civico*.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Promuovere l'adozione di comportamenti corretti (gestione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata; corretto uso delle risorse idriche ed energetiche)

L'Educazione ambientale non può essere ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma diventa azione/promozione per interiorizzare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non come nozioni fini a se stesse, grazie alla scelta di metodi e strumenti intesi a promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

La cura per il contesto e l'ambiente in cui viviamo è il punto cardine dell'educazione alla

cittadinanza che, perciò, si fonde inestricabilmente con l'Educazione ambientale, volta a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti soprattutto delle giovani generazioni, sia singolarmente che a livello di comunità. Compito della Scuola sarà quello, pertanto, di sensibilizzare i bambini ad adottare comportamenti in relazione all'ecosistema (esempio: la raccolta differenziata per ridurre sempre di più il consumo e lo spreco), a rispettare la natura e a preservare la ricchezza che essa ci dona quotidianamente.

L'acqua e l'aria rientrano appieno nei temi dell'Educazione Civica, pertanto spetta alla Scuola condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (inquinamento, produzione di rifiuti, gestione delle risorse naturali, alterazione degli ecosistemi etc.). Gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparano a comprendere l'importanza sia dell'aria che dell'acqua, intesi come i bisogni essenziali per la vita di tutti gli esseri viventi - piante, animali ed esseri umani - sulla Terra, a conoscere ed affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio, per diventare consapevoli del proprio ruolo attivo e salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta e le conseguenze sul piano concreto

Alla Cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per ***Cittadinanza digitale*** deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'obiettivo è quindi quello di sviluppare il pensiero critico, sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media ed alla navigazione in Rete, contrastare il linguaggio dell'odio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

○ Saper applicare le regole sulla privacy, tutelando se stessi, gli altri e il bene collettivo

L'Educazione digitale si pone come obiettivo quello di informare sull'utilizzo di strumenti che proteggano dall'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi e far conoscere e riconoscere i pericoli della Rete. Attraverso la promozione di riflessioni sull'uso consapevole di Internet, i bambini possono acquisire i diritti ed i doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche (art.4, comma 5, L. n. 71 del 2017), la conoscenza della pericolosità di alcuni comportamenti posti in essere "con leggerezza" sui social o comunque veicolati dagli strumenti informatici, nonché le competenze necessarie per riconoscere e contrastare i fenomeni della cyberstupidity e del cyberbullismo, per utilizzare consapevolmente lo smartphone; gli alunni mettono in atto comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online, secondo quanto previsto nell'attuazione di una consapevole Educazione civica digitale (L. 92/2019).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto Scolastico ha predisposto il Curricolo verticale d'Istituto individuando competenze, conoscenze, abilità ed atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del Primo ciclo; esso stabilisce la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità ed all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere la visione unitaria di ogni singolo alunno, attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo avarie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la

comprensione e il rispetto di come le idee ed i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di Cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di Cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente-22 maggio 2018).

L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento della definizione del Curricolo incentrato sulle competenze di Cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono

Dettaglio Curricolo plesso: CARINI-CALDERONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di I Grado, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto.

Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento, le discipline sono raggruppate per aree:

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: Italiano, Inglese, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;

2. AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA: Matematica, Scienze, Tecnologia;

3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

Attraverso le competenze disciplinari declinate in conoscenze e abilità, il Curricolo mira a raggiungere gli obiettivi delle UDA ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_-secondaria .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...)

La Scuola è il primo e più importante ambito sociale in cui l'alunno prende coscienza dei propri diritti e doveri, dell'essere cittadino e non soltanto abitante di una Nazione e, così, egli cresce culturalmente; la Scuola è il luogo in cui la socialità è arricchita dall'insegnamento, in cui il rispetto di sé e degli altri diviene uno schema mentale che informa tutto il comportamento dell'alunno e lo induce a divenire un elemento attivo della società civile. Lo status di cittadino si caratterizza, infatti, per una serie di diritti e di doveri che riguardano la persona per il solo fatto di rivestire tale posizione. In famiglia, a scuola ed in società si devono conoscere, seguire e rispettare delle regole ben precise. Sancire delle regole**,** però, non è sufficiente a far sì che vengano rispettate ed accade, così, che le stesse regole vengano percepite soltanto come dei condizionamenti esterni; per essere realmente rispettate, esse devono essere conosciute, apprese ed interiorizzate.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo

Poiché l'apprendimento presuppone un'interazione con l'ambiente, un sistema di relazione tra l'individuo ed il contesto, il relativo processo si realizza all'interno di una reciprocità, uno scambio di conoscenze, abilità, competenze. L'apprendimento del bambino è, in ogni contesto, innanzitutto sociale (Indicazioni Nazionali) e perciò la scuola deve promuovere forme di apprendimento collaborativo che favoriscano e agevolino non soltanto lo sviluppo cognitivo, ma anche quello relazionale, sociale, emotivo degli alunni. Attraverso la metodologia della didattica collaborativa, gli allievi consapevoli dei propri punti di forza e debolezza, delle proprie capacità, traggono benefici dalle opportunità di positivi scambi con i compagni in un percorso di reciproco supporto per riuscire, con il contributo di tutti, a raggiungere gli obiettivi. È una modalità che favorisce l'inclusione, valorizzando ogni diversità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea

Alle basi del concetto di identità nazionale ed europea troviamo l'identità sociale, cioè la consapevolezza che deriva dall'appartenere ad un gruppo sociale. L'identità nazionale può essere definita, dunque, come un particolare tipo di identità sociale e collegiale, dove il collettivo che la costituisce è la Nazione. Essa è condivisa dai cittadini di un Paese ed i suoi simboli, insieme ai suoi valori, sono la risultante di eventi culturali e storici che generano coinvolgimento ed attaccamento emotivo, evidenti nella storia, nei valori e nei simboli comunitari come, ad esempio, la bandiera.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri,

dell'ambiente

L'Educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile, ma anche come promozione e sviluppo di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti ma anche nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile. Il rispetto delle leggi non comporta tuttavia un atteggiamento acritico e passivo ma vuol dire, in primo luogo, rispettare regole che non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma vissute con consapevolezza e partecipazione. Tra i compiti dell'Istituzione Scolastica vi è sicuramente la promozione di una sistematica pratica di attività di Educazione alla legalità, ai fini di sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti e di promuovere la formazione civica degli allievi, lo sviluppo di principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; di educazione ambientale per responsabilizzare le nuove generazioni ad un consumo sostenibile, allo sviluppo di una green economy, al risparmio energetico e ad un sistema educativo ispirato alle tematiche ambientali ed agli stili di vita sostenibili. Compito della Scuola sarà quello, pertanto, di sensibilizzare le nuove generazioni ad adottare comportamenti corretti in relazione all'ecosistema (la raccolta differenziata, ad esempio, per ridurre sempre di più il consumo e lo spreco), a rispettare la natura ed a preservare la ricchezza che essa ci dona quotidianamente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire in modo autonomo e responsabile

L'Istituzione scolastica, oltre a promuovere la cultura e trasmettere conoscenza, ha anche il fondamentale obiettivo di formare i cittadini, gli uomini e le donne del futuro. L'alunno deve essere in grado di operare in modo attivo e consapevole all'interno dell'attuale società che, però, presenta aspetti complessi. I giovanissimi vivono con

disagio ed irrequietezza talune situazioni che possono trasformarsi, con il tempo, in uno stato di malessere e sofferenza.
La scuola agisce in modo da rendere più chiari certi aspetti riguardanti la comunità per una comprensione sempre migliore del contesto sociale in cui si vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta e le conseguenze sul piano concreto

Alla Cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'obiettivo è quindi quello di sviluppare il pensiero critico, sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media ed alla navigazione in Rete, contrastare il linguaggio dell'odio.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare correttamente i device, rispettando regole e prassi della rete

Le giovani generazioni utilizzano le nuove tecnologie in modo sempre più precoce ed in

modo frequente ed intenso; ciò comporta gestire ed affrontare le relazioni ed i legami sociali on line che presuppongono dinamiche specifiche legate proprio ai nuovi ambienti digitali. Nei contesti virtuali, infatti, vanno ripensate l'identità, la privacy, la reputazione, la produzione, la distribuzione e la fruizione di contenuti propri ed altrui. Per questo diventa fondamentale educare i ragazzi ad un uso responsabile e consapevole dello strumento tecnologico, in modo da far capire loro non solo come navigare sicuri, ma anche quali siano le potenzialità e le implicazioni sociali che il suddetto uso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere e mettere in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri

Un comportamento rispettoso nei confronti degli altri è fondamentale in una società che voglia definirsi civile. In primo luogo, per rispetto si intende il "rispetto delle regole di comportamento" che sono alla base della comune educazione di ogni individuo.

A scuola viene insegnato quanto sia importante il "rispetto reciproco" tra compagni di classe, verso i docenti e verso coloro che gravitano attorno al mondo scolastico. Lo stare in classe comporta l'assunzione di un comportamento educato nei confronti di tutti, la possibilità di stringere relazioni umane e sociali e, se possibile, anche rapporti di amicizia e fraternità. Fondamentale per gli alunni è seguire le regole, adottando comportamenti che non ledano la dignità di chi li circonda, relazionandosi in modo civile ed instaurando con tutti un rapporto cordiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi con tolleranza

Nella contemporanea società dell'informazione e della comunicazione, dove ogni attività che svolgiamo presuppone anche la capacità di ricevere e trasmettere informazioni, diventa indispensabile saper usare bene questa capacità e renderla efficace. La comunicazione di fatti, opinioni, idee, pensieri e sentimenti, in tutti i modi possibili, impone la capacità di adeguare il nostro modo di parlare e ciò che diciamo alle diverse situazioni in cui ci troviamo (personali, ricreative, sociali, lavorative, di formazione, etc.) ed alle persone che incontriamo.

La comunicazione deve essere "costruttiva", deve esprimere in maniera diretta ed appropriata pensieri, sentimenti o bisogni senza prevaricare né essere prevaricati.

L'uso della forza e dell'aggressione verbale è del tutto inefficace; l'ansia ed il risentimento che ne derivano possono produrre effetti contrari a quelli che vogliamo raggiungere, non aiuta le persone a mettersi in discussione e può dar vita ad un inasprimento progressivo dei rapporti.

È importante, dunque, essere sempre consapevoli dell'impatto che il nostro modo di

esprimerci può avere sugli altri e di quanto sia più efficace una comunicazione positiva e socialmente responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società, Stato

L'Educazione Civica contribuisce a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle diverse istituzioni, nazionali ed internazionali; in particolare, l'attenzione si concentra sui principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. la scuola rafforzi la collaborazione con le famiglie, finalizzata a promuovere comportamenti tesi a una

cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, integrando in tali traguardi il Patto Educativo di Corresponsabilità. Lo studente acquisisce un certo numero di conoscenze che lo portano a comprendere l'organizzazione della società e delle sue istituzioni sul piano locale, nazionale ed internazionale al fine di potervisi impegnare, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri.

L'Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, si propone di identificare, esplorare ed analizzare i sistemi di relazioni che collegano individui, gruppi e società gli uni agli altri. Le modalità di convivenza sono affrontate dal punto di vista storico, sociologico, etico, politico e istituzionale. In particolare, al fine di creare i presupposti per l'esercizio di una cittadinanza attiva, l'Educazione Civica presta un'attenzione particolare alle caratteristiche dei sistemi democratici, al loro funzionamento e alle sfide che essi incontrano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali (Unione Europea, ONU)

Nel nostro mondo complesso, globalizzato ed interconnesso, il benessere individuale e collettivo può essere garantito dalla piena attuazione di fondamentali diritti sociali.

L'equo accesso alle risorse a livello globale può contribuire alla riduzione delle tensioni sociali, perciò gli strumenti e i principi di gestione attualmente in vigore devono essere conosciuti ed analizzati criticamente. Le diverse dimensioni della sostenibilità sono interdipendenti e le azioni messe in atto al fine di garantire il benessere di tutti gli individui devono far sì che si inneschino circuiti virtuosi. In merito a ciò, fondamentale lo studio della struttura, del funzionamento e delle competenze delle istituzioni nazionali ed internazionali che si occupano della lotta al cambiamento climatico, della giustizia internazionale, della tutela dei diritti umani, della regolamentazione del commercio globale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

La scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento e attraverso la conoscenza e la vita di relazione punta a formare cittadini, responsabili e partecipi.

L'autonomia scolastica è lo strumento migliore per promuovere, tramite gli organi collegiali e gli organismi rappresentativi, la responsabilità diffusa nelle scelte decisionali che impegnano la scuola ad essere luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, per offrire agli studenti le basi per diventare cittadini responsabili. La scuola promuove la cultura della legalità per alunni sempre più consapevoli anche attraverso lo studio della Costituzione.

Docenti ed alunni lavorano sul confronto, sulla non violenza e sulla mediazione pacifica dei conflitti, impalcatura per una cittadinanza attiva contro tutte le mafie, in cui non rileva soltanto il rispetto della legalità in sé, ma dei princìpi di uguaglianza, di libertà, dell'ambiente per riuscire a costruire un'idea di società differente mettendo al centro l'istituzione scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di

biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento

Il cambiamento climatico, con tutte le conseguenze che ne derivano, è oggi universalmente riconosciuto come una delle sfide più impegnative per il nostro pianeta, sfida che non può che essere affrontata con uno sforzo comune che affronti le cause di tale fenomeno.

La Terra intera, la sua biodiversità ed il suo clima sono tesori da custodire e proteggere. Abbiamo visto come le istituzioni internazionali, nazionali e subnazionali lavorino costantemente per assicurare alla nostra generazione ed a quelle future questa eredità. La scuola promuove riflessioni ed azioni che mirino alla sempre maggiore consapevolezza che anche ogni nostra azione può contribuire a migliorare o peggiorare la situazione. In alcuni settori, in particolare, ogni cittadino può fare moltissimo con comportamenti individuali attenti all'uso delle risorse.

È necessario sollevare il velo di superficialità ed arrivare a comprendere che prendersi cura di ciò che ci circonda equivale a prendersi cura di noi stessi. Diventa fondamentale, quindi, avere consapevolezza, informarsi e non rimanere impassibili davanti a ciò che sta accadendo. Politica e cittadinanza hanno troppo spesso sottovalutato l'importanza dell'intervento di ogni individuo per evitare un disastro ambientale. Siamo giunti al punto in cui l'attenzione per la salute della Terra deve essere assolutamente prioritaria; i Paesi sviluppati sono immancabilmente chiamati a rimediare a ciò che hanno causato, e il loro debito climatico, se aspetteranno ancora, è destinato ad aumentare fino a diventare insolvibile.

L'educazione al rispetto di ciò che è più che mai necessario proteggere è uno degli obiettivi principali dell'Istituzione scolastica; qualsiasi intervento politico, infatti, non sarà sufficiente senza un cambiamento di mentalità da parte di tutti i cittadini responsabili. Ogni studente deve essere guidato alla comprensione di quanto ognuno di noi sia parte integrante dell'ambiente che ci circonda, da cui non possiamo prescindere, di quanto siano irrisori i vantaggi immediati che ci sembra di avere dal nostro stile di vita attuale rispetto ai benefici che a lungo termine porterebbe una vita in comunione con la natura.

I ragazzi devono essere guidati nella comprensione della grande responsabilità nei confronti del nostro pianeta ed adottare uno stile di vita che li porti a rispettare la natura ed a convivere con essa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo

È universalmente riconosciuto, ormai, che il modello attuale di sviluppo del sistema energetico globale, basato sulle fonti convenzionali di energia, non è più sostenibile. Le riserve di combustibili fossili sono destinate ad esaurirsi; inoltre, sono scientificamente provati gli effetti nefasti sull'ambiente determinati dalla combustione di carbone, petrolio e derivati.

Una soluzione indicata da molti è l'emancipazione dall'utilizzo del petrolio e delle altre fonti energetiche fossili, investendo risorse sia materiali che immateriali nello sviluppo di

fonti sostenibili di energia che attualmente, tuttavia, ricoprono una percentuale ancora troppo esigua della produzione energetica mondiale. La strategia da adottare per risolvere il problema energetico deve essere lungimirante, puntare al capovolgimento completo dell'attuale sistema energetico nel lungo periodo, secondo una visione globale, ma al contempo non ignorare le urgenze del breve periodo. Trattare il tema dell'energia senza perdere di vista il territorio è indispensabile per la realizzazione di un modello di sviluppo energetico che rispetti le peculiarità delle diverse entità territoriali coinvolte.

Le scuole oggi hanno il compito fondamentale di essere motori del cambiamento di rotta verso un futuro sostenibile, riorganizzando la società in modo che sia capace da un lato di utilizzare le risorse rinnovabili di energia, dall'altro di riciclare le risorse di materia non rinnovabili. Ciò significa modificare i comportamenti degli individui e delle comunità, in modo che tutti condividano tale necessità attraverso l'agire quotidiano. La conoscenza deve essere integrata con le azioni, supportando la capacità di ogni individuo e comunità di re-indirizzare il proprio agire quotidiano verso la sostenibilità, già a partire dal momento presente nella direzione di un futuro sostenibile da parte sia degli individui che della comunità che vive ogni giorno la scuola. Ulteriore importante obiettivo dell'azione educativa è favorire lo sviluppo di futuri cittadini consapevoli non solo del loro essere individui, ma anche parte della comunità, della Nazione, del Pianeta, imparando così ad avere cura del bene comune come del bene individuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

○ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Educare i giovani alla salute significa rifiutare sollecitazioni educative semplificate: se da un lato è doveroso offrire loro conoscenze scientifiche rigorose è, d'altro canto, necessario inserirle in un adeguato contesto di significati relazionali, etici e sociali che diano senso alla vita di ciascuno.

Sempre più, in questi anni recenti, la scuola è stato il luogo in cui si è espresso, a tutti i livelli, il disagio psichico delle nuove generazioni. La scuola è il luogo, l'unico, in cui si realizza l'incontro di tutti i bambini e gli adolescenti, e dove questi consumano più tempo nello stare insieme; la scuola è luogo, pertanto, in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide. Ogni individuo entra in classe con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell'ambito familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell'impatto con i pari e con l'istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.
Il contrasto al disagio diviene soprattutto "prevenzione del disagio" e dunque, primariamente, promozione del benessere. Una scuola che si pone nella prospettiva della promozione del benessere è una scuola che assume come principio-guida quello di sintonizzarsi con le istanze interne degli allievi ed intercettarne i bisogni e le potenzialità, avendo la consapevolezza del suo ruolo determinante, non già in una visione autarchica ed isolata, bensì in sinergia con altre scuole e/o con strutture del territorio che dispongano di risorse utili per fronteggiare i bisogni emersi.
In questa prospettiva, l'autonomia, il diritto allo studio e l'ampliamento dell'Offerta Formativa definiscono un sistema che ha l'obiettivo di estendere a tutti il successo formativo, personalizzando, differenziando ed integrando la proposta educativa. La scuola, quindi, attraverso il PTOF, deve tradurre questi principi in azioni concrete ed integrate in un'unica strategia educativa e formativa, che persegue lo sviluppo globale della persona ed il suo pieno inserimento sociale e lavorativo (il successo formativo), la dimensione didattica e disciplinare, orientata a formare il lavoratore, con quella più relazionale ed etica, orientata a formare la persona ed il cittadino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Comprendere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo

I dati ci dicono che nel mondo 925 milioni di persone soffrono la fame. L'accesso a cibi e acqua nutrienti e sani è ostacolato dalla povertà, ma anche dal degrado di terreni, acque dolci, oceani e biodiversità. Si stima che nel 2050 le persone che soffrono la fame saranno due miliardi. Occorre una riorganizzazione globale dei sistemi alimentari e agricoli per invertire questa tendenza.

Il tema della fame e della malnutrizione nel mondo è un problema multidimensionale molto complesso, che riguarda il mondo dell'agricoltura e tutti i settori dell'economia e della società. Tutti concordano sul fatto che il diritto al cibo sia un diritto umano fondamentale.
L'educazione alla cittadinanza mondiale ci insegna che si tratta di problemi che ci riguardano da vicino, possono condizionare i nostri comportamenti quotidiani e lo sviluppo delle nostre

economie, e che ognuno di noi ha il diritto ed il dovere di essere informato e di acquisire competenze che permettano di dare il proprio contributo alla soluzione del problema.
La scuola del terzo millennio ha il compito di tradurre problemi globali, lontani e complessi per la maggioranza delle persone, in occasioni di apprendimento attivo capaci di stimolare la consapevolezza di essere a tutti gli effetti cittadini del mondo e di dare competenze per agire in modo responsabile e solidale.

Lottare contro la fame e la malnutrizione significa non tanto, o non solo, garantire aiuto alimentare a chi ne abbia immediatamente bisogno, ma individuare ed eliminare le cause che stanno alla base del problema: bassa produttività agricola, povertà, disuguaglianze di genere, guerre e conflitti, corruzione e malgoverno, regole commerciali inique, cambiamento climatico, disastri naturali, uso dei cereali per l'allevamento animale e per produrre biocarburanti, deforestazione, desertificazione, spreco alimentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi in materia di intervento e protez. civile

La sicurezza trova nella prevenzione la strategia più efficace per la sua attuazione e la prevenzione, a sua volta, individua nell'educazione la modalità migliore per aiutare i ragazzi a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare i comportamenti adeguati al vivere in sicurezza.

La classe, intesa come gruppo di pari, è un ambiente in cui è spontaneo il confronto tra soggetti che vivono problematiche comuni e possono condividere lo sviluppo di strategie nei campi relazionale, affettivo e decisionale. Inoltre, gli studenti possono divenire vettori a sostegno della salute nelle proprie famiglie e nel proprio contesto di vita, favorendo in tal modo un raccordo con la comunità in cui devono essere protagonisti in rete anche gli enti locali.
Gli insegnanti sviluppano il tema della sicurezza nei percorsi didattici dei diversi ordini scolastici; gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
Trovano spazio, così, i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali ed i beni comuni, la protezione civile.

La scuola, infine, può contribuire all'incontro tra docenti e genitori - fondamentali figure di riferimento - garantendo un'occasione essenziale per la discussione e la diffusione di temi inerenti alla sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente

Tantissime attività, che in passato venivano compiute in spazi fisici, oggi si svolgono tramite computer, web, internet, videochiamate, chat e persino realtà virtuale e realtà aumentata.

La scuola deve prepararsi ad un sempre maggiore utilizzo dei nuovi strumenti digitali e considerarli grandi alleati nel percorso di apprendimento del singolo alunno.

L'ambiente virtuale inteso come spazio fisico, arricchito da tecnologie virtuali innovative in grado di creare nuove esperienze, è un mezzo estremamente potente per gli studenti che spesso, però, lo utilizzano al minimo delle potenzialità, senza conoscerne le possibilità nascoste e le opportunità che offre; essi, infatti, non sempre comprendono il percorso che li porta a determinati risultati.

Il docente deve orientare il percorso degli studenti, favorire il passaggio dalla fruizione 'passiva' a quella 'attiva' della rete; egli deve renderli consapevoli dell'iter affrontato, del mezzo utilizzato e dei possibili traguardi. L'insegnante deve favorire l'acquisizione delle personali competenze riassumibili nelle abilità critiche, etiche e creative; egli diventa, in questo modo, mediatore di contenuti, operando scelte mirate tra la quantità infinita di risorse a disposizione nella rete, adeguate ai diversi stili cognitivi degli apprendenti ed orienta il discente a scoprire i punti forti e di debolezza, a trovare alternative con l'ausilio dei mezzi digitali.

Infine, si pone l'accento sulla personalizzazione degli apprendimenti per «tutti gli studenti in difficoltà», e nello specifico sui ragazzi con «svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti

dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse». L'introduzione delle nuove tecnologie diventa la condizione essenziale affinché l'inclusione possa avvenire pienamente, non tanto per l'aspetto tecnologico in sé e per sé, quanto per le dimensioni comunicativa, progettuale e creativa sottese alle TIC.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento, comportano la necessità di ripensare ai modi di svolgimento della lezione, che non può più essere soltanto la lezione frontale.

Il passaggio al digitale a scuola non è né facile né immediato, ed è necessario un utilizzo sempre più corretto dal punto di vista tecnico, grazie all'acquisizione delle competenze per produrre e leggere contenuti digitali.

Una volta che il docente ha sviluppato e creato il contenuto digitale, dovrà anche veicolarlo in classe nel modo appropriato e predisporsi per favorirne l'apprendimento attraverso la verifica della strumentazione tecnologica di cui la classe dispone (la LIM, ad esempio); inoltre, fornirà ai ragazzi la possibilità di partecipare alla produzione di contenuti in modo che diventino anch'essi parte attiva del processo educativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ Adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore

La trasformazione digitale sta radicalmente modificando sotto i nostri occhi un aspetto connaturato all'essere umano: la comunicazione.

Oggi abbiamo a disposizione talmente tanti dispositivi e canali digitali che è impossibile non comunicare. L'importante, però, è farlo in modo appropriato.

La scuola deve saper educare ad un utilizzo consapevole e responsabile dei diversi modi in cui comunichiamo, deve guidare il discente a sviluppare delle conoscenze da mettere in pratica per far sì che diventino delle competenze; la comunicazione ha delle regole, dei codici e degli stili che permettono a chi comunica di farlo in maniera efficace.

Allo stesso modo è necessario che lo studente sia efficacemente informato delle diversità e delle similitudini che riguardano gli svariati canali di comunicazione che il digitale mette a disposizione: il linguaggio da utilizzare su Facebook non può essere lo stesso di quello impiegato all'interno di un articolo pubblicato su un blog.

Per comunicare con efficacia sui canali digitali occorre non soltanto conoscere le caratteristiche "tecniche" dei singoli canali, le loro singolari peculiarità, ma anche gli stili comunicativi che più si prestano ad essere impiegati nei diversi casi, con consapevolezza e la migliore efficacia comunicativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ Gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui ci si muove (social network, gioco on line, chat)

L'utilizzo di internet porta con sé la necessità di sviluppare un atteggiamento di autotutela, consapevolezza e responsabilità nei suoi giovani fruitori e la scuola ha un ruolo cardine nella prevenzione dei comportamenti a rischio.

Nascono nuovi modi di comunicare, che talvolta fanno dell'anonimato, della velocità di comunicazione, della possibilità di non lasciare tracce, di non esporsi fisicamente, di non assumersi tutta le responsabilità delle proprie parole, aree fertili per una comunicazione subdola, discutibile e pericolosa, lontana dagli adulti che non sempre sono aggiornati e, quindi, non riescono a proteggere dai rischi della rete.

I ragazzi entrano spesso in contatto con contenuti non adeguati alla loro giovane e età oppure, attivano modalità di comunicazione aggressive, denigratorie o prepotenti nei confronti dei pari.

La scuola deve promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i più giovani, aumentare la consapevolezza dei minori sui propri diritti e sulle responsabilità in merito all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Essa deve, inoltre, accompagnare gli adolescenti a riconoscere che il contesto virtuale, qualunque esso sia, va esplorato con consapevolezza, responsabilità ed un atteggiamento di autotutela e protezione; se, infatti, la rete è un mondo di libera comunicazione e di condivisione paritaria, è anche un contesto in cui la protezione della privacy e della propria riservatezza è gravemente a rischio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ Esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove

Una recente definizione recita: "La competenza digitale consiste nel saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, nel saper analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, nel sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e la soluzione dei problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza della responsabilità personale, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci".

Compito della scuola è quello di formare intelligenze capaci di selezionare, organizzare, trasformare le informazioni significative, in grado di scegliere, in differenti situazioni e contesti, i valori e le intenzioni che guidano i singoli progetti personali.
Le tecnologie devono essere inserite nel processo di apprendimento, rappresentare il motore di un insieme di passaggi, di attività, di operazioni finalizzate al conseguimento di obiettivi.
Il docente deve garantire nuova consapevolezza all'alunno, guidarlo verso un'autonomia organizzativa che gli consenta di divenire protagonista all'interno del percorso di apprendimento, con un nuovo e maturo senso critico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

○ Analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni

Un intervento educativo efficace ed efficiente deve presumere che la familiarità con le tecnologie si integri con azioni cognitive più profonde e sistematiche in grado di portare a conoscere regole e principi sottesi agli strumenti impiegati e che favoriscano negli alunni capacità significative per una cittadinanza digitale partecipata ed inclusiva. Gli studenti, pertanto, devono diventare "consumatori critici" e "produttori creativi" di contenuti, essere in grado di sviluppare competenze trasversali, di risolvere problemi, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo e consapevolezza delle proprie

capacità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'organizzazione dei saperi è strutturata progressivamente dai "campi di esperienza" nella Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nella Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado.

L'Istituto scolastico ha predisposto il Curricolo verticale d'Istituto individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del Primo ciclo; esso stabilisce la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità ed all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere la visione unitaria di ogni singolo alunno, attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione sia l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_ d'Istituto _compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle Competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici

per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e d ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali ed il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Allegato:

Curric.Vert.CompetenzeChiave.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006) e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi

Scenari" (trasmesso con nota MIUR 01/03/18) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona.

La costruzione del Curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le Competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di "Educazione Civica" (Legge n. 92 del 20/08/19) è stato elaborato e stilato dai dipartimenti articolati in ambiti disciplinari che, basandosi sulle esigenze e sui bisogni delle singole classi, hanno individuato per ogni ambito (Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale) contenuti e discipline collegate. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che anche la Scuola, di ogni ordine e grado, intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Allegato:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_as_2020_2023.pdf

Percorso ad indirizzo musicale

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

La musica, come parte fondante del curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche".

L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il D.M. n. 176 del 2022 che prevede la transizione ai percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha

la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

• sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;

• sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;

• sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;

• sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;

• sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;

• potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;

• sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Allegato:

Curricolo-strumento-musicale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto, in qualità di documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, è finalizzato all'acquisizione delle Competenze chiave ed è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Infatti, ogni percorso didattico, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia agli ambiti

disciplinari della Scuola Primaria e Secondaria, pur evidenziando la specificità dei diversi ambiti, concorre in egual modo all'acquisizione degli apprendimenti trasversali, che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Essendo un testo aperto che la comunità scolastica adatta alle esigenze della propria utenza e del territorio di riferimento, si è arricchito:

-del nuovo insegnamento di Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Istituzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" e dello Strumento musicale.

- dei percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della Scuola secondaria di primo grado a seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555;

-dei moduli di competenze digitali STEM ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge197 del 29 dicembre 2022 che contiene azioni mirate a potenziare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative .

Per quanto riguarda il nuovo insegnamento di Educazione Civica, in riferimento a quanto previsto dalla Legge 92/2019 ed in accoglimento delle recenti disposizioni ministeriali (Decreto 35 del 22.06.20 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), i docenti del nostro Istituto hanno elaborato il curricolo di Educazione Civica.

L'insegnamento dell'Educazione Civica richiama la necessità che tutti i segmenti intervengano nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità; non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma che, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'Istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune ed il miglioramento degli ambienti di vita.

Per quanto riguarda l'attivazione del Corso ad Indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I Grado, a partire dall'a.s 2020/21, nato dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale, è stato trasformato in Percorsi ad indirizzo musicale dall'a.s. 2023/2024, alla luce del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022, apportando cambiamenti significativi dal punto di vista pedagogico. Ciò perché i Percorsi si configurano nella prospettiva di formazione globale dell'individuo: l'esperienza sonora non è funzionale alla

formazione di musicisti, ma mira all'interazione fra molteplici linguaggi espressivi e allo sviluppo delle competenze comunicative degli alunni, intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia [...] Inoltre, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza [...].

In merito alla Riforma dell'Orientamento scolastico (Linee guida per l'orientamento , adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328), le attività di orientamento svolte nelle scuole si inseriscono in un "sistema strutturato e coordinato". In questo modo l'orientamento può configurarsi come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita.

Per quanto riguarda i moduli di competenze digitali STEM, con il D.M.184 del 15 settembre 2023 il M.I.M. ha adottato le linee guida per le discipline STEM , volte all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Metodologie per rendere gli studenti partecipi del loro percorso di apprendimento, fin dalla tenera età e volte al superamento della didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. Una didattica per promuovere la creatività e la curiosità, favorire la didattica inclusiva, incentivare la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzare metodologie attive e collaborative, favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici .

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: "Coding"

Il Coding rende possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, in un contesto di gioco. Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", i bambini hanno la possibilità non solo di sviluppare il pensiero computazionale introducendo gradualmente i concetti fondamentali dell'informatica e della logica della programmazione, ma anche e soprattutto di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per imparare, riflettere, cooperare e sviluppare la creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

-Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione

-Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

-Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà

-Apprendere le basi della programmazione informatica in modo semplice ed intuitivo.

-Sviluppare l' apprendimento multidisciplinare

-Sperimentare con tutto il corpo e con tutti i sensi

-Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale

-Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

-Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale

-Stimolare la curiosità e la creatività

-Eseguire semplici istruzioni

Azione n° 2: “Orienteering”

L’orienteering a scuola si inserisce nel più ampio progetto educativo rivolto allo sviluppo della personalità complessiva dell’alunno e si configura come strumento di apprendimento trasversale rispetto alle materie curricolari. Attraverso l’orientamento spaziale i bambini acquisiscono la capacità di comprendere ed utilizzare in modo proprio i concetti topologici (sopra – sotto; vicino- lontano; dentro- fuori), termini che definiscono le relazioni spaziali tra diversi oggetti nell’ambiente e tra il bambino e gli oggetti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare la capacità di percezione, osservazione, discriminazione e valutazione dello spazio in cui ci si muove

-Acquisire la percezione di sé all'interno di uno spazio rappresentato graficamente in forma ludica

-Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come avanti/dietro; sopra/sotto; destra/sinistra....seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

○ Azione n° 3: " (Digital) storytelling"

Il pensiero narrativo si sviluppa nel bambino a partire dalla prima infanzia in modo naturale, senza che gli venga insegnato, soprattutto nel gioco simbolico. Il digital storytelling permette ai piccoli sia di comunicare, esprimere emozioni , raccontando ed utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente sia di inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative. Il prodotto finale sarà un racconto costruito tramite un elemento multimediale con disegni realizzati dagli stessi e con la loro voce.

.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative

-Utilizzare materiali e strumenti audio fonici, tecniche espressive e creative.

Azione n° 4: "Coding e Tinkering"

a

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

a

Dettaglio plesso: IDA CASTELLUCCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: "Coding Unplugged con materiale strutturato"

Grazie al magico mondo delle fiabe, i bambini potranno sperimentare come orientarsi nello spazio (destra, sinistra, avanti e indietro), come dare in modo chiaro ed esaustivo le istruzioni, fino ad arrivare ad allenare le loro capacità decisionali. In seguito alla lettura del brano, i bambini identificano i personaggi principali della fiaba e le azioni che compiono, mentre i compagni indicano la direzione da prendere per raggiungere l'obiettivo o risolvere un problema aiutandoli, così, a comprendere la sequenza degli eventi nella storia. Nel raggiungimento dell'obiettivo il bambino compie un percorso, aggira ostacoli, sceglie la via migliore; i piccoli apprendono che un'attività si può scomporre in tante piccole, singole azioni che si possono anche scrivere come sequenza di istruzioni, utilizzando simboli o disegni per rappresentare le diverse iniziative dei personaggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;

- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà;

- Apprendere le basi della programmazione informatica in modo semplice ed intuitivo;

- Sviluppare l'apprendimento multidisciplinare;

- Sperimentare con tutto il corpo e con tutti i sensi;

- Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale;

- Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale;

- Sviluppare la curiosità e la creatività;

- Eseguire semplici istruzioni;

- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.

○ Azione n° 2: "Coding con l'ape Bee Bot"

L'attività prevede la realizzazione di percorsi che vengono, poi, disegnati su cartelloni, o la creazione di storie da mettere in scena con il Bee Bot che, una volta programmato, si muove da solo.

Grazie a questo piccolo robot a forma di ape, i bambini possono apprendere le basi dei linguaggi di programmazione, rafforzare il concetto di lateralizzazione, individuare la posizione di oggetti nello spazio, usando i termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra e così via, seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;

- Sviluppo delle capacità di pensiero logico e di problem solving;

- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà;

- Imparare le basi della programmazione informatica in modo semplice ed intuitivo;

- Cercare strade alternative per la soluzione di un problema;

- Imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise;

- Sviluppare l'apprendimento multidisciplinare;

- Sperimentare con tutto il corpo e con tutti i sensi;

- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;

- Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale;

- Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale;

- Stimolare la curiosità e la creatività;

- Eseguire semplici istruzioni.

○ Azione n° 3: "Coding con CodyRoby"

Roby è un robot che esegue istruzioni, Cody è il suo programmatore. Non servono computer, sono i giocatori a fare la parte di Roby e di Cody. L'attività prevede la realizzazione di grandi scacchiere posizionate o disegnate a terra con il nastro adesivo di carta ed i bambini sono coinvolti in giochi di ruolo. Quello che unisce le varie attività sui tappeti giganti è il fatto che i protagonisti assumano, a rotazione, due tipi di ruolo: il programmatore ed il robot che esegue i comandi. Le istruzioni sono carte da gioco che contengono semplici simboli associati a tre azioni elementari: "vai avanti", "gira a sinistra", "gira a destra". Ogni giocatore veste i panni di Cody e usa le carte per dare istruzioni a Roby, rappresentato da una pedina da muovere sulla scacchiera. Il robot ascolta i comandi di movimento e li esegue camminando sulla scacchiera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Sviluppo delle capacità di pensiero logico e di problem solving;
- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà;
- Imparare le basi della programmazione informatica in modo semplice ed intuitivo;
- Cercare strade alternative per la soluzione di un problema;
- Imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise;
- Sviluppare l' apprendimento multidisciplinare;
- Sperimentare con tutto il corpo e con tutti i sensi;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;

- Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale;

- Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale;

- Stimolare la curiosità e la creatività;

- Eseguire semplici istruzioni.

Azione n° 4: "Pixel Art"

L'attività prevede la realizzazione di un disegno a quadretti. I bambini devono riuscire a riprodurre un'immagine seguendo le istruzioni delle schede didattiche. Oltre a sviluppare la creatività dei bambini e a migliorare la loro capacità di concentrazione, la "pixel art" favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e la capacità dei bambini di decodificare un'immagine in pixel.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione

con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;

- Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà;

- Imparare le basi della programmazione informatica in modo semplice ed intuitivo;

- Cercare strade alternative per la soluzione di un problema;

- Imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise;

- Sviluppare l' apprendimento multidisciplinare;

- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;

- Sviluppare e potenziare la coordinazione oculo-manuale;

- Sviluppare la lateralizzazione e l'orientamento spaziale;

- Stimolare la curiosità e la creatività;

- Eseguire semplici istruzioni.

○ Azione n° 5: "(Digital) Storytelling"

Il pensiero narrativo si sviluppa nel bambino a partire dalla prima infanzia in modo naturale, senza che gli venga insegnato, soprattutto nel gioco simbolico. Il digital storytelling permette ai piccoli sia di comunicare, esprimere emozioni raccontando ed utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente sia di inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative. Il prodotto finito sarà un racconto costruito tramite un elemento multimediale con disegni realizzati dai partecipanti e con la loro voce.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Inventare storie e saperle esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;

- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

○ Azione n° 6: “Orienteering”

Saranno proposte attività a carattere ludico che, valorizzando l’innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei piccoli, permettano di acquisire la capacità di comprendere ed utilizzare in modo proprio i concetti topologici (sopra-sotto, vicino-lontano, dentro-fuori), grazie ai termini che definiscono le relazioni spaziali tra diversi oggetti nell’ambiente e tra il bambino e gli oggetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.);

- Acquisire concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra...);

- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta;

- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

- Comprendere semplici simboli, mappe e percorsi.

Dettaglio plesso: I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: "Tinkering e Coding"

Tinkering e Coding sono due approcci didattici che favoriscono lo sviluppo dell'espressione personale e delle creatività e , nel contempo, la sperimentazione e la risoluzione dei problemi. Grazie alla creazione di un contesto ottimale e alle attività plugged, cioè collegate all'uso di tecnologie o device, e unplugged, senza risorse digitali, i piccoli studenti avranno l'opportunità di esplorare e sperimentare, utilizzando materiali semplici come carta, cartone, plastica e componenti elettronici basilari per acquisire competenze digitali e tecnologiche attraverso il "saper fare".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Saper trovare soluzioni innovative e personali a situazioni problematiche di vario genere

-Progettare percorsi creativi in collegamento ai saperi disciplinari affrontati

-Lavorare in gruppi in modo collaborativo per risolvere problemi e completare progetti.

-Conoscere e gestire dispositivi informatici quali tablet e Pc

- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come “Programma il futuro” e “Scratch Jr” o similari).

-Conoscere e studiare in modo laboratoriale semplici linguaggi di programmazione.

-Gestire l’errore come elemento formativo

Azione n° 2: “CodyRoby”, “CodyFeet” e CodyColor”

CodyRoby, CodyFeet e CodyColor sono metodi di educazione al coding unplugged per l'insegnamento computazionale, cioè per imparare come "ragionano" i robot e i computer. Il nome è formato dai due ruoli del gioco: Cody è chi programma il codice, Roby è il robot che lo esegue. Le attività prevedono la realizzazione di carte e di un tabellone come un gioco di società oppure la creazione di una versione gigante dove ogni giocatore veste i panni di Cody e usa le carte per dare istruzioni a Roby, rappresentato da una pedina da muovere sulla scacchiera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Apprendere il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico

-Comprendere in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale

-Formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche

-Condividere esperienze e giochi

Azione n° 3: “Coding con mini robot

Le attività prevedono la progettazione e la realizzazione su carta un percorso per Bee Bot ,Blue Bot, Super Doc, Makeblock, lego education spike (con ostacoli da evitare, punti di riferimento e tappe da raggiungere) ; descrivere il percorso utilizzando i riferimenti topologici e una simbologia condivisa; ideare dei quesiti (con le relative risposte) per ciascuna tappa in riferimento alle conoscenze acquisite nell’unità di apprendimento; trasporre il percorso ideato e farlo eseguire agli strumenti di robotica educativa risolvendo i quesiti entro il tempo stabilito.

Grazie all’uso dei mini robot, i piccoli studenti apprendono in modo ludico il linguaggio dell’informatica, sperimentando obiettivi trasversali a quelli dell’apprendimento tradizionale e diventando protagonisti del loro apprendimento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare la logica e la capacità di contare

-Visualizzare i percorsi nello spazio

-Rafforzare il concetto di lateralizzazione e la memoria

-Apprendere le basi dei linguaggi di programmazione

-Sviluppare le pratiche di cooperative learning in gruppo

Azione n° 4: "Coding con Open Roberta Lab"

Le attività prevedono l'utilizzo di Open Roberta Lab, un ambiente di programmazione creato nell'ambito del progetto di ricerca "Roberta, le ragazze scoprono i robot " e finalizzato a sviluppare l'interesse degli alunni e, in particolare, delle alunne, per le materie scientifiche e la robotica educativa . Tramite semplici blocchi di linguaggio di programmazione i piccoli studenti possono scrivere un piccolo programma per far avanzare il robot e testarne poi il funzionamento nel simulatore ed apprendere la robotica educativa senza robot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Conoscere i principi metodologici alla base della Robotica Educativa

-Acquisire le competenze tecniche necessarie all'utilizzo di Open Roberta Lab

- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.

-Progettare e realizzare percorsi per robot

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

○ Azione n° 5: "Coding con Scratch Junior e Scratch"

Le attività prevedono la progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch, un linguaggio di programmazione a blocchi, al fine di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale

Sia Scratch Junior che Scratch permettono ai piccoli studenti di creare giochi e storie interattive in modo intuitivo, sviluppando la capacità di risolvere problemi ed esprimersi in maniera creativa. Attraverso la composizione di blocchetti di comandi simili ai mattoncini d'incastro, gli studenti potranno sperimentare praticamente il concetto di algoritmo, organizzando i processi in sequenze opportunatamente programmate

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare l'apprendimento e lo sviluppo della creatività.

-Progettare e costruire storie tecnologiche usando le potenzialità di Scratch Junior e Scratch

-Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

○ Azione n° 6: "Pixel art con ZaplyCode"

La Pixel Art è un'attività utile per avviare alla programmazione favorendo la capacità dei bambini di leggere il codice di un'immagine in pixel. Grazie all'utilizzo dello ZaplyCode, uno strumento didattico innovativo basato sulla programmazione visuale, si favorisce il passaggio dalla pixel art alle modalità di ragionamento logico alla base del coding, in modo intuitivo e divertente attraverso un percorso costruito sull'immaginazione, elaborazione e

creazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare le capacità creative

-Realizzare una pixel art pixel art seguendo una logica sequenziale

-Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria

-Imparare dai propri errori

Azione n° 7: "Modelli e ambienti tridimensionali"

Le attività prevedono la progettazione e la realizzazione in stampa 3D (Doodle 3D) di ciò che che si è pensato e progettato al fine di far apprendere ai piccoli studenti studenti i primi rudimenti di prototipazione digitale. Grazie ad un approccio ludico, gli alunni possono sviluppare la loro immaginazione, dare nuova vita ai loro disegni e realizzare le loro creazioni in tre dimensioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare le capacità creative

-Imparare dai propri errori

- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

-Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla

propria

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

Azione n° 8: "Orienteering in e outdoor"

Grazie alle attività di Orienteering, in palestra e in ambiente outdoor, ogni singolo alunno impara gradualmente a conoscere l'ambiente circostante, apprezzandone la bellezza ,il patrimonio artistico culturale ed ambientale e i beni comuni. ma soprattutto a conoscere se stesso , a confrontarsi con i propri limiti e potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere ed a sperimentare gli effetti delle proprie scelte . L'orienteering contribuisce allo sviluppo graduale sia delle capacità di lettura delle mappe, dall'esplorazione di un parco cittadino locale pieno di strutture alla navigazione su terreni remoti con poche caratteristiche antropiche, della capacità di esprimersi in modo creativo comunicando anche attraverso immagini fotografiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

-Migliorare e incentivare lo sviluppo della abilità individuali connesse alla sfera decisionale e alla risoluzione dei problemi.

-Migliorare il livello di socializzazione.

- Progettare e realizzare cartine e percorsi (Google Earth Google maps)

-Sviluppare il rispetto dell'ambiente e della bellezza che rende unico ogni ecosistema.

-Apprendere tecniche creative e divertenti di scatto realizzando idee originali attraverso l'utilizzo delle fotografie

○ Azione n° 9: "DIGITAL STORYTELLING"

Le attività prevedono la realizzazione di narrazioni accattivanti e divertenti, inserendola in un percorso di robotica educativa, tinkering e coding. Partendo da una semplice storia inventata dai ragazzi o recuperata dal panorama letterario, si crea un ambiente stimolante e creativo, un laboratorio completo e complesso dove si coniugano manualità, creatività e digitale.

Dopo la scrittura del testo, gli alunni disegnano (tavoletta grafica, Google Art and Culture, Tonnytool, Eatmy.art, Wordart, Bing creator) e assegnano ad ogni personaggio un nome, realizzano la storia (Ebook Creator, Storyboard that, Storyjumper) e presentano i contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, Canva, Capcut, Clipchamp, editor video....). In questo modo i piccoli studenti , oltre al raggiungimento degli obiettivi dedicati alla fase linguistica, hanno la possibilità di conoscere ed imparare ad utilizzare applicazioni e programmi digitali che rendono attivo il loro uso dei dispositivi tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Conoscere i passaggi di sviluppo e realizzazione di un prodotto digitale

-Saper utilizzare programmi e applicazioni e a progettare contenuti

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

-Sviluppare la capacità creative, di espressione e il livello di autonomia

-Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

○ Azione n° 10: "Laboratorio scientifico: le energie rinnovabili"

Si prevedono attività che, partendo dalle fonti energetiche, rinnovabili e non rinnovabili, i piccoli studenti possono eseguire divertenti e inconsueti esperimenti con l'energia, pannelli fotovoltaici, pile in miniatura costruite con materiali di facile reperibilità (materiale in plastica, materiale di ferramenta, materiale di elettronica, materiale elettrici di recupero), schede elettroniche che permette di far dialogare il computer con qualsiasi oggetto conduttivo (Makey Makey), accendere lampadine, orologi al quarzo e muovere piccole eliche.

Attraverso la didattica laboratoriale, infatti, si rendono comprensibili i processi energetici e i piccoli studenti possono apprendere che l'energia è un bene che si può estinguere e che un consumo inappropriato delle scorte energetiche può portare a danni per il sistema della vita sulla Terra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione

-Osservare e descrive lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti

-Apprendere gli aspetti positivi e/o negativi delle energie rinnovabili, non rinnovabili e impatto ambientale

-Conoscere le varie forme di inquinamento

-Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)

-Acquisire senso di responsabilità ambientale, ragionando in modo critico sulle semplici azioni che quotidianamente hanno impatto sul nostro ecosistema-mondo

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

○ Azione n° 11: "Laboratorio scientifico: educazione ambientale"

Le attività prevedono il riciclo e la trasformazione di oggetti del tutto inusuali in oggetti nuovi, desueti e artistici al fine di apprendere competenze di scienza ecologica su base empirica e, nel contempo, ludica. Attraverso la didattica laboratoriale, che prevede la partecipazione attiva del discente, i piccoli studenti hanno l'opportunità di verificare i concetti teorici, esplorare fenomeni reali, fare osservazioni, analizzare dati e, distinguendo i materiali che compongono gli oggetti usati quotidianamente, imparano a suddividerli in modo rispondente ai criteri della raccolta differenziata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Conoscere le strategie di riuso e il riciclo

-Acquisire senso di responsabilità ambientale, ragionando in modo critico sulle semplici azioni che quotidianamente hanno impatto sul nostro ecosistema-mondo

–Acquisire semplici conoscenze dei principi di inquinamento e riciclaggio con pratiche di sperimentazione

-Sviluppare la consapevolezza di poter agire concretamente a favore della conservazione del patrimonio ambientale, dandone prova con quotidiani atti pratici

-Osservare e descrive lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

○ Azione n° 12: "Laboratorio scientifico con Simulatore Phet Colorado"

Le attività prevedono l'uso del laboratorio virtuale con l'utilizzo del simulatore Phet Colorado. Il modello virtuale non sostituisce l'esperienza del fare esperimenti fisici, ma presenta caratteristiche che sono complementari alle lezioni pratiche ed essere un utile complemento per le attività didattiche ordinarie. Le simulazioni PhET , progettate per coinvolgere gli studenti attraverso un ambiente intuitivo, narrativo o simile a un gioco, in cui i piccoli studenti oltre ad imparare i concetti basilari dell' Elettricità e il funzionamento di semplici circuiti con carta d'alluminio, filo in rame autoadesivo, luce a led (rosso, verde, bianco, giallo) e pile a bottone da 3V sviluppano il pensiero computazionale, che è fondamentale per il coding

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Comprendere i principi fondamentali dell'elettricità e dei circuiti in modo interattivo e coinvolgente

-Capacità di esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali, proponendo e realizzando semplici esperimenti

-Sviluppare le capacità di pensiero logico e di problem solving

-Sviluppare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni

Azione n° 13: "Costruzione degli Avatar digitali"

Le attività prevedono la costruzione di AVATAR digitali (Voki, Pixton, Generatore di AI, Hey Gen...), la progettazione e la realizzazione di semplici testi digitali attraverso strumenti online al fine di accompagnare gli alunni alla riflessione - in modalità ludica - sulla unicità che caratterizza ciascuno di noi, curando l'ascolto e l'attenzione all'altro, soprattutto a sostegno delle fragilità.

La produzione degli AVATAR e dei testi digitali permette di differenziare sia contenuti che abilità, modulando attività secondo processi diversi e realizzando attività a cui tutti possono partecipare, con forti ricadute sui vissuti di autoefficacia, stima di sé, sviluppo di abilità sociali, problem solving ed educazione alla reciprocità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

-Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

-Sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività

-Partecipare alla realizzazione di un progetto condiviso

-Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Dettaglio plesso: CARINI-CALDERONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Coding e Tinkering

Tinkering e Coding sono due approcci didattici che favoriscono lo sviluppo dell'espressione personale e delle creatività e, nel contempo, la sperimentazione e la risoluzione dei problemi.

Le attività prevedono la programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli.

Il processo attuativo comprende:

- Lettura, creazione ed esecuzione di un codice (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari);

- Realizzazione di attività di robotica educativa;

- Realizzazione di attività di programmazione visuale a blocchi;

- Utilizzazione di ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro;

- Risoluzione di situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli;

- Capacità di riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere;

- Individuazione delle risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo;

- Capacità di collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere.

- Rappresentazione di oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper trovare soluzioni innovative e personali a situazioni problematiche di vario genere;

- Progettare percorsi creativi in collegamento ai saperi disciplinari affrontati;

- Lavorare in gruppo in modo collaborativo per risolvere problemi e completare progetti;

- Conoscere e gestire dispositivi informatici quali tablet e pc;

- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro", "Scratch Jr" o similari);

- Conoscere e studiare in modo laboratoriale semplici linguaggi di programmazione;

- Gestire l'errore come elemento formativo.

Azione n° 2: Orienteering

I luoghi dell'apprendimento: il "terzo educatore".

L'azione si articola in:

- Attività in palestra e in ambiente outdoor;

- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante;

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola digitale);

- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth e Street View).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre;
- Leggere ed interpretare la simbologia arbitraria e convenzionale;
- Leggere una cartina del quartiere/dell'ambiente circostante;
- Produrre diverse tipologie di carte e mappe (aula/scuola/territorio);
- Progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie);
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

-

-

○ Azione n° 3: Laboratori Scientifici

L'azione prevede la seguente attività: la raccolta differenziata con Machine Learning (sottoinsieme dell'intelligenza artificiale) con il compito di addestrare i computer ad imparare dai dati e a migliorare con l'esperienza, anziché essere appositamente programmato per riuscirci.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;

- Conoscere le varie forme di inquinamento;

- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo;

- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico);

- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione;

- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;

- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

○ Azione n° 4: Digital Storytelling

Le attività prevedono l'utilizzo del digital storytelling, cioè una tecnica di narrazione che si avvale dell'utilizzo di strumenti digitali al fine di creare elaborati per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation insieme ad app per documentare (Thinglink), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, Editor video, Canva), illustrare ambienti e territori (Cospaces, Escape room) e raccontare (Ebook Creator, Loquis).

L'uso degli strumenti digitali consente di migliorare sia le capacità creative e le competenze digitali sia le competenze partecipative ed etiche, ossia la comprensione dell'importanza

del lavorare in gruppo e, a livello emotivo, la capacità di sviluppare l'empatia comprendendo le emozioni degli altri e condividendo le proprie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;

- Organizzare, illustrare e presentare elaborati digitali, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette);

- Consolidare e potenziare la capacità di inserirsi produttivamente nel lavoro di classe per la realizzazione di attività comuni.

○ Azione n° 5: "Costruzioni geometriche"

Si prevedono attività che prevedono l'utilizzo del programma Cabri Géomètre e / o

Geogebra, software con una notevole valenza didattica, perché permette di visualizzare in modo vivace e dinamico le proprietà delle figure geometriche. Il programma può essere ben integrato nell'insegnamento della geometria nel triennio di Scuola Secondaria di I Grado, permettendo anche un insegnamento che faccia uso delle trasformazioni geometriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Creare figure e disegni geometrici;

- Conoscere le caratteristiche delle principali figure piane;

- Conoscere e usare le principali trasformazioni geometriche;

- Conoscere ed usare i programmi Cabri Géomètre. o Geogebra;

- Produrre congetture su situazioni geometriche;

- Costruire e manipolare vari oggetti geometrici come punti, rette, segmenti, poligoni.

○ Azione n° 6: Laboratorio scientifico: Le energie rinnovabili

Partendo dalle fonti e dalle forme dell'energia, si possono esaminare le conseguenze ambientali e sociali del loro uso per poter scegliere le più pulite e sostenibili e per adottare comportamenti di risparmio energetico.

Nel progettare le attività si è dato peso ai mezzi multimediali per la trattazione delle parti teoriche ed a un forte approccio sperimentale per rendere più tangibile ed immediata la comprensione degli argomenti, in modo da permettere agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi del metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione in rinnovabili e non rinnovabili;

- Saper discernere i vantaggi e gli svantaggi delle varie fonti energetiche;

- Saper cercare informazioni e spiegazioni da varie fonti (libri, internet, adulti, ecc.) sui problemi che lo interessano;

- Saper usare il metodo scientifico (osserva e descrive i fatti, fa domande e ipotesi, fa e spiega semplici esperimenti);

- Individuare e valutare problemi inerenti al rapporto uomo-energia, analizzando problemi di impatto ambientale e possibili soluzioni;

- Acquisire un corretto uso delle fonti energetiche, attraverso l'analisi delle abitudini quotidiane e il calcolo dell'impronta ecologica, con l'intento di apportare cambiamenti significativi al proprio stile di vita in un'ottica di sostenibilità ambientale.

○ Azione n° 7: Modelli e simulazioni

Le attività prevedono la realizzazione di modelli tridimensionali di oggetti e spazi con l'ausilio di programmi specifici, anche per scopi di visualizzazione e making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pensare, creare e realizzare le proprie idee riuscendo a compiere facilmente operazioni sofisticate;
- Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici che si basano sulle figure geometriche piane;
- Acquisire i principi di base della modellazione tridimensionale;
- Conoscere ed acquisire dimestichezza nell'utilizzare software di modellazione 3D per realizzare oggetti di ogni tipo.

○ Azione n° 8: Laboratorio scientifico: Recupero e riciclo

Le attività prevedono la riduzione e il riutilizzo dei materiali dei rifiuti. Attraverso la didattica laboratoriale, gli alunni impareranno a differenziare ed eserciteranno le loro abilità creative inventando nuovi sistemi per trasformare i materiali. Si tratta di un modo divertente per insegnare i fondamentali della corretta gestione dei rifiuti, ridurre il consumo di materiali nuovi, riutilizzare i materiali già a disposizione e non ancora inseriti nel circuito della raccolta rifiuti, riciclare e recuperare quelli che non è possibile trasformare o riutilizzare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Praticare la raccolta differenziata in classe;

- Manipolare materiale di scarto traendone spunto per il riutilizzo;

- Conoscere le strategie di riuso e di riciclo dei materiali, che permettono di ridurre la produzione di rifiuti e di risparmiare le risorse naturali;

- Costruire oggetti con materiale di recupero secondo un progetto;

- Acquisire competenze di scienza ecologica su base empirica e ludica, e sviluppare il senso di responsabilità ambientale, ragionando in modo critico sulle semplici azioni che quotidianamente hanno impatto sul nostro ecosistema mondo;

- Sviluppare la consapevolezza di poter agire concretamente a favore della conservazione del patrimonio ambientale, dandone prova con quotidiani atti pratici.

Moduli di orientamento formativo

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima, si prevedono due fasi:

la prima di “accoglienza” e la seconda di “conoscenza di sé e del proprio "metodo di studio”.

-Nella prima fase, si predisporranno delle attività che permetteranno agli alunni di familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue regole, instaurando nuove relazioni.

-Nella seconda, invece, si propone un percorso volto alla conoscenza di sé, dell’altro e della realtà, ma anche del metodo di studio, poichè lo studente, alla Scuola Secondaria di I grado, si trova ad affrontare nuove modalità di lavoro.

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda, si svolgeranno attività volte a

-rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità ed attitudini, riflettendo sui propri interessi al fine di scoprire i valori ad essi legati;

-dare una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nella classe terza si svolgeranno attività volte alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla definizione di un percorso scolastico formativo, autonomo e responsabile, da intraprendere alla fine del I ciclo di istruzione.

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: CARINI-CALDERONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima, si prevedono due fasi:

la prima di “accoglienza” e la seconda di “conoscenza di sé e del proprio "metodo di studio”.

-Nella prima fase, si prevedono attività che permettano agli alunni di familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue regole, instaurando nuove relazioni.

-Nella seconda, invece, si propone un percorso volto alla conoscenza di sé, dell'altro e della realtà, ma anche del metodo di studio, poichè lo studente, alla Scuola Secondaria di I grado, si trova ad affrontare nuove modalità di lavoro.

Allegato:

Attività orientamento classe I Scuola Secondaria I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda, si svolgeranno attività volte a

-rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità ed attitudini, riflettendo sui propri interessi al fine di scoprire i valori ad essi legati;

-dare una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo

svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

Attività orientamento classe II Scuola Secondaria I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nella classe terza si prevede lo svolgimento di attività volte alla verifica del grado di maturazione raggiunto da ciascun alunno e alla definizione di un percorso scolastico formativo, autonomo e responsabile, da intraprendere alla fine del I ciclo di istruzione.

Allegato:

Attività orientamento classe III Scuola Secondaria I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima, si prevedono due fasi:

la prima di “accoglienza” e la seconda di “conoscenza di sé e del proprio "metodo di studio”.

-Nella prima fase, si predisporranno delle attività che permetteranno agli alunni di

familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue regole, instaurando nuove relazioni.

-Nella seconda, invece, si propone un percorso volto alla conoscenza di sé, dell'altro e della realtà, ma anche del metodo di studio, poichè lo studente, alla Scuola Secondaria di I grado, si trova ad affrontare nuove modalità di lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda, si svolgeranno attività volte a

-rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità ed attitudini, riflettendo sui propri interessi al fine di scoprire i valori ad essi legati;

-dare una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nella classe terza si svolgeranno attività volte alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla definizione di un percorso scolastico formativo, autonomo e responsabile, da intraprendere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

DELF

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I grado di Carini, offre la possibilità agli alunni di approfondire la conoscenza della lingua francese, con relativo conseguimento dell'attestato di livello A1, nel Quadro europeo delle certificazioni linguistiche, rilasciato dall'Institut Français di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Lettura e comprensione di testi autentici; ascolto e comprensione di testi autentici; brevi conversazioni in lingua straniera riguardanti la sfera personale e quotidiana; produzione di semplici testi su argomenti di vita quotidiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli esami saranno svolti in sede da docenti dell'Institut Français di Palermo. Il conseguimento del livello A1 permette di ottenere dei Crediti Formativi validi sia nella Scuola Secondaria di II Grado che all'Università.

"Lingua e civiltà latina"

Lo studio del Latino rappresenta lo strumento indispensabile per accostarsi alle radici, alla fonte della nostra civiltà, della nostra lingua e della nostra cultura; richiede precisione, attenzione, intuizione, abilità linguistiche. Poiché conoscere il Latino stimola l'agilità mentale, la capacità di operare confronti immediati, l'abitudine alla logica ed al ragionamento, si propone tale corso sia come integrazione allo studio dell'Italiano, sia come preparazione all'eventuale successivo studio in una Scuola Superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Migliorare il proprio metodo di studio - Consolidare le competenze grammaticali in lingua italiana, negli aspetti della fonetica, della morfologia e della sintassi della frase - Acquisire ed

applicare le più elementari nozioni fonologiche e morfo-sintattiche - Acquisire la conoscenza dei principali aspetti della civiltà latina - Comprendere l'interazione tra il latino e l'italiano e riflettere sull'evoluzione e sulle trasformazioni della lingua nello spazio e nel tempo - Acquisire la capacità di leggere un testo, rispettando le regole di pronuncia e di accento, ed acquisire un essenziale bagaglio lessicale - Comprendere e spiegare il significato di frasi semplici - Essere consapevoli delle nozioni acquisite

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il corso si propone di accompagnare gli studenti più interessati della classe III della Scuola Secondaria di Primo Grado ad un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e ad un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi e la loro consapevolezza metalinguistica.

Progetto "Falsi d'autore"

Il progetto di arte proposto nasce dal desiderio di favorire la crescita dei bambini della Scuola dell'Infanzia in un percorso di inclusione, della capacità di relazionarsi con gli altri attraverso attività grafico-pittoriche. L'arte come massima espressione di creatività, come linguaggio

comunicativo, come espressione di emozioni, sfruttando al meglio tutte le capacità senso-percettive e ideative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità grafico-pittoriche, creative, espressive in attività finalizzate - Educare alla collaborazione e alla socialità - Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il colore

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte

Approfondimento

Le strategie metodologiche che favoriranno lo svolgimento delle attività saranno la didattica laboratoriale ed il cooperative learning. Durante questo percorso, gli alunni realizzeranno delle opere utilizzando varie tecniche e vari materiali di riciclo; attraverso l'arte rafforzeranno le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali.

L'arte capace di trasformare il mondo, l'arte dello stare insieme.

Istruzione domiciliare

In attuazione del D.M. 461 del 2019 e delle relative linee guida, il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti della Scuola primaria e Secondaria sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le competenze disciplinari - Ridurre l'isolamento - Riattivare la motivazione ad apprendere - Recuperare l'autostima

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il servizio consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro.

"Fare scacchi a scuola"

Nell'ambito educativo, in relazione all'approfondimento delle conoscenze sui meccanismi del pensiero, è stato affermato, negli ultimi anni, il valore cognitivo delle attività ludiche; per questa via può avvenire un più concreto addestramento all'analisi, alla riflessione ed alla sperimentazione di procedure che possono andare incontro anche alle esigenze conoscitive del singolo allievo. Il Progetto tende proprio a far acquisire (ed in talune circostanze maturare) all'allievo, nella prospettiva di un'istruzione individualizzata, la capacità di affrontare e risolvere operazioni logico-matematiche fondamentali attraverso l'apprendimento finalizzato al gioco degli scacchi; esso rappresenta, infatti, con le sue infinite soluzioni, un esempio fondamentale di come possano essere sviluppati sia il 'Problem Solving' che l'analisi delle alternative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Riflessione sia analitica che sintetica; -immaginazione e programmazione razionale di un progetto logico; - concentrazione anche prolungata, di ponderare ogni decisione; - ricercare con calma, con determinazione, con fiducia nelle proprie risorse intellettive la soluzione delle difficoltà; - dominare gli impulsi e contenere l'espressione di pensiero o di sentimento; - crescita

morale e civile nei rapporti interpersonali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

In Italia, gli scacchi sono una disciplina associata al CONI, integrata appieno nel mondo sportivo. Infatti la Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.) è strutturata, come tutte le altre Federazioni sportive, con il suo corredo di manifestazioni, campionati, attività agonistiche didattiche e ludiche. Negli scacchi ogni giocatore rispetta le regole e l'avversario fa costantemente affidamento sulle proprie capacità stimolandole al massimo con innegabili benefici in tutti i campi dell'attività sociale. Ogni mossa è una scelta compiuta attivamente e il giocatore non può non assumersi ed accettare le conseguenze di ciò che accade durante la partita. Inoltre, il carattere inclusivo di questo gioco viene esaltato dalle competizioni a squadre quando gli istituti si confrontano nelle fasi regionali e nazionali organizzate dal MIUR.

Recentemente il parlamento Europeo, con la written declaration 50/2011 del 30/11/2011 ha riconosciuto la valenza formativa degli scacchi. Ciò è confermato da varie indagini scientifiche, come quella su Scacchi e apprendimento della Matematica (SAM) svolta dall'INVALSI, che ha dato ottimi risultati.

"Non uno di meno"

Tenuto conto dei risultati delle Prove INVALSI in tema di "fragilità", verranno svolti percorsi individuali e/o a piccoli gruppi a valere sulle risorse del PNRR (ex D.M. n. 170 del 2022, riduzione

dei divari territoriali; misura 4.0. next generation labs), finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Provvedere all'acquisizione e al recupero delle competenze e alla mitigazione della dispersione implicita ed esplicita per il maggior numero di alunn* in situazione di "fragilità" tenuto conto dei dati INVALSI e delle segnalazioni dei consigli di classe.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Per il raggiungimento del successo formativo si utilizzeranno ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi rimodulando gli approcci metodologici in favore di una didattica laboratoriale, orientata alla ricerca e alla risoluzione di problemi in situazione. Tale pratica permette di portare avanti una didattica veramente "inclusiva" che coinvolge tutti gli alunni, valorizzando le diverse esigenze e caratteristiche di ciascuno, con un'attenzione maggiore per quelle situazioni in cui si possono creare degli ostacoli all'apprendimento o alla partecipazione alla vita sociale.

"Ri-creando insieme" (laboratorio di riciclo creativo)

Il laboratorio mira a coinvolgere gli alunni diversamente abili dell'Istituto "Carini Calderone-

Torretta" in attività creative volte alla realizzazione di manufatti, tramite l'utilizzo di materiali di riciclo reperiti dagli stessi ragazzi. Gli alunni saranno affiancati da un compagno di classe coinvolto a rotazione per svolgere ruolo di guida e di tutoraggio; la scelta dei compagni tutor sarà effettuata dai Docenti di Sostegno, in accordo con il Consiglio di Classe. L'arte di assemblare e creare oggetti può divenire un importante veicolo di espressione della fantasia dei ragazzi, per questo occorre stimolarne la creatività attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei diversi materiali, delle giuste tecniche da applicare e degli opportuni strumenti da usare. Nel corso del laboratorio di riciclo creativo verrà sperimentato che, utilizzando ed accostando, vari materiali si potranno realizzare oggetti nuovi, reali e creativi; gli oggetti non verranno più considerati come qualcosa di definito ed immutabile nel tempo, ma offriranno nuove possibilità d'uso e nuovi spunti creativi. Il laboratorio di riciclo dei materiali apre un campo d'azione in cui gli alunni troveranno il modo di allenare la fantasia e la creatività, esplorando e sperimentando il proprio percorso di ricerca secondo una chiave espressiva personale. Materiali come stoffe, bottoni, sughero, perline, pietre, plastica, cartone, legno etc. potranno assumere nuove affascinanti forme creative e nuovi usi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Area affettivo-relazionale: - sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di collaborare con gli altri - accrescere la motivazione e favorire la fiducia nelle proprie capacità che si accompagna ad un processo di autostima - ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti Area cognitiva: - sviluppare le capacità creative degli alunni attraverso attività manipolative, senso-percettive ed espressive - fare emergere attitudini personali non espresse - conoscere la teoria e la progettazione dell'oggetto creato - sviluppare la capacità di progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione Area psicomotoria: - miglioramento della coordinazione e delle abilità percettivo motorie, oculo-manuale e motricità fine - acquisire le tecniche della lavorazione e dell'assemblaggio di diversi materiali - acquisire una corretta manipolazione dei materiali proposti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte

Approfondimento

Il laboratorio verrà svolto durante l'intero anno scolastico e seguirà le tematiche inerenti al periodo in cui verrà attuato: Natale, Carnevale, Pasqua, fine anno scolastico.

L'alunno è il vero protagonista del laboratorio; dopo avere illustrato i materiali e le tecniche da applicare, sarà egli stesso a decidere come comporre il suo manufatto. I materiali da riciclare

verranno reperiti dagli stessi alunni e catalogati per tipologia al fine di migliorarne la fruizione.

La figura dell'insegnante sarà introduttiva e di supporto per gli alunni, con l'intento di guidare, facilitare e stimolare la libera espressione di ciacuno.

"Olimpiadi di grammatica"

Le olimpiadi di grammatica sono gare rivolte agli studenti delle classi prime, seconde, terze allo scopo di incentivare ed approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di conoscenze e competenze, attraverso uno strumento efficace di didattica ludica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sollecitare l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; -promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in italiano; -acquisire padronanza della grammatica, efficacia nell'uso della lingua e destrezza nel lessico. -sviluppare il rispetto di regole, attraverso l'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa e sconfitta serena.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di sviluppare al meglio le competenze globali al fine per utilizzare e applicare le conoscenze e le abilità acquisite in riferimento al lessico , alla morfologia , all'organizzazione logico-sintattica delle frasi semplici e complesse

"Mafia e letteratura"

Il binomio mafia e letteratura ha avuto una fortunata evoluzione, nel panorama letterario italiano, in particolar modo nell'Otto-Novecento affrontato da grandi scrittori siciliani come Verga, Pirandello, Tomasi di Lampedusa, Sciascia e Camilleri. Fra di essi, l'autore che più ha narrato e descritto la mafia nelle sue opere è senz'altro Leonardo Sciascia. Il laboratorio prevede la lettura integrale di tre romanzi e la visione dei rispettivi film ad essi ispirati. La lettura di ogni libro sarà preceduta da una spiegazione sul contesto e sarà seguita da una verifica sulla comprensione del testo. I brani letti saranno sottoposti ad un'accurata analisi, particolare attenzione sarà rivolta alla tipologia testuale, allo stile dell'autore, alle figure retoriche presenti nei testi e alla cronaca sensoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Riflettere sulla mafia e sulle implicazioni morali, economiche e sociali. -Sviluppare il piacere per la lettura. -Approfondire la conoscenza degli autori siciliani del Novecento. -Sviluppare la conoscenza del prezioso binomio fra letteratura e cinema. -Arricchire il lessico. -Sviluppare le competenze relative alla lettura espressiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto nasce dalla convinzione che un approccio letterario al fenomeno mafioso risulti nuovo per gli studenti della secondaria di primo grado, e che quindi possano godere di una prospettiva diversa; la mafia, vista attraverso la lente d'ingrandimento della letteratura, con una lettura attenta ed analitica, verrà gradualmente scoperta come cancro della nostra Italia, con le sue molteplici implicazioni etiche, economiche e sociali. I giovani lettori, educati al motto che "Parole e idee possono cambiare il mondo", apprezzeranno il valore di denuncia sociale di alcuni romanzi e acquisiranno consapevolezza della frase di Martin Luther King : "Ciò che è dannoso nel mondo non sono gli uomini cattivi, ma il silenzio di quelli buoni".

"Laboratorio artistico"

Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive degli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori. Attraverso una creazione guidata per la realizzazione di murales si perfezioneranno le competenze artistiche e pittoriche. e si potrà acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità rendendoli artefici e non solo fruitori di cose belle. I murales andranno ad abbellire gli ambienti scolastici, luoghi di vita quotidiana per la comunità tutta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. -Utilizzare in modo corretto i materiali facendo attenzione a non sprecare; mantenere ordinato e pulito l'ambiente anche se si opera in assetto laboratoriale. -Sviluppare la collaborazione e la conoscenza tra alunni di classi diverse. -Conoscere l'iter progettuale per la realizzazione di un murales -Arricchire i murales con informazioni digitali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Arte
Aule	Aula generica

Approfondimento

Ogni alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive, il tutto all'interno di una cornice giocosa dove la cosa veramente importante rimane in assoluto il partecipare a tutto vantaggio delle possibili occasioni di incontro e di scambio culturale tra studenti e docenti al di fuori della solita routine scolastica

"Pc @mico"

Il progetto, prevede la presentazione delle risorse tecnologiche, dei possibili impieghi nella didattica e l'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione dell'I.C. Calderone ed è finalizzato alla conoscenza delle nuove tecnologie e al suo uso consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Apprendimento delle basi dell'informatica, a partire dalla corretta posizione da tenere davanti ad un pc e dalla conoscenza delle periferiche principali (tastiera, mouse, dispositivi come touch screen o iPad...); -creazione di un breve e semplice foglio di testo (Google Documenti) e condivisione dello stesso e all'uso in tempo reale di altri collaboratori; -invio di un'email attraverso l'account istituzionale anche comprendente allegati; -condivisione di file attraverso Google Drive....

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Lo sviluppo delle Tecnologie Informatiche ha prodotto notevoli cambiamenti in tutti i settori, da quello produttivo a quello culturale. Anche nella nostra Scuola è in atto, in questi ultimi anni, un processo di innovazione tecnologica che comincia a considerare la Multimedialità come un efficace strumento d'Istruzione. L'introduzione delle nuove tecnologie, anche nella Scuola elementare , sta trasformando il modo di studiare ed apprendere degli alunni.

L'apprendimento attraverso la multimedialità, offre al bambino un intervento interattivo sullo strumento, permette di effettuare delle scelte personali, di intervenire su ciò che sta accadendo sperimentando, indagando, conoscendo, accostando elementi, componendoli e variandoli.

"Tinkering, coding e making"

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola primaria, mira a sviluppare la creatività, il pensiero critico e le competenze tecnologiche degli studenti. I piccoli studenti avranno l'opportunità di esplorare e sperimentare, utilizzando materiali semplici come carta, cartone, plastica e componenti elettronici basilari. Sollecitati a mettersi in gioco in una serie di attività pratiche, i bambini saranno incoraggiati a utilizzare la loro immaginazione, a trovare soluzioni (problem solving) e a lavorare in modo collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Progettare e realizzare progetti originali utilizzando il tinkering e il making. -Utilizzare strumenti di programmazione visiva per creare programmi semplici. -Utilizzare componenti elettronici di base per creare circuiti semplici. -Lavorare in gruppi in modo collaborativo per risolvere problemi e completare progetti. -Comunicare e presentare i loro progetti in modo efficace.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Il progetto, grazie ad un approccio attivo e hands-on, saranno coinvolti direttamente nel

processo di apprendimento. Saranno forniti materiali, strumenti e risorse educative per consentire agli studenti di esplorare in modo indipendente e di creare fattivamente i propri progetti originali.

I piccoli studenti saranno stimolati a pensare in modo innovativo, a esplorare diverse idee e a creare soluzioni originali; sviluppare la capacità di analizzare, valutare e risolvere problemi in modo efficace e creativo; lavorare in gruppi per collaborare, comunicare e condividere idee in modo efficace; sviluppare competenze tecnologiche grazie all'utilizzo di strumenti come computer, programmazione e componenti elettronici.

"C'è tutto un mondo intorno"

Nello studio delle scienze sperimentali, le abilità procedurali rivestono un ruolo fondamentale e sono uno strumento indispensabile per l'apprendimento. Ideare e progettare un esperimento serve per individuare variabili, relazioni di causa ed effetto e per stimolare la creatività. Partire dall'osservazione di fenomeni reali per porre "domande stimolo" generatrici di dinamiche cognitive. La finalità sarà quella di proporre una situazione di apprendimento stimolante e problematica, nella quale gli alunni saranno chiamati a fare osservazioni, porsi domande e formulare ipotesi per arrivare, infine, a condividere modelli e spiegazioni dei fenomeni naturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Riconoscere le continue trasformazioni dell'ambiente naturale; -spiegare le cause dei fenomeni naturali studiati e le conseguenze che essi hanno sul mondo circostante

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Tutte le attività sono finalizzate a favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio e attività pratiche favorisce l'operatività personale, ma anche la riflessione su quello che si fa e la collaborazione.

Modulo PON "I'M IN THE WORLD"

In un contesto multiculturale e iper-mediatico, l'apprendimento della lingua straniera, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, fornisce agli alunni non solo la possibilità di comunicare con il mondo (persone di lingua e cultura diversa), ma di comprendere il modo di essere e di agire di una società e dunque di esser parte attiva e consapevole dei processi di comunicazione e di gestione delle relazioni. Il modulo intende interessare e stimolare gli alunni all'uso della lingua straniera attraverso la partecipazione a significative esperienze "virtuali" e non, e a renderli protagonisti consapevoli, autonomi e propositivi dei processi di comunicazione-socializzazione, nonché fruitori attenti e critici delle nuove tecnologie e dei social network

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati delle prove standardizzate nazionali nel passaggio dalla classe Seconda Primaria fino al termine del I Ciclo di istruzione per raggiungere la media regionale.

Risultati attesi

Comprendere istruzioni ed espressioni di uso quotidiano in lingua inglese/comprendere messaggi e brevi testi/interagire in scambi dialogici con i coetanei

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

Modulo PON "LET'S PLAY"

In un contesto multiculturale e iper-mediatico, l'apprendimento della lingua straniera, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, fornisce agli alunni non solo la possibilità di comunicare con il mondo (persone di lingua e cultura diversa), ma di comprendere il modo di essere e di agire di una società e dunque di esser parte attiva e consapevole dei processi di comunicazione e di gestione delle relazioni. Il modulo intende interessare e stimolare gli alunni all'uso della lingua straniera attraverso la partecipazione a significative esperienze "virtuali" e non, e a renderli protagonisti consapevoli, autonomi e propositivi dei processi di comunicazione-socializzazione, nonché fruitori attenti e critici delle nuove tecnologie e dei social network

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

Comprendere istruzioni ed espressioni di uso quotidiano in lingua inglese/comprendere messaggi e brevi testi/interagire in scambi dialogici con i coetanei

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Modulo PON "TICchettando IMPARO"

Il Modulo intende promuovere l'utilizzo delle TIC per sviluppare, attraverso un ambiente di apprendimento innovativo, le competenze in madrelingua, in particolare, le abilità di letto-scrittura. Gli alunni saranno guidati nelle attività di comprensione mediante operazioni di montaggio, smontaggio, completamenti, rielaborazioni di testi in formato digitale. La riflessione linguistica sarà strutturata sotto forma di gioco interattivo attraverso l'utilizzo di software. Il Modulo si avvarrà dell'ausilio di tre fondamentali mediatori didattici: il gioco/i software/programmi di videoscrittura. Il computer svolge, dunque, anche il ruolo di "facilitatore" e "scaffolding" degli apprendimenti e si rileva un alleato privilegiato soprattutto per i bambini con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

Sviluppare la padronanza delle TIC/recuperare le abilità di letto-scrittura/sviluppare la competenza tecnica della lettura finalizzata ad una corretta comprensione/migliorare l'espressione linguistica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Modulo PON "Favolando Imparo"

Il Modulo intende promuovere l'utilizzo delle TIC per sviluppare, attraverso un ambiente di apprendimento innovativo, le competenze in madrelingua, in particolare, le abilità di letto-scrittura. Gli alunni saranno guidati nelle attività di comprensione mediante operazioni di montaggio, smontaggio, completamenti, rielaborazioni di testi in formato digitale. La riflessione linguistica sarà strutturata sotto forma di gioco interattivo attraverso l'utilizzo di software. Il

Modulo si avvarrà dell'ausilio di tre fondamentali mediatori didattici: il gioco/i software/programmi di videoscrittura. Il computer svolge, dunque, anche il ruolo di "facilitatore" e "scaffolding" degli apprendimenti e si rileva un alleato privilegiato soprattutto per i bambini con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

Sviluppare la padronanza delle TIC/recuperare le abilità di letto-scrittura/sviluppare la competenza tecnica della lettura finalizzata ad una corretta comprensione/migliorare l'espressione linguistica

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Modulo PON "SCRIVERE E' UN GIOCO DI PAROLE"

Il progetto di scrittura si caratterizza per l'attenzione verso le parole, sia nei loro significati sia nelle loro forme (grafie). Si tratta di un "gioco dell'osservazione" con le parole che contengono altre parole, con gli anagrammi, i palindromi, gli omografi, etc... Si analizzeranno anche la struttura del racconto (protagonista, antagonista, violazione, aiutanti, luoghi, azioni, finalità) e i vari "modi" del narrare. Il soggetto dei racconti che scriveranno gli alunni prende spunto da una frase o da una situazione tratta dal libro illustrato che le docenti proporranno per una lettura in classe da fare prima o dopo il laboratorio di scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

Stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura/ sviluppare la competenza tecnica della lettura finalizzata ad una corretta comprensione/migliorare l'espressione linguistica

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica

Modulo PON "DIRE, FARE ... TEATRARE"

Attraverso la drammatizzazione si rafforza: a) la socialità (l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni); b) l'emotività; c) il linguaggio (la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare; d) la creatività; e) l'interdisciplinarietà (si possono individuare filoni di lavoro i cui temi possono essere sviluppati in ambiti diversi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

Capacità di esprimere le proprie emozioni/consolidamento del linguaggio parlato/comprensione del testo/sperimentazione di linguaggi espressivi diversi (gestualità/musica/canto danza etc...)/rafforzamento della conoscenza di sé e dell'altr*/rispetto delle regole

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna

Modulo PON "UN LIBRO PER AMICO"

Il modulo mira ad educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare nelle/negli alunn* quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo. Leggere è creare uno spazio di libertà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

Leggere con curiosità, gusto, passione/Imparare ad ascoltare/Esplorare le potenzialità della narrazione/Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura/ Imparare a lavorare in gruppo/Creare e costruire libri e prodotti multimediali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Modulo PON "ROBOT @MICO"

Il Modulo intende promuovere le discipline STEM attraverso un percorso laboratoriale e ludico di costruzione di robot. La robotica aiuta a comprendere che molti concetti matematici servono a risolvere problemi concreti, non stigmatizza l'errore ma lo fa percepire come uno stimolo per ricercare nuove soluzioni, crea grande coinvolgimento nei bambini che sperimentano dinamiche di gruppo positive. Essa, pertanto, crea un ambiente di apprendimento innovativo, creativo e inclusivo. A fine percorso si socializzerà un videotutorial descrittivo delle fasi di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

Sviluppare capacità di attenzione, concentrazione e riflessione -Sviluppare abilità logiche e creative -Riconoscere semplici strategie di soluzione di problemi -Costruire artefatti robotici - Elaborare semplici istruzioni di controllo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Modulo PON "TINKERING A SCUOLA"

Il Modulo intende promuovere le discipline STEM attraverso un percorso laboratoriale e ludico di costruzione di robot. La robotica aiuta a comprendere che molti concetti matematici servono a risolvere problemi concreti, non stigmatizza l'errore ma lo fa percepire come uno stimolo per ricercare nuove soluzioni, crea grande coinvolgimento nei bambini che sperimentano dinamiche di gruppo positive. Essa, pertanto, crea un ambiente di apprendimento innovativo, creativo e inclusivo. A fine percorso si socializzerà un videotutorial descrittivo delle fasi di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

-Sviluppare capacità di attenzione, concentrazione e riflessione -Sviluppare abilità logiche e creative -Riconoscere semplici strategie di soluzione di problemi -Costruire artefatti robotici -Elaborare semplici istruzioni di controllo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Modulo PON "CODI...AMO"

Attraverso questo modulo si intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, utili per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi. L'attività di coding verrà svolta anche attraverso strumenti informatici e punterà a far emergere capacità e abilità diverse riuscendo nell'obiettivo di incidere sull'autostima e sulla rimodulazione positiva dei rapporti interpersonali e di rinforzare lo spirito di appartenenza di coesione ed inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

-Avviamento all'acquisizione della logica della programmazione -Utilizzo di programmi informatici -Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini-attività di gioco sempre più complesse -Favorire lo sviluppo della creatività per affrontare e risolvere un problema -Educare ad un utilizzo attivo e consapevole degli strumenti informatici, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante -Educare all'astrazione e alla ricerca di soluzioni alla complessità -Sviluppare funzioni cognitive che vanno oltre l'acquisizione di competenze tecniche in senso stretto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Modulo PON "A SCUOLA CON I RE E LE REGINE"

Attraverso questo modulo si intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, utili per sviluppare capacità logiche e di risoluzione dei problemi grazie al gioco degli scacchi. L'attività di coding punterà a far emergere capacità e abilità diverse con lo scopo di rinforzare lo spirito di appartenenza, di coesione ed inclusione. I benefici del pensiero computazionale si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi,

ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Avviamento all’acquisizione della logica della programmazione -Favorire lo sviluppo della creatività per affrontare/risolvere problemi -Acquisizione di terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di attività di gioco sempre più complesse -Educare all’astrazione e alla ricerca di soluzioni alla complessità -Sviluppare funzioni cognitive che vanno oltre l’acquisizione di competenze tecniche in senso stretto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Modulo PON "C'è tutto un mondo intorno"

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre alle/agli alunn* il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative generatrici di dinamiche cognitive, si formulano e confrontano delle ipotesi e le si verificano attraverso esperimenti e, infine, se ne discutono i risultati. Ideare e progettare un esperimento serve per individuare variabili, relazioni di causa ed effetto e per stimolare la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

-Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base -Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti -Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente -Avviamento all'acquisizione della logica della risoluzione dei problemi

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze

Modulo PON "SPERIMENTARE LA VITA"

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre alle/agli alunn* il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative generatrici di dinamiche cognitive, si formulano e confrontano delle ipotesi e le si verificano attraverso esperimenti e, infine, se ne discutono i risultati. Ideare e progettare un esperimento serve per individuare variabili, relazioni di causa ed effetto e per stimolare la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Allineare alla media nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano, matematica e inglese delle classi della Scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Risultati attesi

-Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base -Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti -Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente -Avviamento all'acquisizione della logica della risoluzione dei problemi

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Trasformiamo il nostro mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L'organizzazione delle lezioni è duplice:

- approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso degli

anni seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti;

- visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione.

Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il cammino verso la consapevolezza di essere parte del mondo prende il via fin da subito, non appena i bambini entrano alla Scuola dell'infanzia. Naturalmente i passaggi sono graduali e rapportati all'età, ma la capacità di influire nel contesto che li circonda viene stimolata a partire dai 3 anni, quando le esperienze vissute consentono di usare le mani, la mente e il cuore in un laboratorio fortemente pensato. Con la semina si accompagnano i bambini in un percorso di crescita caratterizzato dalla consapevolezza su vari fronti: quello delle proprie capacità; quello dei tempi e delle necessità di qualcosa che è "altro da me"; quello del far parte di una comunità che collabora e si prende cura di altri esseri viventi; quello che "non c'è risultato senza impegno" e più in generale che getta i semi per la consapevolezza di un ecosistema che vede tutti interdipendenti. Tale attività è fondata sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori, esso riesce ad abbracciare tutti i campi fissando le esperienze grazie al movimento e all'emotività che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione; facilita la verbalizzazione in quanto esperienze "vissute sulla propria pelle" e consente un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici basilari e più complessi. La sperimentazione avviene sia in outdoor che in classe dove l'organizzazione dei materiali e la loro disposizione stimola riflessioni e fornisce input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e sostegno reciproco. I bambini coinvolti in tale percorso realizzano dei manufatti (ad es. erbario, diario della germinazione, ecc...) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza e come contributo per chi in futuro vi si approccerà, diventando essi stessi produttori di cultura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Generazione green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale per la scuola è un processo di cambiamento che comporta delle sfide e delle opportunità per il sistema educativo. Tra li risultati attesi:

Adeguamento dei contenuti, i metodi e degli strumenti didattici ai nuovi scenari e alle nuove competenze richieste dallo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità educativa (docenti, studenti, famiglie, enti locali, associazioni, imprese, ecc.) in un percorso partecipativo e collaborativo, che valorizzi le buone pratiche e le esperienze già in atto nel nostro istituto.

Tra le principali opportunità, possiamo citare:

Introduzione di temi, progetti e attività che stimolino la curiosità, la creatività, la responsabilità e la cittadinanza attiva degli studenti, in relazione ai problemi e alle soluzioni ambientali, sociali ed economiche.

Il miglioramento della qualità e l'efficacia dell'azione educativa, utilizzando metodologie e strumenti che favoriscano l'apprendimento attivo, cooperativo, interdisciplinare, trasversale, situato e personalizzato degli studenti, in coerenza con i principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile

La possibilità di rafforzare il ruolo e la funzione sociale della scuola, rendendola un luogo aperto, inclusivo, solidale, protagonista e promotore del cambiamento, in dialogo e in rete con il territorio e con le altre realtà educative, culturali e produttive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola ha il compito e l'opportunità di essere in prima linea nella lotta al cambiamento climatico, che non riguarda solo la scienza o l'attivismo sociale, ma anche la nostra vita e il nostro futuro. Con questo percorso didattico vogliamo far conoscere agli alunni il loro ambiente di vita, farli riflettere sul rispetto della natura e sull'impatto dei cambiamenti climatici e farli diventare consapevoli e responsabili del loro ruolo per salvaguardare il pianeta e contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030, soprattutto l'Obiettivo 12 e l'Obiettivo 13.Attraverso lo studio dei problemi legati al consumo irresponsabile delle risorse alimentari, allo spreco di cibo, al mancato riciclaggio di prodotti alimentari ancora utili, alle difficoltà di smaltimento dei rifiuti e alla possibilità di riutilizzo dei materiali, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza e responsabilità verso gli sprechi e sono invitati a proporre soluzioni creative e progettuali che favoriscano comportamenti virtuosi e/o strumenti utili al cittadino.

Le attività proposte sono le seguenti:

• Introduzione al tema e motivazione

• Ricerca conoscitiva del fenomeno proposto attraverso interviste e sondaggi sul territorio di riferimento e/o nell'ambito familiare/scolastico

• Analisi dei dati raccolti eventualmente in forma grafica

• Ideazione di una soluzione ed elaborazione di una proposta tra le seguenti:

• Progettare e realizzare una campagna di sensibilizzazione

• Presentazione e discussione delle soluzioni elaborate

• Documentazione dell'esperienza attraverso la modalità creativa preferita: testo, video, audio, foto, grafica, animazione, etc

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IDA CASTELLUCCIO - PAAA8AG014

PLESSO CARINI - PAAA8AG036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'infanzia, la valutazione delle conoscenze e delle abilità e, più precisamente, dei livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino si basa sull'osservazione diretta, sia occasionale che sistematica, misurabile con adeguati strumenti, dei piccoli nell'ambiente scolastico in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso gli elaborati grafici svolti. Gli insegnanti, con l'ausilio di un'apposita griglia di osservazione, raccolgono tutti gli elementi fondamentali per delineare il profilo comportamentale e psicologico di ciascun bambino, in modo da programmare in modo preciso e puntuale gli interventi educativi opportuni.
La griglia raggruppa, in modo organizzato, le seguenti aree:
autonomia, relazione, motricità globale e linguistica congruenti con gli obiettivi espressi nella progettazione educativo- didattica e ne verificano l'effettivo raggiungimento al termine del ciclo scolastico.

Allegato:

Griglia valutazione infanzia (anni 5).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'inserimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica a partire dalla Scuola dell'infanzia presuppone, necessariamente, una valutazione prettamente formativa.
I docenti, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, condurranno ciascun bambino all'assunzione delle responsabilità senza essere impositivi ,rispettando e documentando il processo di crescita.
Anche questa valutazione sarà svolta tramite l'osservazione diretta dei bambini, del loro interesse e partecipazione alla vita scolastica e sarà fondamentale per valutare i loro bisogni e poter rimodulare le proposte educative.

Allegato:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA_agg _2023_24.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Anche la valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione. In particolare, della capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e i comportamenti. Per questo il bambino deve essere educato a sviluppare la fiducia in sé stesso e nei propri limiti, a riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.
I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.
Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

scheda_passaggio_inf_primaria .pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA - PAIC8AG007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, attraverso "l'osservazione" sia occasionale che sistematica, rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza sociale e della cittadinanza. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza.
I momenti più indicati per effettuare la valutazione sono:
• all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini
• nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa
• al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini
• al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di passaggio, secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza ed i criteri adottati per la valutazione sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza Attraverso le attività ludico- educativo-didattiche e delle attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della dimensione socio-affettiva-relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.
I livelli di valutazione delle capacità relazionali sono estrapolati dalle Indicazioni Nazionali, e sono indicativamente i seguenti: Il bambino:
• gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
• sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
• sviluppa il senso dell'identità personale
• percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
• sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
• riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
• riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione , ai sensi dell'articolo 1 del D.L. n. 62/2017, " la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".
La valutazione assume, pertanto, un carattere prettamente formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche e principalmente per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.
Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D.L. 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Il giudizio relativo al comportamento tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, quindi riguardano tutte le forme di comportamento, che consentono agli alunni di inserirsi e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita civile, sociale e lavorativa.
Tale giudizio viene definito sulla base di criteri e dei relativi indicatori deliberati in Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, tenendo conto del D.L. 62/2017, all'art.6, in modo automatico, nel caso in cui l'alunno, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti,

- ha superato il monte ore di assenza consentite
- ha mostrato un atteggiamento di opposizione, documentato dal registro elettronico e dai verbali del Consigli di Classe, verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta
- ha a suo carico provvedimenti disciplinari come previsti dalla normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il D. L. 62/2017, all'art.6, interviene oltre che sull'ammissione alla classe successiva anche sull'ammisione all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e si realizza quando:

- i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico

obbligatorio successivo
• l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo
• quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARINI-CALDERONE - PAMM8AG018
TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I - PAMM8AG029

Criteri di valutazione comuni

Gli interventi inerenti alla valutazione si articoleranno su diversi livelli:
- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione finale-sommativa.

Il controllo si realizzerà attraverso il monitoraggio:
- del processo di insegnamento/apprendimento
- dei percorsi educativi e didattici proposti
- dei parametri e degli strumenti valutativi usati.

In particolare, si punterà l'attenzione:
- sulla quantità e qualità delle iniziative formative;
- sul coinvolgimento e la condivisione dell'azione educativa e didattica da parte di tutti i soggetti "attivi";
- sui risultati delle attività di recupero/potenziamento e delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa;

- sullo scarto tra la verifica iniziale, in itinere e finale.
Per la Secondaria di I grado, viene utilizzata una scheda personale di valutazione degli apprendimenti dell'alunno, formulata secondo i parametri desunti dalle Indicazioni Nazionali, relativa alle singole discipline, individuate dal Collegio dei docenti.
Per l'insegnamento della religione cattolica è redatta a cura del docente, per gli alunni avvalentisi, una speciale nota con giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 2017), che riporta gli stessi parametri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni che hanno seguito attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si utilizzano gli stessi criteri.
Il Collegio docenti - ai fini della valutazione degli esiti scolastici - ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Allegato:

Griglia giudizio-globale Secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.
In sede di scrutinio il Consiglio di Classe esprime un giudizio globale - desunto da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di
potenziamento dell'offerta formativa

Allegato:

Rubrica valutazione Ed.Civica..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto di quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 62

del 13 Aprile 2017, recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", che attua, sul punto, la Legge 107 del 13 Luglio 2015 ed apporta alcune modifiche alle disposizioni già esistenti.
La valutazione del comportamento, nel primo ciclo di Istruzione (art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017) "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" e fa riferimento allo sviluppo delle competenze in tema di cittadinanza, allo Statuto
delle Studentesse e degli Studenti oltre al Patto educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che regolano la vita all'interno dell'Istituto.

Allegato:

schema-valutazione comportamento.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 6 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 prevede che l'ammissione alla classe successiva avvenga anche nel "caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" purchè i consigli di classe attivino specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
La non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe e deve essere adeguatamente motivata.
Preliminare alla valutazione dello studente è la verifica della validità dell'anno scolastico che - con riferimento alla Scuola Secondaria di primo grado - prevede:
1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall’art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e ss.mm. ii.;
La non ammissione alla classe successiva oltre ad essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, deve tenere conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:
1) limitata capacità di recupero dell’alunno (per le prime e le seconde);
2) scarsa efficacia di un provvedimento di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
3) inadeguato livello di maturazione dell’alunno;
4) ridotto livello di socializzazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo, condicio sine qua non, è aver svolto entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento, le prove nazionali (predisposte dall'INVALSI) - con modalità computer based - nelle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
FREQUENZA SCOLASTICA E LIMITE ASSENZE:
nella Scuola Secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
L'art. 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 stabilisce che il Collegio docenti possa deliberare motivate deroghe (documentate) al monte orario personalizzato per i casi eccezionali, purchè Consigli di Classe abbiano
comunque elementi sufficienti per procedere alla valutazione.
Le circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.
DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone Torretta", pur senza pretesa di esaustività, ha individuato i seguenti "criteri deroga assenze":
a) conteggiate come presenze:
• la partecipazione ad attività culturali e didattico-formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PT e o approva dal Consiglio di classe, attività di orientamento, recupero scolastico pomeridiano, tutoring, ecc); attività didattica extrascolastica (uscite
didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc...)
• la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.
b) Per gli alunni con disabilità si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo PEI, e quanto verbalizzato nei consigli di classe e di interclasse.
c) Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza. Tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.
d) Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti contenuti nel PTOF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus orario per lo studente da portare in riduzione delle assenze.
Per le tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga, nell'ottica della "personalizzazione" del monte ore annuale delle lezioni, sono da considerare assenze in deroga (da

sottrarsi al monte ore annuale) le ore di assenza per:
• motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN purchè presentato contestualmente alla riammissione in classe;
- assenze continuative di 10 giorni o più motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia documentata con un certificato medico attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- assenze dovute a terapie psicologiche e psicoterapiche.
• Motivi personali e di famiglia:
- rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari;
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
- gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo famigliare entro il secondo grado;
• Motivi legati a particolari situazioni di svantaggio socio-culturali:
- nomadismo;
-alunni seguiti dai servizi sociali.
• Motivi sportivi, artistici e di studio:
- uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
- partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e no.
• Motivi religiosi:
deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendente dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.
Nello stesso modo è da considerare come presenza a scuola la posizione degli studenti che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, oppure di studio individualizzato, ritardano l'ingresso a scuola o ne scelgono l'uscita anticipata.
BES
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) sono gli alunni con:
1) Disabilità
2) Disturbi evolutivi specifici, con riferimento alle seguenti tipologie:
a) disturbi specifici di apprendimento;
b) disturbi del linguaggio (DSL)-disturbi specifici del linguaggio presenza di bassa intelligenza verbale

associata ad alta intelligenza non verbale;
c) disturbi nell'area non verbale (coordinazione motoria, disprassia, presenza di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale);
3) difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura;
4) svantaggio sociale ed economico.
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, da parte degli operatori dell'osservatorio di Rete per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, previa segnalazione attraverso apposita modulistica.
Il Consiglio di classe provvede alla redazione nei casi di BES di idonei Piani Educativi Personalizzati.

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_PER_ALUNNI_H.pdf

Criteri di valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze non si esaurisce in un momento circoscritto e isolato, ma si colloca all'interno dell'intero processo attraverso un'osservazione sistematica degli alunni, posti di fronte a diverse situazioni problematiche, reali o simulate (compiti di realtà e progetti). In altre parole, alla «tradizionale funzione
sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa, che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno
contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento» (Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 6).
La valutazione, quindi, si configura come strumento per migliorare il servizio d'insegnamento , come fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni e, soprattutto, come elemento autoregolativo del
processo di insegnamento□apprendimento.

Allegato:

Rubrica Valutazione Competenze.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA - PAEE8AG019
PLESSO CALDERONE - PAEE8AG02A

Criteri di valutazione comuni

Gli interventi inerenti alla valutazione si articoleranno su diversi livelli:
- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione finale-sommativa
Il controllo si realizzerà attraverso il monitoraggio:
- del processo di insegnamento/apprendimento;
- dei percorsi educativi e didattici proposti;
- dei parametri e degli strumenti valutativi usati;
In particolare si punterà l'attenzione:
- sulla quantità e qualità delle iniziative formative;
- sul coinvolgimento e la condivisione dell'azione educativa e didattica da parte di tutti i soggetti "attivi";
- sui risultati delle attività di recupero/potenziamento e delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa;
- sullo scarto tra la verifica iniziale, in itinere e finale. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni della Scuola primaria, si fa riferimento al 'decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni,
dalla legge 6 giugno 2020, n. 41' e all'emendamento 6-bis che hanno previsto che "in deroga all'articolo 2, comma l, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione "valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo sono espresse attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro

dell'istruzione".
Con O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 sono stati definiti i criteri generali per la redazione della rubrica

di valutazione della Scuola Primaria.
Il Collegio docenti con delibera n. 32 dell'11 gennaio 2021 ha provveduto all'approvazione delle nuove griglie di valutazione alla luce della normativa vigente. Pertanto, quale appendice al PTOF già approvato, si inserisce nel PTOF la nuova rubrica di valutazione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, nonché per il comportamento, è redatta a cura del docente, per gli alunni avvalentisi, una speciale nota con giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 2017), che riporta gli stessi parametri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni che hanno seguito attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si utilizzano gli stessi criteri.
Il Collegio docenti - ai fini della valutazione degli esiti scolastici - ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.
In sede di scrutinio il Consiglio di Classe esprime un giudizio globale - desunto da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di
potenziamento dell'offerta formativa.

Allegato:

Rubrica valutazione Educazione_ Civica Primaria_as_2020_2023-23-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto di quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017, recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", che attua, sul punto, la Legge 107 del 13 Luglio 2015 ed apporta alcune modifiche alle disposizioni già esistenti.
La valutazione del comportamento, nel primo ciclo di Istruzione (art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017) "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" e fa riferimento allo sviluppo delle competenze in tema di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti oltre al Patto educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che regolano la vita all'interno dell'Istituto.

Allegato:

Schema per la valutazione del comportamento Primaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel rispetto dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
"I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti. Ciò si può realizzare nella ricerca di risorse, sia umane che strumentali, e nella volontà di rimuovere gli ostacoli in una vera e propria vision della personalizzazione e dell'inclusione.

Quest'ultima rappresenta dunque un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti di uguali opportunità.

Pur considerando la diversità una caratteristica essenziale della condizione umana, il concetto di inclusione diventa così un requisito irrinunciabile per la nostra Scuola al fine di promuovere il processo di cambiamento finalizzato all'apprendimento, alla solidarietà ed alla socializzazione.

L'Istituto da qualche anno adotta - con successo - alcune strategie a carattere inclusivo che hanno rappresentato un vero punto di riferimento per perseguire l'obiettivo dell'integrazione scolastica. Si tratta:

- dell'attivazione di percorsi di rinforzo e di recupero in tutti i gradi di scuola, per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico

- dell'attivazione di diversi progetti PON, aventi come obiettivo il miglioramento delle competenze chiave degli alunni

- dell'attivazione del Progetto tutoring, per i ragazzi con gravi difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento, finalizzato anche al conseguimento del diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado

- dell'organizzazione di visite guidate culturali e ricreative per approfondire in maniera esperienziale la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni

- della promozione delle attività sportive tramite l'attivazione di diversi progetti e la partecipazione ai "Giochi sportivi studenteschi". Le attività sportive rappresentano, infatti, un momento molto importante per l'Istituto: per la sua valenza aggregativa ed educativa, lo sport è molto apprezzato

dagli alunni, che riescono a divertirsi e ad esprimersi liberamente, praticando in particolare l'Atletica Leggera, la Pallavolo ed il Calcio.

Negli ultimi anni - fra l'altro - alcuni alunni disabili si sono distinti fino ai vertici delle finali nazionali dei "Giochi sportivi studenteschi", ottenendo tanti riconoscimenti, oltre che dalle rappresentanze locali, anche dalle autorità scolastiche Provinciali e Regionali nelle figure del Provveditore agli Studi di Palermo e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia.

Inoltre, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti si procederà, oltre alla progettazione, alla realizzazione di percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, alle attività di tutoraggio e ad una maggiore didattica laboratoriale, valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti, utilizzando i finanziamenti previsti dal Decreto 170 del 24 giugno 2022. I progetti dovranno essere strutturati anche per affrontare in modo preventivo eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio nell'ambito del Piano di riduzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tra i punti di forza vi è da segnalare la proficua collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di Torretta e di Carini, che hanno attivato forme di sostegno sistemico a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici attraverso il Servizio Educativo Domiciliare (SED).

In alcuni casi gli operatori hanno integrato il loro intervento di monitoraggio all'interno delle classi fornendo un contributo psico-pedagogico specialistico alle diverse strategie di intervento attivate.

Le parti, Scuola ed Enti Locali, si sono spesso incontrati per un'efficace azione operativa sui casi problematici monitorati; relativamente ai punti di criticità vi è da sottolineare, per la sede di Torretta, l'indisponibilità di mezzi di trasporto in generale ed in particolare di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituzione scolastica realizza molteplici attività, collaborando con tutte le agenzie presenti sul territorio, sia per sensibilizzare sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi al fine di creare un diffuso clima di benessere che è alla base del successo formativo di ciascun alunno sia per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei

pari, che trova riscontro nel successo formativo della maggior parte di loro. Fra queste, particolare rilevanza assumono i percorsi sportivi di nuoto, ippoterapia e atletica, l'istituzione annuale del Gruppo sportivo studentesco e l'adesione alle attività progettuali sportive proposte dal CONI e dal CIP o da Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) appartenenti a Federazioni sportive nazionali ad esse affiliate. Nel corso degli anni, diversi alunni con disabilità si sono distinti nelle attività sportive raggiungendo anche traguardi a livello internazionale. Le figure di riferimento per l'inclusione risultano regolarmente istituite (GLI, GLHO, Referente per l'Inclusione ecc.). Risulta, altresì, formulato il Piano dell'Inclusione (PI) che tiene conto delle difficoltà degli alunni con BES. L'I. C. ha a cuore gli alunni con BES e, a tal uopo, ha realizzato un protocollo ed un'apposita modulistica, nel rispetto della normativa vigente, che prevede la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale. Tali piani risultano redatti con il supporto delle famiglie ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità; relativamente agli alunni in situazione di svantaggio socio-economico vengono, inoltre, attivati percorsi di rinforzo e di recupero in tutti i gradi di Scuola. Nello specifico, per i ragazzi con gravi difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento, si attivano percorsi di Tutoring finalizzati anche al conseguimento del diploma di Scuola Secondaria di I Grado. Per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, si procederà alla progettazione e realizzazione di percorsi di personalizzazione degli apprendimenti oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale, che saranno valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti, utilizzando i finanziamenti previsti dal Decreto 170 del 24 giugno 2022. I progetti saranno strutturati anche per affrontare in modo preventivo eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio nell'ambito del Piano di riduzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica, previsto dal PNRR. Nell'Istituto comprensivo vi è la presenza di docenti sia per le attività di potenziamento sia a supporto delle attività di ricerca-azione per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Punti di debolezza:

Gli studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono, prevalentemente, quelli che presentano un accentuato svantaggio socio-economico. Per il taglio dei finanziamenti e per le risorse disponibili, il numero degli interventi individualizzati non sempre può risultare sufficiente a coprire le esigenze degli studenti in difficoltà.

L'avvicendarsi dei docenti specializzati su Sostegno non favorisce la continuità richiesta affinché gli interventi risultino efficaci nel tempo. Tuttavia, l'Istituzione Scolastica prevede, in rete con altre

scuole, corsi di formazione mirati per docenti su attività di sostegno che non risultino specializzati e con le risorse disponibili pone in essere tutte le azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Operatori psico-pedagogici

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani educativi individualizzati tengono conto delle esigenze dei singoli alunni, del loro stile di apprendimento e sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo. A tal fine si sono delineati alcuni principi per poter realizzare dei piani educativi personalizzati che mirano alla piena inclusione, ovvero: - Collocare la persona al centro dell'azione didattica; - Riconoscere i bisogni di ciascun studente per cercare le strategie più idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento stimolanti e significativi; - Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento; - Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo; - Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno comprese le

competenze non formali; - Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali dando risposte diverse a domande diverse, tramite la personalizzazione dei processi educativi. Per venire incontro alle esigenze personali dei singoli allievi, sono stati presentati diversi progetti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. La redazione è affidata in modo congiunto: - alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno; - alle figure sociosanitarie che seguono gli alunni e le alunne nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche; - alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra Istituzione scolastica e famiglia sono improntati ad una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo degli alunni e delle alunne.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Operatori psico-pedagogici

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quel che attiene alla valutazione del processo di inclusione, il riferimento è al D.Lgs. 66 del 2017 e ss.mm.ii.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Diverse sono le strategie finalizzate ad orientare gli alunni nel percorso scolastico e formativo. Per

facilitare il passaggio all'interno dei segmenti scolastici è stata istituita la commissione Continuità e Orientamento che opera a supporto delle funzioni strumentali al PTOF.

Approfondimento

Per alunni affetti da gravi patologie, impossibilitati alla frequenza regolare delle lezioni, è possibile attivare un progetto di Istruzione domiciliare. In attuazione del D.M. 461 del 2019 e delle relative linee guida, il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti della Scuola Primaria e Secondaria sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

L'istruzione Domiciliare (ID) garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio.

Finalità:

- Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola;

- Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità;

- Riappropriarsi delle proprie potenzialità.

Obiettivi educativi:

- Garantire il diritto allo studio;

- Prevenire l'abbandono scolastico;

- Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;

- Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

Allegato:

P_I_2023_24.pdf

Aspetti generali

La Scuola svolge le sue funzioni in base a un modello organizzativo che garantisce lo svolgimento delle attività didattiche, la gestione delle pratiche amministrative e di segreteria dell'Istituto e la corretta attuazione del PTOF.

Gli incarichi organizzativi rispondono all'esigenza di garantire il successo formativo dei nostri alunni.

Attraverso questa sezione la Scuola illustra il proprio modello organizzativo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il docente Primo Collaboratore si occupa di: 1. Sostituire la D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. 2. Favorire l'opportuno coordinamento tra proposte, pareri, orientamenti e delibere del Collegio Docenti e successive delibere del Consiglio d'Istituto per gli aspetti di propria competenza. 3. Favorire i rapporti tra responsabili di plesso, docenti, studenti, A.T.A., famiglie, territorio, relativamente alle istanze, richieste, proposte, progetti ecc. rivolti alla Dirigenza. 4. Supportare la Dirigenza nella definizione dell'Ordine del giorno degli Organi Collegiali e redigere il verbale dei Collegio docenti. 5. Collaborare nella predisposizione di circolari e ordini di servizio, in particolare con riferimento alle assemblee sindacali/scioperi. 6. Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. 7. Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. 8. Raccogliere e definire le procedure da sottoporre alla Dirigente Scolastica per l'elaborazione dei mansionari, dell'organigramma e del funzionigramma. 9.	2

Coordinare, unitamente alla Dirigente Scolastica l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, dei Piani di Miglioramento, del RAV. 10. Pubblicare materiale informativo su sito scolastico. 11. Mantenere rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. 12. Coordinare la partecipazione a concorsi e gare. 13. Partecipare, su delega della Dirigente Scolastica, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. 14. Coordinare gli orari di servizio dei docenti ai plessi. 15. Curare i rapporti con MIUR e USR e altri enti in rapporto paritetico con lo staff di Dirigenza e con modalità organizzative che il primo collaboratore e lo staff riterranno opportune: 16. elaborare, bozze di proposte formazione organici e formazione classi. 17. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti. 18. Controllare recupero ore e variazioni orario. 19. Provvedere alla comunicazione ed il raccordo per variazione orari lezioni e/o impegni docenti. Inoltre, è delegato alla concessione ai docenti, del plesso Calderone (Scuola Secondaria) e alla supervisione della concessione ai docenti degli altri plessi e degli altri segmenti, dei permessi brevi ai docenti e curarne la restituzione. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina. • Organizzazione interna. • Uso delle aule e dei laboratori. • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. • Proposte di metodologie didattiche. In sostituzione della DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA,

	nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.	
Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F., VALUTAZIONE DI ISTITUTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE • Cura la revisione del P.T.O.F. 2023/2024 e la pubblicazione (secondo il modello fornito da SIDI) in Scuola in Chiaro. • Cura l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e predispone gli atti per la Rendicontazione sociale • Cura l'elaborazione, l'aggiornamento modelli programmazioni, modelli relazioni, griglie valutazione alunni, schede criteri valutazione apprendimento/ comportamento alunni • Coordinamento dei dipartimenti • Coordinamento dei curricoli • Programmazione attività di Area • Individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori dei gruppi •Coordinamento della Commissione P.T.O.F. • Collaborazione con le altre funzioni strumentali • Selezione e monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei progetti • Verifica ed attuazione di supporto didattico organizzativo nei confronti dei docenti impegnati nei progetti • Predisposizione, per i Consigli di Classe, del	4

materiale per la raccolta dei dati inerenti l'azione didattico - educativa relativamente agli obiettivi fissati nel PTOF • Monitoraggio e restituzione periodica dei dati relativi alla valutazione e autovalutazione • Programmazione attività di Area •Coordinamento prove Invalsi primaria e secondaria • Cura della documentazione e monitoraggio dati (con monitoraggio PTOF e custumer satisfation). • Collaborazione con il DS e con gli uffici di Segreteria • Collaborazione nella stesura del RAV • Collaborazione nella stesura del P.d.M. • Collaborazione nella stesura della Rendicontazione sociale • Raccolta dei dati relativi ai bisogni individuali (ivi compresi quelli provenienti dalla valutazione alunni) al fine di consentire alla scuola di attivare percorsi didattici personalizzati • Verifica ed attuazione del curriculo verticale. AREA 2 - PREVENZIONE/DISPERSIONE/VALUTAZIONE ALUNNI • Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie (per tutti i plessi) • Rapporti con l'osservatorio sulla Dispersione scolastica e i Servizi sociali dei Comuni interessati • Coordinamento dei progetti inerenti alla Dispersione scolastica/Progetto Tutoring • Analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti •Coordinamento di prove d'ingresso, dei corsi di recupero e delle prove di verifica • Promozione della riflessione sulle competenze • INVALSI, organizzazione delle prove e restituzione al Collegio Docenti • Coordinamento interventi per le problematiche legate agli alunni con DSA econ BES e coordinamento con area 3 per redazione dei

Piani Didattici Personalizzati • Cura la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto inerente alla dispersione scolastica • Predispone attività per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo • Predispone la revisione degli atti relativi alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; • Collabora con le altre funzioni strumentali • Collabora alla stesura della rendicontazione sociale. AREA 3 – INCLUSIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (DISABILITÀ /DSA/BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) • Coordinamento del GLI e dei GLO • Somministrazione e tabulazione delle schede di ricognizione DSA degli alunni dei tre ordini di scuola e predisposizione della griglia per la rilevazione dei bisogni educativi speciali (in coordinamento con area 3) • Integrazione e monitoraggio degli alunni stranieri • Predisposizione e coordinamento del Piano di Inclusione Scolastica • Predisposizione dei protocolli di Integrazione degli alunni con BES e DSA (in cooperazione con area 2) e di Accoglienza alunni stranieri • Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato • Supporto ai docenti, alunni, famiglie per far fronte a situazioni di disagio • Cura dei compiti organizzativi e amministrativi relativi alle attività di insegnamento con alunni in situazione di disabilità • Coordinamento dei progetti e/o iniziative rivolte agli alunni disabili • Cura della documentazione relativa agli alunni disabili • Cura dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all' Istituto per quanto attiene le attività del GLI e dei GLO • Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi. AREA

4 – CONTINUITA', ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA • Progettazione di modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo •Programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro • Coordinamento di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro (sezioni/classi parallele/dipartimenti) dei rappresentanti dei segmenti scolastici • Coordinamento delle iniziative/ progetti comuni fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria I grado • Organizzazione di manifestazioni scolastiche che coinvolgono tutti i segmenti scolastici • Rapporti con i media: cura della rassegna stampa • Cura i rapporti con il comitato dei genitori • Cura opuscolo informativo dell'Istituto • Organizzazione e gestione incontri tra alunni scuola secondaria di I grado -docenti scuola secondaria di II grado (mini stage) • Presentazione tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio • Organizzazione laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado • Organizzazione di incontri informativi aperto ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento • Collaborazione con le

	agenzie del territorio •Partecipazione ai tavoli tecnici dell'USP in ambito orientamento • Cura le prove integrative relative all'inserimento degli alunni stranieri. • Cura e calendarizzazione delle attività extra moenia in orario curriculare dei tre ordini di scuola • Coordina e promuove gli eventi di valorizzazione dell'Istituzione scolastica secondo calendarizzazione mensile. • Coordina e promuove le attività inerenti gli open day dell'Istituzione scolastica.	
Responsabile di plesso	Coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'attività organizzativa per il corretto funzionamento del plesso scolastico: Responsabile plesso infanzia Carini Responsabile plesso infanzia Torretta Responsabile plesso Piazza Lampedusa Torretta	4
Animatore digitale	Il profilo professionale dell'animatore digitale è rivolto a: • FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico, al team per rinnovazione e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo	1

	delineato nell'azione #28 del PNSD.	
Team digitale	Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, le seguenti azioni: • coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; • rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica , per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Per ciascuna classe (interclasse per la scuola primaria e intersezione per la scuola dell'infanzia) è dunque individuata la figura del "coordinatore" dell'educazione civica. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.	35

Responsabile di Segmento	Responsabile Segmento Infanzia Responsabile Segmento Primaria Responsabile Segmento Sec. Primo Grado Torretta Funzioni: • Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza e di Segreteria. • Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza nella predisposizione degli orari di servizio del personale docente. • Vigilare sul rispetto dell'orario e sostituire i docenti assenti. •Concedere permessi brevi (art. 16 CCNL) - solo in assenza dei Collaboratori del D.S. • Concedere le autorizzazioni agli studenti per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti • Curare i rapporti con le famiglie • Autorizzare la richiesta di fotocopie per uso didattico – solo in assenza dei Collaboratori del D.S. • Collaborare con l'Ufficio di segreteria per la formazione delle sezioni/classi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto •Formulare al DSGA proposte in merito all'orario di servizio del personale Amministrativo • Segnalare erogato all'Utenza • Raccogliere le richieste dei materiali e dei sussidi necessari ai docenti. Azioni di routine • Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti • Diffondere le circolari, dopo averle acquisite dal sito web della scuola, –comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida . Verificare la progressione numerica delle circolari presenti nel plesso. • Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare	3

all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. •Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. • Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori, facendosi portavoce delle necessità espresse dai colleghi. • Coordinare le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. Relazioni a: con i colleghi e con il personale in servizio • Essere punto di riferimento organizzativo • Sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti • Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • Mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.); b . con gli alunni .• Rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità

delegata) • Organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. c . con le famiglie • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. d . con persone esterne • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso. • Avvisare la Segreteria o il Comune e il Comando dei vigili circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigenza •Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici • previo accordo con la Dirigenza, contattare gli uffici del Comune per problemi di plesso • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall' Ente locale Organizzazione di: a . spazi • Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra..) d . collegialità / coordinamento •Raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe di plesso • Coordinare gli incontri dei coordinatori di classe/modulo quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso. e . funzionalità • Far fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Direzione o, in emergenza , in attesa di chi di

	competenza. • Collaborare con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso • Essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola • Visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio e notificarle alla Dirigenza • segnalare rischi, con tempestività. Vigilanza rispetto a: • controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso • Rilettura e controfirma del verbale del consiglio di interclasse/ plesso presieduto • Controllo del funzionamento del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso • Utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali) • Presa visione da parte dei/delle colleghi/e, dei nuovi libri di testo • Cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio	
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione • Individuare e valutare i fattori di rischio • Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti • Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione • Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	1
Commissioni Supporto alle Funzioni Strumentali	COMMISSIONE SUPPORTO PTOF (con compiti di revisione del curricolo). COMMISSIONE SUPPORTO PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA/CONTINUITA' E ORIENTAMENTO. COMMISSIONE COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO (Scuola secondaria) Ciascuna commissione avrà compiti di: 1. collaborazione e progettazione attività, con i referenti di attività/progetti, ove individuati e/o con 2.	12

	Progettazione. 3. Coordinamento attività tra i plessi dell'Istituto e tra i responsabili di essi. 4. Definizione calendari attività 5. Diffusione informazioni. 6. Studio, analisi dei bisogni degli alunni e del territorio (preventivo). 7. Studio, analisi e diffusione delle ricadute formative attività (successivo). 8. Collaborazione nella stesura della rendicontazione intermedia e finale attività/progetti	
Referenti Plesso	Referente Infanzia - Plesso Carini; Referente Primaria - Plesso Carini Funzione: attività di supporto alla Dirigenza e alle Funzioni Strumentali	4
Responsabili e Segretari Dipartimenti Disciplinari	AREA LINGUISTICO-ANTROPOLOGICA AREA LOGICO-MATEMATICA AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA AREA SOSTEGNO Ai Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari spettano compiti di coordinamento e raccordo, verbalizzazione e redazione documenti rispetto a quanto segue: 1.concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico 2. comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni 3. definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 4. individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e condivise 5. coordinare le proposte di scelte comuni dei libri di testo e di materiali didattico-formativi elaborati dalle aree e definiti sulla base dei bisogni degli alunni/studenti	8
A.S.P.P.	Nel rispetto del D.Lgs. n. 81 del 2008: • presiedere le sedute su delega della Dirigente Scolastica • Coordinare i lavori e la	1

	programmazione delle attività • Richiedere alla Dirigente Scolastica la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.	
R.S.U.	Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione.	2
Privacy	TITOLARE PRIVACY: DIRIGENTE SCOLASTICO ; RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI: D.S.G.A.; RESPONSABILE PROTEZIONE DATI: PROFESSIONISTA ESTERNO. Le figure indicate hanno i seguenti compiti: • organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza. • Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento • Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati • Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli • Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla	3

	privacy • Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato Incaricati del trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente: DOCENTI e PERSONALE ATA	
RLS - Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	Collabora con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, è preposto al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	1
Referente progettazione	Predisposizione delle attività propedeutiche alla realizzazione di attivita progettuali anche a valere sugli scambi educativi di carattere europeo (con particolare riferimento ai progetti Erasmus)	1
Referente salute	Mantiene le relazioni con gli Enti preposti (Asp/Dipartimento di prevenzione) per le attività di screening e per gli interventi di formazione in situazione per gli alunni con particolari esigenze di salute.	1
Referente per le attività sportive	Coordina e cura i progetti sportivi dei tre segmenti, infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	1
Referente legalità	Cura e diffonde le iniziative legate ai percorsi di legalità predisponendo attività di sensibilizzazione per alunni, docenti e famiglie.	1
Referente Inclusione	Supporta il personale docente e le famiglie, predisponendo tutte le attività necessarie a favorire l'inclusione.	1
Responsabile Biblioteca	Cura la gestione delle attività per la fruizione	1

	della biblioteca; cura la predisposizione degli atti propedeutici all'implementazione del patrimonio librario scolastico.	
Medico Competente	Collabora con il Dirigente Scolastico all'attività di sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. n. 81 del 2008, di informazione/informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Supporta il Dirigente Scolastico nelle attività di organizzazione delle misure per il contenimento da Covid 19	1
Referenti Covid	Coadiuvare la Dirigente Scolastica nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio da Covid 19	8
DPO	Netsense srl_ Responsabile della protezione dei dati personali	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante della Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 3 e i 6 anni stimolando la loro autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i	8

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
Docente di sostegno	Docente della Scuola dell'Infanzia in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	8

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'insegnante della Scuola Primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedica un'attenzione	36

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	Docente della Scuola Primaria in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	32

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La disciplina "Arte e Immagine" ha la finalità di sviluppare e potenziare negli alunni e nelle alunne le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica ed un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi e delle allieve, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale, anche fuori dalla Scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Italiano, Storia e Geografia ha un ruolo determinante nello sviluppo delle competenze linguistiche che costituiscono condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Impiegato in attività di: • Insegnamento	14
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e della comunità sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare fra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. La Matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
A030 - MUSICA NELLA	La musica, componente universale e	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	fondamentale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità nonché all'interazione fra culture diverse. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le Scienze Motorie promuovono la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lo studio e l'esercizio della Tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre ed a trattare problemi facendo dialogare e collaborare attività di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. La cultura tecnica fa maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	complessità. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'apprendimento della Lingua Inglese e di una seconda lingua comunitaria (Francese), oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'apprendimento della Lingua Inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	L'apprendimento della Lingua Inglese e di una seconda lingua comunitaria (Spagnolo), oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe degli alunni disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	36
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative.	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A. ex art. 25 del D.Lgs. 165 del 2001 coadiuva il Dirigente Scolastico e "sovraintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali della Scuola, coordinandone il personale". La competenza del D.S.G.A. si suddivide in - servizi generali: organizza il lavoro del personale non docente per l'erogazione dei servizi necessari alla quotidianità della vita scolastica - Servizi amministrativi: erogati dalla segreteria (ufficio acquisti, ufficio protocollo, ufficio alunni, ufficio personale)
Ufficio protocollo	Sotto la direzione del D.S.G.A. provvede alla gestione del protocollo informatico in uso all'Istituzione scolastica. Nello specifico provvede all' archiviazione degli atti e documenti, alla tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.
Ufficio acquisti	Cura: - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) - Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti - INVENTARIO: in collaborazione con D.S.G.A, tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub-consegnatari laboratori - Gestione carico e scarico beni mobili inventariati - Controllo scorte magazzino pulizie e

	consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia/Riscossione Sicilia s.p.a. - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture – adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione canditati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurriculari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, , pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali),supporto al personale docente registro elettronico, – DSA - BES – PDP. Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni. Supporto all'attività della dirigenza e collaboratori dirigenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione supplenze docenti e ATA, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale). Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA. ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO. Convocazioni supplenti,

	predisposizione contratti di lavoro individuale. Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a SIDI), Fondo Espero. Assenze del personale docente e ATA e sul SIDI, richieste visite fiscali, autorizzazione alla libera professione, permessi studio (150 ore), permessi sindacali, assemblee sindacali. Rilevazione scioperi a SIDI, rilevazione L. 104 del 1992; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53), attestati corsi di aggiornamento docenti /ATA
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online https://www.portaleargo.it Modulistica da sito scolastico Sito della scuola www.iccalderone.edu.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=57f791592cae4375944acdf838915512
Sito WEB www.iccalderone.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gestisce la formazione in servizio del personale docente nel rispetto di quanto statuito dal Miur nel Piano Nazionale per la Formazione.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO PREVENZIONE DISPERSIONE - AREA 8

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio ha il compito di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e opera per la promozione del successo formativo.

Si avvale dell'ausilio di operatrici psico-pedagogiche specializzate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

• ridurre i casi di evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni e le frequenze irregolari;

•promuovere la progettazione di attività educativo/didattiche per contenere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;

• individuare/prevenire fenomeni di abuso, maltrattamento e bullismo;

• promuovere una cultura di rete;

• favorire lo scambio di esperienze fra scuole;

• promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali.

Denominazione della rete: SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete "Scuole Sicure" prevede la collaborazione fra Istituzioni Scolastiche aderenti allo scopo di:

- promuovere la cultura della sicurezza tra gli alunni, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri;
- stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli alunni e del personale scolastico nei vari ambienti di vita, di studio e di lavoro;
- sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza;
- valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei P.T.O.F. d'istituto;
- formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte a studenti di ogni ordine e grado;
- aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo: il D.Lgs.81/2008e ss.mm. e ii, l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il D.I. 06/03/2013; l'Accordo Stato Regioni del 7/07/2016 e il Decreto Ministero della Salute 388/03;

- stipulare convenzioni con soggetti del territorio (enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni ecc.) che condividono le finalità sopracitate;
- partecipare ad avvisi o bandi per perseguire gli obiettivi in linea con l'oggetto del presente accordo;
- selezionare e individuare personale per adempiere ai compiti sulla sicurezza.

Denominazione della rete: CTRH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTRH (Centro Territoriale Risorse Handicap) è un Centro Servizi cui fanno parte le scuole di ogni ordine e grado del Distretto Sanitario di Carini, gli Enti locali e le Associazioni di famiglie di disabili del quale l'I.C. "Carini Calderone-Torretta" risulta partner.

Il CTRH si pone come strumento concreto a sostegno dell'integrazione nelle scuole, finalizzato a sistematizzare e riorganizzare le esperienze acquisite da tutte le Istituzioni di un territorio che operano a favore della disabilità.

Denominazione della rete: VIAGGIO NELL'ARTE E NELLA STORIA IN SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di attività, all'interno del Progetto “Viaggio nell’arte e nella Storia in Sicilia” (con scuola capofila l’IC “G. Mazzini” di Erice), che vede coinvolte le istituzioni scolastiche del territorio in rete.

Il suddetto progetto è finalizzato per la valorizzazione della creatività espressiva e della conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale del territorio circostante.

Denominazione della rete: LA NAVE DELLA LEGALITÀ NON SI FERMA...PER NON DIMENTICARE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione, all'interno del Progetto “La nave della legalità non si ferma...per non dimenticare”(con scuola capofila l’IC “Biagio Siciliano” di Capaci) che vede coinvolte, in rete, le istituzioni scolastiche dell’intero territorio nazionale.

L’accordo ha per scopo la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per intraprendere un gemellaggio che le porti a condividere esperienze maturate in contesti differenti, ma accomunate dalla medesima finalità: promuovere e sviluppare, attraverso l’azione didattica ed educativa delle scuole che ne fanno parte, la cultura della legalità tra le studentesse e gli studenti del territorio, educandoli ad una cittadinanza consapevole.

Denominazione della rete: SCUOLA PROMUOVE SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Far parte della “Rete Igea-Scuole che promuovono la Salute nella provincia di Palermo" fornisce ad ogni singolo Istituto Scolastico gli strumenti per identificare obiettivi educativi, di salute, di sostenibilità ed equità, mediante una pianificazione governata e in sinergia con la Sanità, per rendere sostenibili stili di vita sani e strategie per prevenire fattori di rischio comportamentali e ambientali.

Infatti, gli impegni condivisi da tutta la nostra comunità scolastica sono:

- promuovere azioni per realizzare un clima positivo;
- favorire le relazioni positive all’interno della comunità scolastica e con i partner esterni;
- sviluppare azioni per garantire pari opportunità formative relativamente a tutti gli studenti e le studentesse;
- migliorare gli spazi della scuola, accoglienza, gradevolezza, accessibilità; mantenerli e averne cura;
- sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva degli

studenti;

- promuovere lo sviluppo delle life skills degli studenti;
- promuovere uno stile di vita sano;
- far comprendere il legame tra benessere fisico e psichico.

Denominazione della rete: NO BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione fra le istituzioni scolastiche dello stesso territorio con lo scopo di contrastare qualunque forma di violenza fisica e psicologica.

Denominazione della rete: AIRC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto con la finalità di:

• promuovere nei giovani corretti stili di vita per la prevenzione (sui temi di nutrizione, movimento, vaccinazioni, alcol e fumo, esposizione al sole, etc.);

• diffondere i temi legati alla ricerca sul cancro, alla prevenzione e alla cittadinanza attiva a sostegno della ricerca;

• conoscere ed analizzare i materiali offerti da Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro nel sito www.scuola.airc.it e dai gruppi di lavoro istituiti nella Rete;

• avviare i giovani verso la ricerca scientifica e le discipline STEM;

• aiutare la Ricerca sul cancro con raccolte di fondi.

Denominazione della rete: LA MUSICA IN VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete "La musica in verticale " prevede la collaborazione fra Istituzioni Scolastiche aderenti allo scopo di:

1. • promuovere il rinnovamento del processo di apprendimento/insegnamento attraverso corsi di formazione in servizio per i docenti di Musica e di Strumento musicale per incrementare l'Offerta Formativa;
2. • partecipare alle sessioni d'esame del Trinity College London;
3. • favorire la verticalizzazione degli studi musicali e dello strumento musicale, la diffusione e l'ampliamento delle attività di apprendimento della Musica;
4. • incentivare periodiche occasioni di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per un proficuo confronto sulle metodologie di insegnamento e sui criteri di valutazione, al fine di realizzare un unico "modello verticale" di insegnamento della Musica in tutte le sue varianti.
1.

Denominazione della rete: DALLA SCUOLA AL TERRITORIO

PER AFFRONTARE LA RIVOLUZIONE DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto ha come obiettivo di sviluppare in capo agli studenti delle capacità digitali intese, oltre che come abilità specialistiche, anche come competenze sociali di cittadinanza necessarie per essere inclusi in una società sempre più permeata dalle tecnologie informatiche. In proposito, si osserva che oggi la didattica digitale non può risolversi nel semplice utilizzo in classe di strumenti informatici, dovendo la stessa possedere una dimensione qualitativa finalizzata a fare acquisire agli studenti consapevolezza circa il ruolo che la rivoluzione tecnologica in atto riveste e rivestirà sempre più nella ricerca di un'occupazione e nel loro essere cittadini attivi. Un orientamento come quello appena descritto passa per una piena integrazione tra competenze digitali e didattica ordinaria in modo da ottenere una piena sinergia tra ruolo del docente, strumenti didattici tradizionali e potenzialità delle tecnologie digitali. Le attività dedotte nel progetto sono così sintetizzabili:

- iniziative formative e informative a favore degli insegnanti ad opera di esperti o organizzazioni private;

- sperimentazione in classe ad opera dei docenti impegnati nella formazione attorno a buone ed innovative pratiche di didattica digitale e di curriculi per l'educazione digitale;

- coinvolgimento degli studenti tramite concorsi on line e, relativamente ai gruppi ritenuti più meritevoli, la partecipazione ad attività laboratoriali;

- realizzazione di un archivio cloud, aperto a nuovi contributi, ove condividere pratiche ed esperienze didattiche maturate;

- diffusione delle buone pratiche sul territorio tramite la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni sociali;

- organizzazione di eventi di divulgazione finale a livello nazionale e locale.

Denominazione della rete: LINGUA ESERCIZIO DI CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto ha come finalità la riflessione sull'evoluzione della lingua italiana contemporanea – presentata nei suoi cambiamenti in atto - e sulle pratiche didattiche per l'insegnamento della lingua italiana, sia in contesti con apprendenti italofoni che multiculturali.

L' Istituzione Scolastica si impegna a:

a) promuovere la costituzione di una comunità di docenti capace di operare una riflessione critica sui principi e le pratiche didattiche volte allo sviluppo delle "quattro abilità" e che miri a rinnovare profondamente le pratiche educative, innalzandone la qualità.

b) Perseguire una politica sociale e scolastica di inclusione, promozione e cooperazione sociale.

c) Individuare un docente con funzione di Referente a cui vanno affidati vari compiti, tra cui:

- Individuare e concordare le azioni da porre in essere all'interno del proprio Istituto con i gruppi di alunni a partire dalle classi di appartenenza dei docenti destinatari della formazione

- Predisporre la Formazione a cascata per tutti i docenti della Scuola Primaria e i docenti di discipline letterarie della Scuola Secondaria di I°

Denominazione della rete: Associazione ONMIC: progetto "PUNTO E A CAPO";

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il tema non è quello di costruire nuove strutture, quanto semmai quello di promuovere l'attività delle associazioni in spazi già esistenti, riqualificando aree non più in uso o ridefinendo la destinazione d'uso è dar vita ad uno spazio polifunzionale, un contenitore, con attività culturali, formative e sportive che permetta di fruire le varie opportunità, dove essere protagonisti, dove poter esercitare la propria appartenenza ed esprimere il proprio interesse. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di attività laboratoriali e manipolative ed è destinato agli allievi con fragilità per prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono precoce.

Denominazione della rete: Associazione Centro Giovanile Pino Puglisi: progetto "LO SPORT LIBERA TUTTI".

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'aggregazione di adolescenti attraverso attività culturali e formative (cultura, legalità, sociale e sport) da realizzare in appositi centri e/o spazi aggregativi.

Denominazione della rete: Associazione SOLIDANIME: progetto “L’ARTE DI FARE COMUNITA’

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori psico-esperenziali nelle classi prime della Scuola secondaria di I grado, al fine di insegnare agli studenti come riconoscere, decodificare ed esprimere le proprie emozioni. Attraverso varie attività, gli studenti possono acquisire una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, favorire reazioni emotive equilibrate e adeguate alle diverse situazioni quotidiane e raggiungere il benessere personale e sociale.

Denominazione della rete: Rete Cultura della Legalità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Molte scuole si sono unite per formare una rete per promuovere l'educazione alla legalità e alla

convivenza civile L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

Denominazione della rete: Educarnival

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si propone di consolidare la tradizione del Carnevale palermitano attraverso il contributo culturale e artistico delle scuole di ogni ordine e grado di Palermo e provincia. La manifestazione permette di avvicinare i bambini e i ragazzi al Carnevale siciliano e far rivivere agli adulti la magia della festa attraverso la ricerca, la rivisitazione, nonché l'attualizzazione dei costumi tipici e delle tradizioni che fanno parte del patrimonio culturale siciliano.

Il progetto si pone, inoltre, l'obiettivo di creare un evento che possa essere ripetuto negli anni futuri, in modo tale che possa costituire un'attrattiva turistica attraverso lo scambio culturale con istituzioni

scolastiche di altre regioni, ma principalmente rinvigorire il senso di appartenenza alla comunità.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 20

L'I.C. "Carini Calderone Torretta" fa parte della rete d'ambito n. 20 che ha lo scopo di proporre attività di aggiornamento partendo dalle esigenze manifestate dalle singole istituzioni scolastiche. La Scuola capofila è l'IISS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La legge 107/15 ha delineato una formazione dei docenti con carattere obbligatorio, permanente e strutturale, che

rientra tra gli adempimenti della funzione docente.

In particolare le linee guida del MIUR, si possono sintetizzare nei seguenti punti:

• il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;

• l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;

• la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;

• l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni

formativi e delle azioni formative progettate;

• il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano di Aggiornamento si realizza attraverso diverse modalità:

• la formazione in presenza presso l'istituto, scuole in rete o enti accreditati dal MIUR;

• l'autoformazione attraverso le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line.

Le tematiche più rilevanti rimangono del tutto coerenti con quanto rilevato attraverso i questionari della customer satisfaction.

Infatti, per l'individuazione dei nuclei tematici del Piano di formazione, si tiene conto delle indicazioni fornite dalla

Legge 107, dal Piano digitale per la scuola, dalle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico e dai punti di criticità

emerse dal RAV, inserite come priorità nei processi del Piano di Miglioramento.

I nuclei tematici sui quali saranno declinati i percorsi di formazione dei docenti verteranno:

• metodologie didattiche, con particolare attenzione agli approcci metodologici innovativi.. (ad es. didattica per competenze, didattica laboratoriale, cooperative learning ecc.);

• dispersione scolastica e integrazione correlati e sottesi ad altre tematiche come quelle legate alle dipendenze patologiche, differenze di genere, omofobia, al bullismo e al cyberbullismo;

• lingue straniere ed in particolare l'inglese (per la Scuola primaria) al fine di utilizzare il CLIL come utile strumento di

confronto multidisciplinare e di didattica strategica;

• tecnologie, uso delle TIC, e di piattaforme che consentano di sperimentare un nuovo modo di fare

didattica...con la

creazione di classi virtuali e strategie innovative.

Sono incoraggiate, sostenute e, ove possibile, riconosciute, iniziative personali di formazione online.

La formazione obbligatoria sulla sicurezza ex D.Lgs 81/2008 è gestita, ove possibile, tramite piattaforma digitale.

Sono previsti anche corsi in presenza per la parte non realizzabile online.

Infine si ritiene opportuno costituire un gruppo di lavoro per i progetti E-twinning ed incentivare quello dell' Erasmus per attivare un proficuo scambio delle pratiche didattiche ed educative e l'apertura della scuola verso iniziative comunitarie.

Relativamente all'Insegnamento dell'Educazione Civica è stato individuato un referente di Istituto che, previa

specifica formazione, ha il compito di sovraintendere all'attività dei singoli coordinatori di classe

Piano di formazione del personale ATA

SERVIZI TELEMATICI DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure di informatizzazione dei servizi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DEGLI UFFICI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L’assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Inoltre, si prevede che il personale ATA possa acquisire competenze specifiche in diversi altri settori, partecipando alle

attività di formazione promosse dal MIUR o da altre agenzie formative qualificate e, nello specifico:

Assistenti amministrativi:

1. Nuovo codice degli appalti pubblici e concessione di lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.).

2. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - Decreto Legislativo n. 82 del 2005 e ss.mm.ii. (finalizzati all'acquisizione dei diritti di cittadinanza digitale)

3. Accesso agli atti (accesso procedimentale ex lege n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. ed accesso civico - Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.)

Collaboratori scolastici :

1. Sicurezza sul luogo di lavoro ex D.Lgs.81/2008.

2. Primo soccorso.

3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili.

4. Utilizzo prodotti igienico-sanitari